

Bilancio dell'esercizio 2018

Predisposto dal Consiglio di Amministrazione il 1° aprile 2019
approvato dal Consiglio Generale il 12 aprile 2019
con il parere favorevole dell'Assemblea dei Soci dell'11 maggio 2019



CONSIDERAZIONI GENERALI

1. Eventi e scelte strategiche operate nel 2018.

Nel 2018 l'attività della Fondazione è stata caratterizzata soprattutto da alcune decisioni di rilievo essenziale che hanno riguardato gli impieghi del patrimonio residuo, i ricavi attesi, la situazione finanziaria, e quindi la capacità di continuare a operare proficuamente per il raggiungimento degli scopi sociali, pur ridimensionati dalla forte riduzione delle risorse determinata dalle vicissitudini della Cassa di Risparmio di Cesena ("CR Cesena" o la "Banca"), società bancaria conferitaria¹ nel cui capitale sociale era investita la parte preponderante del patrimonio. Le gravi difficoltà in cui è incorsa la Banca hanno avuto come conseguenza la pesante perdita di valore della partecipazione e l'inaridimento dei ricavi.

E' pertanto necessario richiamare alcuni eventi di particolare momento che hanno riguardato CR Cesena dalla emersione della crisi all'incorporazione in Crédit Agricole Cariparma ("CA Cariparma")² e, contestualmente a quest'ultima operazione, all'uscita della Fondazione dal capitale sociale della Banca.

CR Cesena è stata, per oltre 170 anni, la maggiore banca locale, ha vissuto in simbiosi con il Territorio la crescita economica e sociale, è stata, in particolare, un essenziale motore dello sviluppo del secondo dopoguerra che ha consentito di raggiungere un livello di vita paragonabile a quello delle aree europee più avanzate.

La Fondazione dall'1/1/1992, ossia sin da quando esiste come tale³, ha sempre mantenuto la propria partecipazione nella Banca, anche aderendo a più aumenti del capitale sociale per mantenere una presenza di controllo nell'azionariato.

Nel 2015 il capitale sociale della Cassa di Risparmio, dopo le fusioni con Unibanca⁴ (nel 2010) e Banca di Romagna (nel 2013), era così composto:

Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A.	n. azioni	percentuale
Fondaz. CR. Cesena	13.389.543	48,507%
Fondaz. CR. BM. Lugo	3.226.991	11,691%
Fondaz. BM. CR. Faenza	1.801.655	6,527%
Privati (oltre 13.000)	9.185.174	33,276%
Totale	27.603.363	100,000%

¹ Per "società bancaria conferitaria" si intende, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. f), "la società titolare direttamente o indirettamente di tutta o parte dell'originaria azienda bancaria della Fondazione e nella quale la stessa detiene direttamente o indirettamente una partecipazione, ivi compresi, in particolare: 1) la società titolare di tutta o parte dell'originaria azienda bancaria conferita dalla Fondazione ai sensi del decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356; 2) la società risultante da operazioni di fusione della Società Bancaria Conferitaria; 3) la società beneficiaria di operazioni di scissione e di conferimento di tutta o parte dell'azienda bancaria da parte della Società Bancaria Conferitaria; 4) la società che detiene il controllo delle società di cui ai punti 1, 2 e 3".

² L'assemblea del 26/2/2019 ha deliberato di variare la denominazione sociale in Crédit Agricole Italia SpA.

³ La Fondazione, come ente distinto dalla società bancaria Cassa di Risparmio di Cesena, è stata costituita alla fine del 1991 in applicazione delle riforma del sistema bancario pubblico dei primi anni '90 del secolo scorso (legge 218/1990 e d.lgs. 356/1990).

⁴ Unibanca SpA era stata costituita nel 1998 come capogruppo dell'omonimo gruppo bancario di cui facevano parte la Cassa di Risparmio di Cesena e la Banca di Romagna.

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Il patrimonio netto della Fondazione ammontava a 120,792 milioni; la partecipazione nella Cassa di Risparmio era valorizzata in contabilità per poco più di 110 milioni di euro e rappresentava oltre l'83% dell'intero attivo patrimoniale.

A fine novembre 2015, dopo che la Fondazione di Cesena, in accordo con quelle di Lugo e di Faenza (cui al tempo era legata da un patto parasociale) aveva inutilmente tentato di smobilizzare quanto meno parte delle azioni a causa della mancanza di potenziali acquirenti, ha avuto inizio la fase che ha cambiato la storia della Cassa di Risparmio e della Fondazione in termini imprevedibili nella loro gravità.

La drammaticità degli eventi si è poi accentuata nei mesi successivi, con una scansione dei fatti non sempre trasparente circa le motivazioni delle decisioni assunte e dei conti presentati.

E' vero che alcuni segnali di difficoltà erano già emersi, anche a livello di sistema.

In particolare, una ispezione della Banca Italia focalizzata sulla congruità degli accantonamenti a fronte del credito deteriorato si era svolta nel 2013, con un giudizio sfavorevole e la necessità di rettifiche sui crediti che avevano determinato una perdita nel bilancio dell'esercizio 2012 (le risultanze di questa ispezione hanno innescato un procedimento penale per falso in bilancio e ostacolo alla vigilanza avanti il tribunale di Forlì che si è concluso con il proscioglimento di tutti gli esponenti bancari coinvolti *"perché il fatto non sussiste"*).

Nell'aprile 2015 la Banca, pur chiudendo il bilancio 2014 con un utile consolidato di 4,112 milioni di euro, riteneva opportuno accantonare l'intero utile per il rafforzamento patrimoniale.

Il successivo conto economico al 30 giugno, a causa dell'incremento delle rettifiche sul credito deteriorato, evidenziava un risultato negativo del semestre di 37 milioni di euro.

Le consistenti perdite sui crediti dipendevano da più fattori: la perdurante crisi economica, in particolare nel settore delle costruzioni edilizie nel quale la Banca era fortemente esposta; i valori del mercato immobiliare depressi da una domanda inferiore all'offerta; l'imposizione da parte della Vigilanza Bancaria di criteri di valutazione delle garanzie molto prudentiali.

Si trattava, peraltro, di criticità non dissimili da quelle che colpivano tutto il sistema bancario italiano, poco esposto nel *"finanziario"* ma con elevati investimenti economici nel settore produttivo, tradizionale caratteristica dell'economia italiana *"bancocentrica"*, ossia basata su imprese medio-piccole e artigianali che, come tali, supportano il proprio sviluppo con il credito bancario e sono scarsamente presenti sui mercati regolamentati.

Nel novembre 2015 veniva presentato il verbale della verifica ispettiva iniziata il 9 febbraio e terminata il 24 luglio. La Banca d'Italia si esprimeva in termini molto critici sulla situazione patrimoniale della Cassa di Risparmio e imponeva: il rinnovo del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale; l'aumento del capitale sociale per riportare gli indici patrimoniali a livelli congrui; l'inizio delle procedure per la successione del direttore generale prossimo al pensionamento; il rafforzamento della prima linea manageriale; l'assunzione di iniziative per migliorare la qualità del credito e il sistema dei controlli; il recepimento di tutte le rettifiche sul credito deteriorato indicate nel corso dell'ispezione; l'assunzione di un nuovo piano industriale.

A seguito di ciò la Cassa di Risparmio riteneva corretto non convertire in azioni le obbligazioni emesse l'anno prima e procedere all'integrale rimborso, perché con il concambio alla pari (un'azione per ogni obbligazione) e la perdita di valore delle azioni rispetto al tempo dell'emissione, i portatori sarebbero stati danneggiati⁵.

Il 2 febbraio 2016 l'assemblea dei soci di CR Cesena nominava i nuovi componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, nessuno dei quali ne aveva fatto parte in precedenza. In aprile entrava in carica il nuovo direttore generale (poi sostituito in agosto).

⁵ Le n. 1.873.506 obbligazioni, offerte in opzione agli azionisti - con esclusione delle Fondazioni - nel rapporto di una ogni 5 azioni possedute al prezzo unitario di € 17,60 (valore complessivo € 32.973.705,60), erano convertibili in azioni ordinarie di Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A. con un rapporto di concambio di un'azione per ogni obbligazione.

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Le vicende successive, sino all'ingresso nel capitale sociale del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ("FITD"), facevano emergere un aggravamento progressivo delle previsioni di chiusura negativa del bilancio 2015 e il peggioramento delle valutazioni sulla capacità della Banca di stare sul mercato senza un intervento esterno in grado di apportare nuove risorse.

Nei contatti intervenuti con i vertici di CR Cesena, con la Banca d'Italia, con il FITD la Fondazione esprimeva costantemente la massima disponibilità a collaborare avendo come primario obiettivo la salvezza della Banca, la tutela dei depositanti e dei posti di lavoro, il mantenimento di un soggetto creditizio vicino all'economia locale.

Malgrado le richieste espresse in più occasioni, non sempre sono stati chiariti i motivi del peggioramento costante dei conti della Banca, ben oltre quello che già era risultato dal pur severo verbale ispettivo della Banca d'Italia. Tempo per tempo sono state rese note le cifre crescenti, ma non le motivazioni sottostanti.

Seguivano ripetuti rinvii dell'approvazione del bilancio con lo scopo, venne motivato, di reperire investitori disponibili a sostenere un aumento del capitale sociale in misura tale da ripristinare gli indici patrimoniali sopra quelli previsti dalla normativa della Banca d'Italia⁶.

Questo obiettivo, peraltro, era reso irraggiungibile proprio dal progressivo peggioramento dei conti e dalle incertezze sulla loro definitività. Inoltre la mancata approvazione del bilancio entro i tempi ordinari peggiorava il risultato negativo del 2015, perché aveva l'effetto di porre a carico di questo bilancio anche ulteriori oneri maturati nei primi cinque mesi del 2016⁷.

La Fondazione aveva manifestato l'opportunità, se non la necessità, di approvare tempestivamente il bilancio della Banca, anche per tacitare gli allarmismi che stavano emergendo nell'opinione pubblica e, soprattutto, nei depositanti, preoccupati dalle vicende di quattro banche ex commissariate, ma il vertice di CR Cesena riteneva di agire diversamente, anche sulla scorta delle forti pressioni esercitate in tal senso dalla Banca d'Italia.

Il punto di svolta verso una soluzione che non ammetteva alternative risale al 2 maggio 2016, quando aveva luogo un incontro con i massimi vertici della Banca d'Italia, che esprimevano l'urgente necessità che CR Cesena procedesse a un aumento del capitale sociale di 280 milioni di euro in un'unica soluzione, da riservare al FITD, nel cui interesse era già in corso una *due diligence* per determinare il valore della Banca, ponendo gli azionisti di controllo sostanzialmente di fronte al fatto compiuto. Quindi il prossimo futuro di CR Cesena era già stato disegnato, i margini di discussione erano azzerati e l'alternativa, qualora fossero state poste resistenze all'operazione (per l'entità dell'intervento del FITD e per gli effetti devastanti per il valore delle azioni), sarebbe stata irrimediabilmente la dichiarazione di insolvenza della Banca.

Il FITD chiedeva, in base alle valutazioni del proprio *advisor*, la contabilizzazione di ulteriori costi per circa 200 milioni di euro a titolo, soprattutto, di accantonamenti sul credito deteriorato, da porre interamente a carico dell'esercizio 2015; ne conseguiva una perdita lievitata al 252 milioni, ossia circa cinque volte quella ritenuta ragionevole pochi mesi prima.

In questa situazione veniva affrontato - in una posizione di oggettiva debolezza determinata dalla necessità di procedere tempestivamente alla ricapitalizzazione - il tema del prezzo delle nuove azioni, che i consulenti della Banca avevano individuato in un *range* fra 0,10 e 0,80 euro.

A seguito di un incontro tenutosi con i vertici del FITD veniva raggiunto un accordo sul prezzo di 0,50 euro per azione (così aumentato da 0,40 euro inizialmente prospettato). Anche in questo

⁶ Al tempo la Banca d'Italia aveva imposto al sistema bancario italiano indici superiori e con una progressione anticipata rispetto a quanto dettato dalle norme europee.

⁷ Questi costi, qualora il bilancio 2015 fosse stato chiuso a fine marzo, sarebbero stati recepiti nel bilancio 2016, con un minore aggravio per quello precedente. In altri termini, il risultato molto negativo del bilancio 2015 era determinato anche dal fatto che aveva inglobato una parte dei costi (ma non i ricavi) dell'anno successivo.

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

caso, il contesto nazionale esercitava un'influenza fortemente negativa. Non si era quindi voluto tenere presente, come parametro di riferimento, il valore patrimoniale unitario delle azioni ante aumento, ammontante a poco meno di quattro euro.

L'assemblea straordinaria degli azionisti di CR Cesena, in data 3 luglio, approvava il bilancio 2015 e delegava al consiglio di amministrazione la realizzazione dell'aumento di capitale per 280 milioni riservato allo Schema Volontario del FITD⁸, e l'aumento di capitale fino a 55 milioni dedicato all'eventuale esercizio di *warrant* da assegnare a titolo gratuito agli azionisti⁹.

Per quanto riguarda, segnatamente, l'approvazione del bilancio con una perdita di 252 milioni di euro, la Fondazione esprimeva voto favorevole, a seguito di una decisione consiliare assunta con la consapevolezza di ciò che avrebbe significato per la Banca così sottratta al controllo locale, per la Fondazione e per tutti gli azionisti, il cui patrimonio in azioni CR Cesena ne veniva fortemente svalutato. Era prevalsa la coscienza di quanto sarebbe potuto accadere in caso di mancata approvazione del bilancio (e dell'aumento del capitale sociale, che ne era una conseguenza logica e inevitabile), ossia l'insolvenza della Banca con effetti ancora più drammatici per l'occupazione e per i risparmiatori.

Nel comunicato stampa della Cassa di Risparmio del 3 luglio 2016 si legge: *“L'Assemblea ha esaminato e approvato il Bilancio di Esercizio 2015, che chiude con una perdita di 252 milioni di euro riconducibile principalmente al negativo contesto economico e a più stringenti criteri di classificazione e valutazione del portafoglio crediti che hanno richiesto interventi - di carattere straordinario - per complessivi 390 milioni di euro. Questi accantonamenti portano gli indici di copertura crediti deteriorati al 51,6%; in particolare per le sofferenze le coperture si attestano al 65,9%, valori superiori a quelli medi di sistema.”*

Il 29 settembre, ottenuta l'approvazione da parte della Banca Centrale Europea (BCE), il FITD versava 280 milioni di euro sottoscrivendo 560 milioni di azioni al valore unitario di € 0,50.

Si trattava - come riporta il comunicato stampa del 23 settembre - *“del primo intervento dello Schema Volontario del Fondo Interbancario a supporto di una banca in continuità aziendale, a conferma della rilevanza territoriale della Cassa di Risparmio di Cesena e delle sue prospettive future ... L'aumento di capitale riservato consente alla Banca di raggiungere coefficienti patrimoniali di primario livello e funzionali a consentire lo sviluppo dell'attività caratteristica: il CET 1/Tier 1 è pari al 10,93% e il Total Capital Ratio raggiunge il 13,07%, superiori ai limiti minimi indicati da Banca d'Italia pari al 7% per il CET1, all'8,5% per il Tier1 ed al 10,5% per il Total Capital Ratio, e si collocano ai migliori livelli di solidità dell'intero sistema bancario.”* Dopo questa operazione la composizione del capitale sociale si era così modificata:

⁸ Statuto del FITD, art. 43, comma 1: *“È costituito, all'interno del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD), nella forma dell'associazione non riconosciuta, uno Schema volontario di intervento (lo “Schema”), cui partecipano banche consorziate al FITD.”* Art. 44: *“Lo Schema volontario interviene a sostegno di banche a esso aderenti ai fini del risanamento delle stesse e per il perseguimento della stabilità finanziaria del settore bancario nel suo complesso.”*

⁹ Era prevista l'assegnazione di quattro *warrant* per ogni azione posseduta al momento dell'ingresso del Fondo nel capitale sociale di CR Cesena. Ciascun *warrant* dava diritto alla sottoscrizione di un'azione ordinaria al prezzo di € 0,50 in una finestra temporale compresa tra il 18° e il 60° mese successivi alla data di emissione.

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A.	n. azioni	%
Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	560.000.000	95,30%
Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena	13.389.543	2,28%
Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo	3.226.991	0,55%
Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza	1.801.655	0,31%
Altri azionisti (13.000 c.a)	9.185.174	1,56%
Totale	587.603.363	100,00%

La Fondazione il 23/9/2016 riceveva gratuitamente l'assegnazione di quattro *warrant* per ogni azione posseduta per un totale di 53.558.175 *warrant* con scadenza 23/9/2021.

I *warrant* non venivano valorizzati nel bilancio, anche alla luce del principio OIC n. 32¹⁰.

Le azioni CR Cesena venivano valorizzate unitariamente, sin dal bilancio dell'esercizio 2016, nella misura di 0,50 euro, ossia, in mancanza di prezzi di mercato, nella stessa misura pagata dal FITD in sede di sottoscrizione dell'aumento del capitale; ciò comportava una minusvalenza di € 104.580.375, imputata a patrimonio come consentito dall'art. 9, comma 4, del d.lgs. 153/1999¹¹ per le partecipazioni detenute dalle fondazioni nella società bancaria conferitaria.

Il 20/10/2016 l'assemblea degli Azionisti di CR Cesena nominava il nuovo consiglio di amministrazione.

Il 29/9/2017 Crédit Agricole Cariparma concludeva un accordo con lo Schema Volontario del FITD e le Casse di Risparmio di Cesena, Rimini ("Carim") e San Miniato ("Carismi") in vista dell'acquisizione di una partecipazione superiore al 95% del capitale delle tre banche.

Il 21 dicembre Crédit Agricole Cariparma perfezionava l'acquisto dallo Schema Volontario del FITD del 95,3% del capitale sociale delle tre Casse di Risparmio.

Il 9/1/2018 l'assemblea di CR Cesena rinnovava gli organi sociali, che sarebbero rimasti in carica sino alla fusione per incorporazione della Cassa di Risparmio in CA Cariparma.

L'8/2/2018 i Consigli di Amministrazione di CA Cariparma, CR Cesena, Carim e Carismi approvavano la fusione per incorporazione delle tre Casse di Risparmio nella controllante, subordinatamente all'approvazione delle relative assemblee straordinarie e della BCE.

In aprile CA Cariparma presentava un'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) rivolta agli azionisti diversi dalle fondazioni bancarie e da altri soggetti istituzionali delle tre Casse di Risparmio, a un corrispettivo per azione composto da una parte fissa, da pagare immediatamente, e da una parte differita, eventuale e variabile, da corrispondere, al verificarsi di certe condizioni, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio consolidato di CA Cariparma dell'esercizio 2020.

Per gli azionisti di CR Cesena il corrispettivo immediato ammontava a 0,50 euro, quello differito da un minimo di 0,327 euro (di cui € 0,058 a fronte della rinuncia ai *warrant*) a un massimo di 0,850 euro (di cui € 0,150 a fronte della rinuncia ai *warrant*).

¹⁰ La mancata valorizzazione era giustificata dal fatto che il prezzo del warrant è di norma strettamente correlato al valore dell'azione sottostante, che le azioni CR Cesena non avevano un mercato di scambio e che non era ancora maturata la finestra temporale di esercizio del diritto.

¹¹ "Le Fondazioni, aventi natura di ente non commerciale ai sensi dell'articolo 12, possono imputare direttamente al patrimonio netto le plusvalenze e le minusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria."

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

La Fondazione di Cesena con la fusione sarebbe diventata necessariamente azionista di CA Cariparma, non potendo aderire all'OPA.

Il rapporto di cambio ai fini della fusione era individuato in n. 0,07 azioni CA Cariparma per ogni azione CR Cesena posseduta; in altri termini, era prevista l'assegnazione di un'azione CA Cariparma ogni 14,28 azioni CR Cesena possedute, valorizzate unitariamente 0,24 euro; pertanto la Fondazione avrebbe ricevuto in concambio n. 937.268 azioni CA Cariparma.

CA Cariparma (allora partecipata da tre soci) informava che le proprie azioni non erano e non sarebbero state ammesse a sistemi di negoziazione, cosicché dovevano essere considerate illiquide, ossia difficilmente vendibili.

I criteri utilizzati dall'*advisor* di CR Cesena e da quello di CA Cariparma per determinare il rapporto di cambio erano oggetto di una consulenza affidata dalla Fondazione a un docente universitario di finanza aziendale, che ne confermava sostanzialmente la correttezza.

Il rapporto di cambio era stato determinato nella fascia alta del *range* individuato dalla società di consulenza alla quale il Consiglio di Amministrazione di CR Cesena aveva dato incarico, e altri metodi avrebbero condotto a risultati più sfavorevoli per gli azionisti.

Era stato raccolto anche il parere di un esperto in diritto commerciale circa la legittimità dell'OPA da cui erano state escluse le Fondazioni, con una diversa valorizzazione delle azioni CR Cesena (in sede di fusione 0,24 euro, nell'OPA un corrispettivo immediato di 0,50 euro, integrabile in via differita). Il parere rilevava che, realisticamente, una causa promossa per contestare la legittimità dell'OPA sarebbe stata lunga e onerosa, e con un elevato rischio di soccombenza; comunque non avrebbe portato all'obbligo di estendere l'OPA ai soggetti esclusi.

L'OPA, come reso noto dagli organi di informazione, si chiudeva con l'adesione del 75% degli azionisti destinatari dell'Offerta (Carim 75%; Carismi 82%).

Il 23 aprile la BCE autorizzava la fusione per incorporazione delle tre Casse in CA Cariparma; il 19 giugno l'assemblea straordinaria di CR Cesena approvava l'operazione¹², poi realizzata il mese successivo con effetto dal 23 luglio.

A seguito di ripetuti contatti la Fondazione otteneva dalla controparte la disponibilità a monetizzare l'intera partecipazione detenuta in CR Cesena mediante cessione a CA Cariparma delle n. 13.389.543 azioni CR Cesena (nonché dei *warrant*) al prezzo di 0,50 euro ciascuna, per un controvalore complessivo € 6.694.771, con i relativi benefici collaterali, ossia:

- 400.000 euro per interventi sul Territorio messi a disposizione da CA Cariparma nel 2018, salvo accordi per gli anni successivi;
- uso gratuito dei locali sede della Fondazione per tre anni;
- corresponsione alla Fondazione di 800.000 euro, a fronte dell'impegno della Fondazione a partecipare e promuovere iniziative comuni con il Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia.

L'operazione veniva perfezionata poco prima della data da cui ha avuto effetto la fusione.

Questa opzione è stata considerata decisamente preferibile sotto diversi profili; soprattutto perché offre la possibilità di attuare investimenti opportunamente diversificati, riducendone molto il rischio in termini sia di rendimento sia di salvaguardia del valore patrimoniale; infatti:

- l'investimento di quasi tutto il patrimonio in azioni CA Cariparma avrebbe presentato un rischio elevato in termini sia di rendimento sia di mantenimento del valore patrimoniale;
- in particolare, era elevato il rischio di concentrazione a livello di emittente, di settore merceologico e geografico;
- le azioni CA Cariparma non hanno mercato e sono difficilmente vendibili;
- sul piano reddituale la diversificazione degli investimenti consente di ottenere un flusso di proventi più costanti, con meno rischi rispetto all'investimento in un solo emittente;

¹² Le assemblee di Carismi e Carim si erano già svolte, rispettivamente, il 30 maggio e il 14 giugno.

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

- il mantenimento della partecipazione azionaria in CA Cariparma avrebbe confermato quella concentrazione degli investimenti finanziari che, con la crisi della società bancaria conferitaria, ha portato alla perdita di gran parte del patrimonio;
- la cessione delle azioni consente di rispettare il Protocollo d'intesa Acri-MEF del 22/4/2015 (art. 2, comma 4), a mente del quale *"il patrimonio non può essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per ammontare complessivamente superiore a un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione valutando al fair value esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale."*

Occorre dire che questa soluzione è stata raggiunta soltanto a seguito di una lunga serie di contatti con i vertici di Crédit Agricole, inizialmente indisponibili a trattare questa ipotesi e fermi sulla posizione originaria, ossia l'esclusione dall'OPA e il mantenimento delle Fondazioni fra gli azionisti della Banca incorporante, con quanto ne sarebbe conseguito in termini di estrema difficoltà di smobilizzo delle azioni Crédit Agricole che sarebbero state ricevute in cambio delle azioni CR Cesena.

Le (ampiamente argomentate) insistenze della Fondazione per ottenere un trattamento che non fosse punitivo per se stessa e, sostanzialmente, per il Territorio in cui opera, hanno portato gli interlocutori a modificare l'atteggiamento intransigente tenuto a lungo e reso possibile, per le Fondazioni, la scelta fra l'ingresso nell'azionariato di Crédit Agricole e la cessione delle azioni CR Cesena (quest'ultima soluzione è stata preferita anche dalle Fondazioni di Rimini e di Faenza).

La Fondazione avrebbe preferito mantenere alcune azioni CR Cesena e concambiarle in azioni Crédit Agricole così da essere presente nel suo azionariato, ma su questa possibilità la risposta è sempre stata rigidamente negativa, nel senso che la cessione delle azioni CR Cesena prima della fusione fra le due banche avrebbe dovuto riguardare tutte le azioni detenute.

2. Operazioni finalizzate a "mettere in sicurezza" i conti della Fondazione.

Nel corso del 2017 e del 2018 l'attività degli Organi Sociali della Fondazione è stata in gran parte dedicata alla non facile realizzazione delle iniziative finalizzate a mettere in sicurezza i conti dell'Ente, in termini sia di consistenza del patrimonio sia di reddito attuale e prospettico. A questo fine sono state realizzate le seguenti operazioni:

- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.: la partecipazione (valore di libro € 1.757.496) è stata ceduta con un incasso di € 3.643.699 e una plusvalenza lorda di € 1.886.353; dedotti € 148.263 corrisposti al MEF per svincolare le azioni dal pegno a suo tempo costituito e gli oneri fiscali per circa 290.000 euro, ammonta a circa 1 milione e 450 mila euro. Il beneficio finanziario netto è stato di circa 3,2 milioni di euro;
- Palazzo ex Suore Sacra Famiglia,: sono stati ceduti alla Diocesi di Cesena-Sarsina i locali del seminterrato adibiti a mensa gestita dalla Caritas e tre stanze dello studentato posto nei piani superiori per 1,2 milioni di euro, a fronte di un valore netto contabile € 1.650.333;
- la Chiesa di Sant'Anna e San Gioacchino, sita nella piazza del Popolo di Cesena, è stata ceduta alla locale Diocesi per € 400.000;
- la partecipazione nell'IRST, limitatamente al valore nominale di 1 milione di euro sul totale di 1,2 milioni di euro, è stata ceduta all'Università degli Studi di Bologna.

Queste operazioni hanno consentito di estinguere gli scoperti dei conti correnti e il mutuo, e di migliorare la situazione patrimoniale ed economica abbattendo gli oneri finanziari.

La cessione dell'intera partecipazione bancaria, la restituzione del prestito di 290.000 euro a Fraer Leasing e l'incasso di ulteriori 800.000 euro da CA Cariparma hanno creato una disponibilità da investire di circa 7 milioni di euro.

3. Prospettive patrimoniali ed economiche.

Nel secondo semestre del 2018 gli organi sociali della Fondazione hanno esaminato approfonditamente le prospettive e le opzioni della Fondazione anche oltre il breve termine.

Alla fine dell'esercizio l'attivo patrimoniale della Fondazione ammonta a circa 21,9 milioni di euro. I cespiti produttivi di reddito sono dati dagli strumenti finanziari in cui sono investite le disponibilità liquide e la partecipazione nella società Immobiliare SRL. Il patrimonio netto è di poco inferiore a 17 milioni.

E' difficile che il patrimonio e le fonti di reddito possano beneficiare - nei prossimi anni - di incrementi importanti. Non sono tuttavia da escludere, se la situazione economica registrasse un apprezzabile miglioramento, benefici rivenienti dalla cessione del patrimonio della società Immobiliare. Queste proprietà già ora consentono alla Società di chiudere i bilanci in utile, ma il loro smobilizzo a condizioni favorevoli consentirebbe di realizzare plusvalenze, di estinguere le passività bancarie, di investire il residuo in modo diversificato.

Lo studentato del Palazzo ex Suore Sacra Famiglia, pur svalutato e attualmente valorizzato 2,282 milioni di euro al netto dei fondi ammortamento, potrà essere oggetto di ulteriori vendite se e nella misura in cui la Diocesi di Cesena-Sarsina sarà interessata ad acquisirne altre parti per le proprie esigenze; alternative diverse non esistono. Peraltro la Diocesi, pur senza impegno, ha già espresso l'interesse, in futuro, ad acquisire altri locali dello studentato (attualmente concesso in uso a Ser.In.Ar., con un bilancio a fine anno accademico che si è chiuso sinora con un piccolo utile finale). Il prezzo ricavato non darebbe, prevedibilmente, un beneficio di ordine patrimoniale ma certamente consentirebbe, una volta investito, di migliorare i ricavi finanziari.

Il bilancio preventivo dell'esercizio 2019, con rettifiche non significative, può essere considerato paradigmatico della situazione economica anche negli anni successivi.

Le spese di amministrazione sono già state ridotte a un livello che non è più comprimibile, ove si voglia mantenere un'ordinata operatività della Fondazione.

Un beneficio potrà venire dalla cessione a titolo gratuito al Comune di Palazzo OIR, che allo stato comporta annualmente spese per circa 30.000 euro (assicurazione, spese condominiali, IMU, manutenzione ordinaria).

Nel 2019 la Fondazione beneficerà anche del contributo della Fondazione Fruttadoro Orogel (FOR) per 200.000 euro; la F.OR ha espresso la disponibilità a contribuire anche nei tre esercizi successivi per una somma indicata in circa 120/150.000 euro, cosicché i bilanci si chiuderanno comunque con un avanzo di gestione da destinare, prioritariamente, a copertura delle perdite pregresse (25%) e a riserva obbligatoria (20%).

4. Potenziale attività istituzionale della Fondazione.

Nel 2018 CA Cariparma ha messo a disposizione 400.000 euro per il finanziamento di progetti sul Territorio che la Fondazione individua nel contesto della propria attività.

Nel 2019 e nel 2020 il rapporto di collaborazione sarà confermato, a condizioni da definire, se le parti riterranno che la prima esperienza sia stata positiva. I primi contatti e la condivisione dei progetti predisposti dalla Fondazione a valere sul plafond del 2018 sono stati positivi e fanno confidare che, anche negli anni successivi, CA Cariparma confermi in tutto o in parte le risorse da utilizzare nel Territorio.

Nel 2018 è stato possibile accedere al contributo dell'Associazione regionale per circa 87.000 euro.

E' evidente, comunque, che - anche con un aumento dei ricavi finanziari - la Fondazione potrà dedicare all'attività istituzionale risorse proprie per quantità modeste.

Tuttavia, in termini di benefici per il Territorio, la Fondazione:

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

- ha e potrà continuare a esercitare un ruolo significativo nell'attrazione di risorse finanziarie, anche sotto forma di contributi che, pur non transitando nei conti della Fondazione, andranno a beneficio dei progetti e delle iniziative che la Fondazione avrà selezionato secondo criteri concordati, come già è avvenuto con Crèdit Agricole. Il Cesenate potrà beneficiare di queste risorse grazie all'interposizione della Fondazione;
- potrà continuare a svolgere una serie di iniziative a basso costo, che pure hanno un impatto rilevante sul piano sociale in collaborazione con le Fondazioni Romagna Solidale e FOR;
- assumerà iniziative in ambito di notevole spessore, pur con costi modesti;
- manterrà in vita, senza o con pochi oneri, la Biblioteca giuridico-economica Ghirotti, che sarà trasferita nel complesso della Malatestiana a seguito di un accordo con il Comune;
- ripeterà le iniziative svolte presso la Galleria dei Dipinti Antichi, coinvolgenti sia un vasto pubblico, come accade nelle giornate di apertura indette dal FAI, sia, soprattutto, scolari delle elementari (con il "Labò") e studenti delle medie superiori. Queste attività, di grande valenza culturale e didattica, hanno riscosso un ampio successo e apprezzamento, e sono rese possibili dal fatto che la Fondazione è proprietaria di una parte dei dipinti e assicura la fattiva presenza di proprio personale nell'organizzazione e realizzazione degli eventi. La Fondazione manterrebbe lo stesso ruolo anche una volta realizzato - peraltro in tempi non brevi - il progetto di costituzione di una pinacoteca a Palazzo OIR.

Si rammentano, infine, le presenze della Fondazione in Ser.In.Ar. e in CesenaLab, tramite le quali può contribuire allo sviluppo locale nei campi dell'istruzione universitaria, della ricerca, dell'imprenditoria nei settori innovativi legati all'uso dell'informatica.

Il 2019 sarà un anno importante per iniziare a delineare le potenzialità della Fondazione e i modi con cui potrà svolgere un ruolo significativo nel prossimo futuro.

5. Eventuali operazioni straordinarie.

Sono state esaminate anche le possibili operazioni di natura straordinaria che la normativa di settore prevede per le fondazioni di origine bancaria ("fob") che non sono più in grado di svolgere la propria attività (liquidazione, fusione, trasformazione).

L'argomento è stato oggetto anche di attenzione anche da parte dell'Acri, che ha diffuso una prima circolare in cui le procedure di trasformazione e fusione sono state esaminate alla luce della disciplina vigente.

La trasformazione e la fusione devono essere operazioni alternative alla liquidazione, in grado, quindi, di evitare il ricorso a questa soluzione estrema.

La liquidazione di una fondazione consegue all'impossibilità di raggiungere i fini statuari e non è decisa dagli organi sociali della fondazione ma rimessa alla potestà dell'Autorità di vigilanza (ossia, allo stato, il MEF), al quale detti organi possono rivolgere un invito in tal senso.

La procedura è gestita da liquidatori nominati dal MEF e non dagli organi della fondazione.

La devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo compete ai liquidatori, senza che gli organi della fondazione, ormai disciolti, possano intervenire in merito.

La fusione fra fob, in forza del richiamo di cui all'art. 29 del d.lgs. 153/1999 alle disposizioni del codice civile¹³, con gli adeguamenti resi necessari dalla specifica forma giuridica delle fondazioni, è regolata, almeno in parte, dalle norme relative alle fusioni societarie.

Una fob può fondersi, anche per incorporazione, soltanto con un'altra fondazione avente la stessa natura e non con enti - fondazioni o altro - di diversa natura.

¹³ Art. 29 (Disposizione finale): "1. Per quanto non previsto dalla Legge di Delega e dal presente decreto, alle Fondazioni si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni degli articoli 12 e seguenti e 2501 e seguenti, del codice civile."

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Il Protocollo Acri-Mef del 22/4/2015, all'art. 12 (*Cooperazione e forme di aggregazione*), prevede che, al fine di perseguire efficienza ed economicità, le fondazioni valutano il ricorso a forme di cooperazione e di aggregazione per il perseguimento di obiettivi comuni e che le fondazioni di minori dimensioni, che non riescono a raggiungere una capacità tecnica, operativa ed erogativa adeguata attivano forme di collaborazione o procedono a fusioni tra enti.

Trattasi di un procedimento complesso, il cui progetto deve essere trasmesso al MEF per ottenerne l'autorizzazione ex art. 10, comma 3, lett. a), del d.lgs. 153/1999. Questa norma prevede che l'Autorità di vigilanza *"autorizza le operazioni di trasformazione e fusione, escluse le operazioni dirette al mutamento della natura giuridica e degli scopi istituzionali delle fondazioni"*. La Vigilanza accerta che l'operazione risponda a requisiti di sana e prudente gestione e possa contribuire a migliorare la gestione del patrimonio assecondando un più efficace raggiungimento dei fini istituzionali.

Lo statuto (art. 35) prevede che la Fondazione, con deliberazione unanime del Consiglio Generale, acquisito il parere obbligatorio dell'Assemblea dei Soci e previa autorizzazione dell'Organo di Vigilanza, può fondersi, anche per incorporazione, con altri enti che perseguano esclusivamente fini di utilità sociale al fine di conseguire più efficacemente scopi riconducibili alle finalità istituzionali. Il tenore letterale della norma statutaria sembra quindi consentire fusioni anche con fondazioni di natura diversa (*"altri enti"*), ma il quadro normativo e le interpretazioni richiamate depongono in altro senso.

La trasformazione di una fondazione di origine bancaria non può comportare un mutamento della forma giuridica; può essere attuata con la modifica degli scopi sociali, che vengono sostituiti con una o più finalità diverse, ma sempre rientranti tra quelle annoverate dalla legge, oppure con una diversa definizione dei criteri di erogazione delle risorse, o anche con una modifica del bacino territoriale di riferimento.

Tramite questa operazione una fob può rimuovere i fattori che rendono o stanno per rendere impossibile il raggiungimento degli scopi sociali ed evitare la sua messa in liquidazione.

In conclusione, una decisione avente ad oggetto il ricorso a procedure straordinarie motivate dalla situazione patrimoniale ed economica di una fob deve tenere conto dei seguenti punti:

- con la messa in liquidazione della fob gli organi sociali sono esautorati e non hanno voce in capitolo sulle modalità liquidatorie e sulla destinazione del patrimonio residuo;
- il ricorso alla fusione è condizionato dal reperimento di un'altra fob disponibile, che detterebbe le condizioni di realizzazione del progetto (gli obiettivi minimi sarebbero la salvaguardia dei posti di lavoro e l'impegno a destinare risorse al territorio della fob incorporata);
- una trasformazione non può modificare la natura giuridica della fob che, anche in questo caso, continuerebbe ad operare secondo la normativa di settore, e comunque non inciderebbe sullo stato patrimoniale ed economico della Fondazione.

Alla luce di quanto esposto, il Consiglio di Amministrazione e il Consiglio Generale hanno ritenuto che la Fondazione debba mantenere lo stato attuale senza, tuttavia, rinunciare a tutte le semplificazioni possibili ammesse dalla normativa vigente.

Come si è visto la Fondazione possiede, anche se molto ridimensionato, un patrimonio considerevole che va amministrato e conservato, coprendo i costi di gestione con gli utili provenienti dagli investimenti. E' un traguardo ragionevolmente raggiungibile.

Se non esistesse la Fondazione, le risorse messe a disposizione da terzi non sarebbero usufruite dal Territorio.

La Fondazione è impegnata a organizzare risorse sue e di altre realtà per continuare nella sua missione statutaria. Questa ha fatto nel 2018, con risultati positivi, e questo dovrà fare nei prossimi anni.

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

La Fondazione è il simbolo di una solidarietà sociale nata più di 170 anni fa, quando la Cassa di Risparmio di Cesena fu fondata per essere non solo banca, ma anche ente che distribuisce utili per il bene comune. La Fondazione è erede di quella storia, di una banca che ha creato sviluppo economico e sociale del Territorio. Sarebbe colpevole rinunciare a quell'eredità e alla sua continuità.

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione economica e finanziaria

La relazione che segue illustra le variazioni più significative delle principali poste contabili, al fine di fornire con chiarezza un quadro complessivo della gestione della Fondazione nel trascorso esercizio e meglio coglierne le strategie, le modalità operative, le linee di investimento del patrimonio.

La “nota integrativa” fornisce un quadro completo e dettagliato delle voci patrimoniali ed economiche dell’esercizio.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena aderisce alla Carta delle Fondazioni, approvata dall’assemblea dell’ACRI del 4 aprile 2012, ai cui principi si ispirano sia la Relazione sulla Gestione sia il Bilancio di Missione che segue.

La Fondazione nell’esercizio 2018 ha chiuso il bilancio con un consistente avanzo di esercizio grazie all’incasso di partite straordinarie, non ripetibili.

Come esposto nelle Considerazioni Generali, il 2018 è stato un anno contrassegnato da importanti eventi nel passaggio ad una nuova prospettiva in cui, recisi definitivamente i legami economici con la banca conferitaria, la Fondazione ha posto le basi per un progetto di ripartenza.

Alcune decisioni di rilievo essenziale hanno riguardato un diverso impiego del patrimonio residuo dopo la perdita patrimoniale generata dalla nota vicenda occorsa alla partecipata Cassa di Risparmio di Cesena, tale da consentire di generare ricavi certi e quindi di poter programmare con continuità una seppur ridotta attività istituzionale.

La gestione del Patrimonio

Il bilancio registra un avanzo di esercizio, prima degli accantonamenti e delle erogazioni, pari a € 1.379.507, previsto nel Documento Programmatico Previsionale (“DPP”) per il 2019.

Sul risultato hanno influito soprattutto i proventi straordinari, poiché la gestione economica della Fondazione non ha ancora trovato un equilibrio stabile.

Il patrimonio della Fondazione ammonta complessivamente a € 16.899.326 (€ 16.412.081 nel 2017), con un incremento netto di € 487.245 (+2,97%) rispetto all’esercizio precedente, come riportato nella tabella che segue:

PATRIMONIO NETTO - MOVIMENTAZIONE				
	31/12/2018	31/12/2017	differenza	variaz. %
Fondo di dotazione	17.746.819	17.746.819	-	
Riserva da donazione	13.222	77.780	- 64.558	
Riserva obbligatoria	282.016	75.090	206.926	
Riserva per integrità patrimonio	-	-	-	
Disavanzi portati a nuovo	- 1.142.731	- 1.487.608	344.877	
Disavanzo residuo	-	-	-	
Totale	16.899.326	16.412.081	487.245	2,97%

La situazione finanziaria ha registrato la chiusura dei debiti bancari; grazie alle azioni poste in essere e concluse nel corso dell’anno quali, come detto, la cessione della Chiesa dei Santi Anna e Gioacchino in Piazza del Popolo a Cesena e di parte della partecipazione nella strumentale I.R.S.T.

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

di Meldola, è stato completamente azzerato l'indebitamento bancario, sia in conto corrente sia in conto capitale per la parte residua del mutuo chirografario.

Viene così rispettata la norma prevista nel Protocollo d'Intesa Acri-MEF del 22/4/2015 che obbliga le fondazioni bancarie a non ricorrere "all'indebitamento in nessuna forma, salvo il caso di temporanee e limitate esigenze di liquidità" e prescrive che, "in ogni caso, l'esposizione debitoria complessiva non può superare il dieci per cento della consistenza patrimoniale." Le fondazioni che al 22/4/2015 "hanno un'esposizione debitoria, predispongono un programma di rientro in un arco temporale massimo di cinque anni".

Il ritorno all'avanzo di esercizio ha consentito di effettuare accantonamenti patrimoniali a riserva obbligatoria, oltre all'accantonamento a copertura delle perdite pregresse, per complessivi € 551.803, mentre l'operazione di cessione della Chiesa dei Santi Anna e Gioacchino ha comportato la riduzione della Riserva da Donazioni di € 64.557.

Analisi della composizione dell'Attivo

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	<i>esercizio 2018</i>	<i>esercizio 2017</i>	<i>differenza</i>	<i>diff.%</i>
Immobilizzazioni materiali e immateriali	5.853.945	6.661.403	-807.458	-12,12%
Immobilizzazioni finanziarie	10.859.763	15.692.912	-4.833.149	-30,80%
Strumenti finanziari non immobilizzati	0	0	0	0,00%
Crediti, disponibilità liquide, ratei e risconti	5.147.617	1.151.304	3.996.313	347,11%
TOTALE DELL'ATTIVO	21.861.325	23.505.619	-1.644.294	-7,00%

L'Attivo patrimoniale, pari a € 21.861.325, è composto dalle seguenti voci.

Immobilizzazioni materiali e Immateriali (€ 5.853.945)

I **Beni immobili** sono valorizzati per € 4.350.754 rispetto ai € 5.153.769 dello scorso anno; nel 2018 hanno subito decrementi per complessivi € 803.014 a causa della cessione della Chiesa dei Santi Anna e Gioacchino di cui già detto in precedenza e dell'ammortamento degli altri cespiti.

Rientrano nella voce i cespiti immobiliari a valenza strumentale improduttivi o produttivi di modesto reddito; lo studentato è gestito in collaborazione con Ser.In.Ar, attraverso affidamento in gestione alla partecipata società strumentale Immobiliare.

Per l'immobile denominato Palazzo OIR, in vista della donazione al Comune con finalità museali, è stato costituito un apposito fondo al passivo a copertura dell'intero costo. La cessione avrà natura di "donazione modale", essendo la sua efficacia sottoposta alla condizione che, entro un congruo periodo di tempo, il Comune donatario realizzi il progetto di ristrutturazione del Palazzo e di creazione di una Pinacoteca aperta al pubblico.

IMMOBILI	<i>esercizio 2018</i>	<i>esercizio 2017</i>	<i>differenza</i>
Studentato di Via Padre Vicinio da Sarsina	€ 2.248.370	€ 2.282.141	33.771
Palazzo OIR in Corso Garibaldi	€ 2.083.685	€ 2.083.685	0
Chiesa di Sant'Anna e Gioacchino in Piazza del Popolo	€ 0	€ 769.243	769.243
Appartamento a San Mauro in Valle	€ 18.699	€ 18.699	0
Ciminiera sita nell'area Ex Zuccherificio valutata simbolicamente	€ 1	€ 1	0
TOTALE IMMOBILI	€ 4.350.754	€ 5.153.769	803.014

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

I **Beni mobili d'arte** comprendono i dipinti antichi di proprietà collocati nella Galleria della Fondazione di Crédit Agricole, valorizzati al costo per complessivi **€ 1.501.550**.

Gli **Oneri pluriennali** presentano un costo residuo di **€ 1.640**.

Immobilizzazioni finanziarie (€ 10.859.763)

Le **Immobilizzazioni finanziarie** sono passate da **€ 15.692.912 a € 10.859.763**, registrando un decremento netto di € 4.833.149 a seguito, principalmente, della citata cessione della partecipazione azionaria nella Cassa di Risparmio di Cesena; la liquidità riveniente dal corrispettivo della vendita risulta in parte reinvestita, al 31/12, in titoli obbligazionari e azioni e in parte ancora depositata in conto corrente in attesa di individuare gli investimenti più convenienti.

La decisione di cedere l'intera partecipazione nella Cassa di Risparmio è stata ampiamente illustrata nelle Considerazioni Generali. La cessione a CA Cariparma delle n. 13.389.543 azioni CR Cesena al prezzo di 0,50 euro ciascuna (compresi i *warrant*), per un controvalore complessivo € 6.694.771, non ha prodotto effetti sul conto economico in quanto le azioni erano già state valute € 0,50 nel bilancio del 2016, registrando una svalutazione patrimoniale di oltre 103 milioni di euro.

L'operazione è stata perfezionata il 20 luglio, poco prima della data da cui ha avuto effetto la fusione di CRC in Credit Agricole Cariparma.

Questa opzione è stata considerata decisamente preferibile soprattutto perché offre la possibilità di attuare investimenti opportunamente diversificati, riducendone molto il rischio in termini sia di rendimento sia di salvaguardia del valore patrimoniale.

Il Consiglio Generale nella seduta del 14 settembre ha fissato i seguenti criteri di investimento della liquidità riveniente dalla cessione delle azioni CR Cesena:

- orizzonte temporale di medio-lungo periodo;
- flussi di ricavi costanti nel tempo;
- adeguata diversificazione per evitare la concentrazione del rischio;
- sufficiente grado di liquidabilità di almeno una parte dell'investimento complessivo;
- attenzione ai costi di transazione, gestione e funzionamento;
- impieghi indirizzati per non meno dell'80% a titoli di stato, obbligazioni, polizze assicurative, altri analoghi strumenti finanziari diversamente denominati (direttamente o indirettamente tramite OICR e fondi di investimento) i cui emittenti presentino un adeguato livello di solvibilità e, preferibilmente, presentino un adeguato *rating* in termini di solvibilità;
- esclusione di impiego delle risorse in strumenti finanziari meramente speculativi e ad alto rischio quali, ad esempio, i c.d. "derivati";
- *asset allocation* strategica basata su investimenti di medio-lungo periodo, sul forte contenimento del rischio quanto meno per una percentuale non inferiore all'80%, sull'esclusione comunque di strumenti finanziari meramente speculativi, sulla diversificazione soggettiva e oggettiva.

Il Consiglio di Amministrazione ha affidato a Prometeia Advisor SIM la consulenza per l'ottimizzazione dell'*asset allocation* strategica del portafoglio in un'ottica di medio-lungo termine, compatibile con la tolleranza al rischio e con gli obiettivi di redditività della Fondazione.

Il contratto di consulenza ha previsto due fasi:

- i. **attività una tantum**, consistente nell'analisi del portafoglio finanziario, definizione degli obiettivi e del modello organizzativo, della tolleranza al rischio coerente con gli obiettivi di redditività della Fondazione.
- ii. **attività continuativa**, svolta a regime a supporto della Fondazione, suddivisa tra consulenza generica e monitoraggio degli investimenti e consulenza riservata in materia di investimento della liquidità. L'attività prevede l'indicazione di specifiche raccomandazioni di investimento che vengono fornite tenendo conto non solo dell'*asset allocation* strategica del portafoglio, ma

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

anche del rendimento target della Fondazione, del grado di rischio del portafoglio finanziario e delle opportunità di investimento che di volta in volta si possono presentare sui mercati finanziari. A questo si affianca il supporto alla gestione tattica del portafoglio per eventuali revisioni dei singoli investimenti: il portafoglio finanziario viene monitorato costantemente al fine di valutare la necessità di effettuare movimentazioni tattiche sugli investimenti presenti, per fornire agli Organi decisionali della Fondazione eventuali indicazioni di acquisto/vendita/incremento e/o mantenimento di specifiche posizioni finanziarie, oltre che per offrire un supporto, laddove necessario, alla struttura amministrativa e contabile in relazione all'esecuzione degli ordini.

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto dell'*advisor*, ha proceduto dapprima individuando un'*asset allocation* strategica volta a massimizzare la salvaguardia del patrimonio nel medio termine, nonché a generare una redditività coerente con gli obiettivi della Fondazione. Più in particolare, l'*asset allocation* strategica è stata individuata mediante un esercizio di ottimizzazione finalizzato a individuare le combinazioni di classi di attività che consentano di massimizzare la probabilità di raggiungere, nel medio-lungo periodo, l'obiettivo di rendimento indicato nel DPP della Fondazione.

Una volta definita l'*asset allocation* strategica, si è proceduto ad individuare - per ogni *asset class* - gli strumenti finanziari tramite cui implementarla, tenendo conto anche dello scenario economico e finanziario di riferimento. La Fondazione ha quindi iniziato ad investire verso fine dicembre, adottando una politica di investimento a *step*, per mantenere un *buffer* di liquidità significativo con la finalità di cogliere opportunità di mercato più vantaggiose; la liquidità residua è stata remunerata sul conto corrente ordinario.

Sono stati decisi i seguenti investimenti:

- nel comparto obbligazionario governativo Italia si è preferito acquistare titoli diretti (diversificando opportunamente per scadenza temporale) che rispondono all'esigenza di avere flussi di cassa periodici altamente prevedibili;
- nel comparto obbligazionario corporate mediante la sottoscrizione di titoli diretti;
- nell'ambito azionario si è ritenuto opportuno attuare una combinazione di investimenti: per il comparto azionario Italia si è scelto di acquisire titoli diretti ad alto dividendo, che possono generare un flusso di cassa ragionevolmente prevedibile e sono adattabili agevolmente a operazioni tattiche grazie alla loro rapida liquidabilità, offrendo così la possibilità di generare plusvalenze da dismissione; nel comparto Emu/Europa e Usa si è invece preferito ricorrere a strumenti di risparmio gestito (ETF), per sfruttare il beneficio della diversificazione (geografica, per emittente, per settore), cogliendo - ove giustificato - il valore aggiunto del gestore nella selezione dei titoli sottostanti. Laddove presenti, si è preferito investire in classi a distribuzione proventi.

La tabella che segue illustra la situazione delle Immobilizzazioni finanziarie al 31/12/18:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	<i>esercizio 2018</i>	<i>esercizio 2017</i>	<i>differenza</i>	<i>diff.%</i>
Immobilizzazioni finanziarie:				
- partecipazioni strumentali	7.171.904	8.558.140	-1.386.236	-19,33%
- partec. da reddito (non strumentali)	524.601	6.844.772	-6.320.171	-92,34%
- titoli di debito	3.163.258	290.000	2.873.258	990,78%
TOTALE IMMOB.FINANZIARIE	10.859.763	15.692.912	-4.833.149	-30,80%

Partecipazioni strumentali

All'interno delle immobilizzazioni finanziarie le **partecipazioni strumentali**, acquisite e

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

detenute per lo svolgimento di finalità istituzionali, riconducibili ai singoli settori di intervento della Fondazione, ammontano a **€ 7.171.904 (€ 8.558.140 nel 2017)**; non sono considerate alla stregua di investimenti patrimoniali in quanto acquisite con l'utilizzo di risorse destinate all'attività istituzionale e - di norma - non generano reddito.

Nel corso del 2018 è stata ceduta una quota della partecipazione in I.R.S.T., il cui costo era parzialmente coperto dal Fondo Interventi partecipativi; il prezzo incassato dalla vendita, pari al valore nominale della quota, è stato di € 1.000.000; la somma di € 898.381 è stata, di conseguenza, liberata e trasferita dal Fondo Interventi Partecipativi al Fondi Interventi Istituzionali - settori rilevanti. La quota rimasta in carico alla Fondazione ammonta a **€ 215.500** valutata al nominale e risulta interamente coperta al passivo dal Fondo Interventi Partecipativi.

Una discreta redditività deriva invece dalla partecipazione al 100% nel capitale sociale della **Immobiliare Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena S.r.l.**, valorizzata al costo di conferimento di **€ 5.930.328**, che possiede e dà in locazione numerosi fabbricati ubicati nel comune di Cesena, svolgendo attività di impresa finalizzata alla diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione. Gli eventuali utili, ancorché non distribuiti, vanno a confluire fra i componenti positivi nel bilancio della Fondazione¹⁴. Il Patrimonio netto della partecipata ammonta a € 6.348.515; l'utile di esercizio è stato di € 121.980.

La Società ha mostrato sinora un equilibrio gestionale solido, perché i ricavi da locazioni coprono ampiamente i costi annuali e consentono di rispettare con regolarità le scadenze delle rate del mutuo stipulato nel 2011 per rimborsare a Carice Immobiliare il conguaglio di scissione a fronte degli immobili ricevuti. la Società ricava dalle locazioni, pur offrendo gli alloggi a condizioni inferiori a quelle di mercato, circa 500.000 euro all'anno e chiude di norma i bilanci con un utile di esercizio intorno ai 100.000 euro.

La società non ha dipendenti e l'attività amministrativa viene svolta da una dipendente della Fondazione distaccata per il 75% dell'orario di lavoro presso la partecipata Immobiliare.

La Società possiede i seguenti immobili, attualmente tutti locati:

- 48 appartamenti situati in 4 palazzine in Via Machiavelli a Cesena, nell'area ex Zuccherificio, i cui canoni di locazione risultano inferiori a quelli agevolati definiti dalle tariffe comunali. A beneficiare dell'agevolazione sono nuclei familiari che non hanno i requisiti per accedere alla casa popolare e allo stesso tempo hanno difficoltà a sostenere affitti di mercato o ad acquistare un appartamento: giovani coppie, studenti, anziani e famiglie con reddito limitato;
- il palazzo di Via Europa, a Cesena, concessa in locazione all'Università di Bologna;
- la libreria in Piazza Giovanni Paolo II, a Cesena, in locazione a Giunti S.p.A.;
- l'area ERP di Case Finali, pure nel comune di Cesena, assegnata dal Comune in seguito a un bando pubblico alla Fondazione con destinazione "*social housing*"; purtroppo il progetto di realizzare la costruzione attraverso una cooperativa di abitazione non è andato a buon fine e la Cooperativa La Foglia, costituita allo scopo, è stata messa in liquidazione. Nonostante le numerose difficoltà nel corso di circa 2 anni si era riusciti a costituire la cooperativa di edificazione, con l'adesione di 18 soci (futuri proprietari degli alloggi da realizzare). Tuttavia le forti limitazioni dovute ai vincoli degli accordi sottoscritti con il Comune, in particolare sul limite della proprietà (i soci avrebbero avuto la proprietà degli appartamenti dopo 10 anni dalla agibilità), hanno comportato il fallimento dell'iniziativa determinato soprattutto dalla difficoltà di ottenimento dei mutui senza avere la proprietà dell'alloggio.

Ora le soluzioni alternative valutabili riguardano:

¹⁴ Art. 8, comma 4, d.lgs. 153/1999: "Concorrono in ogni caso alla determinazione del reddito le quote di utili realizzati dalle società strumentali controllate dalla Fondazione ai sensi dell'articolo 6, comma 1, ancorché non distribuiti."

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

- la retrocessione dell'area al Comune, con rimborso dei costi di urbanizzazione sostenuti per circa 600 mila euro;
- il subentro di un terzo privato nella costruzione a condizione che il Comune allenti le maglie della convenzione (in particolare riduzione dei tempi della locazione prima della cessione degli alloggi).

Dai primi contatti sembra che il Comune sia disponibile a cercare soluzioni mediante una modifica degli accordi in essere con l'Immobiliare Fondazione (accordi che risalgono al 2009), che permettano l'eliminazione dei vincoli dell'affitto e consentano l'acquisizione immediata del diritto di proprietà sull'edificio costruito.

L'investimento nelle **imprese** e negli **enti strumentali** è realizzato utilizzando esclusivamente le risorse derivanti dal reddito, fatto salvo quanto previsto per i beni immobili dall'art. 7, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 153/99, anche quando questi sono detenuti dalle imprese strumentali¹⁵.

A fronte della partecipazione totalitaria della Fondazione nella società Immobiliare non è stato accantonato alcun importo al Fondo Investimenti ad uso Istituzionale, essendo stata ritenuta non assimilabile alle altre partecipazioni strumentali, perché il patrimonio immobiliare posseduto è stimabile a valori di mercato (pur con i prezzi oggi depressi per la crisi del settore) nell'ordine di circa 12 milioni di euro a fronte di poste debitorie per complessivi 4 milioni di euro e un PN di 6,35 milioni di euro. La Società strumentale, quindi, si caratterizza per il possesso di un patrimonio ampiamente sufficiente per assicurare la recuperabilità dell'investimento.

Di quanto precede è stata data comunicazione anche al MEF.

Investimenti patrimoniali produttivi di reddito

All'interno delle immobilizzazioni finanziarie le **partecipazioni da reddito (non strumentali)** e i **titoli di debito** ammontano complessivamente a **€ 3.687.859** (€ 7.134.771 nel 2017) di cui **€ 3.564.118** rappresentano gli investimenti effettuati nel 2018, destinati ad aumentare nel 2019 per il completamento degli investimenti della liquidità di cui si è detto in precedenza.

¹⁵ La norma così prevede: "Le fondazioni possono investire una quota non superiore al 15 per cento del proprio patrimonio in beni immobili diversi da quelli strumentali. Possono altresì investire parte del loro patrimonio in beni che non producono l'adeguata redditività di cui al comma 1, qualora si tratti di beni, mobili o immobili, di interesse storico o artistico con stabile destinazione pubblica o di beni immobili adibiti a sede della fondazione o allo svolgimento della sua attività istituzionale o di quella delle imprese strumentali."

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Asset class	ISIN	Strumento	Operazione	Prezzo	Cedola/ dividend yield	Quantità / valore nominale	Data acq.	Costo
Obbligazionario						3.150.000		3.163.258
Governativo Italia	IT0005282527	BTP 1,45% 15/11/2024	obbligazione diretta	94,400	1,450%	300.000	08/06/2018	283.783
Governativo Italia	IT0005086886	BTP 1,35% 15/04/2022	obbligazione diretta	98,200	1,350%	100.000	08/06/2018	98.400
Governativo Italia	IT0005345183	BTP 2,5% 15/11/2025	obbligazione diretta	101,300	2,500%	2.350.000	27/12/2018	2.378.999
Corporate HY	FR0012444750	obbligazione sub. Credit Agricole PERP 4,25 TM	obbligazione diretta	100,300	4,250%	200.000	31/12/2018	199.077
Corporate HY	XS1346815787	000002531815 -INTESA SUB PERP 7%	obbligazione diretta	102,400	7,000%	200.000	31/12/2018	203.000
Azionario						48.150		400.860
Azionario Italia	IT0003128367	Enel	azione quotata	5,180	5,405%	38.610	27/12/2018	200.400
Azionario Euro alto dividendo	IE00B0M62S72	Ishares Euro Dividend	ETF quotato su Borsa Italiana	19,454	4,793%	7.712	27/12/2018	150.327
Azionario Globale alto dividendo	IE00B9CQXS71	State Street Global Advisors - SPDR S&P Global Dividend Aristocrats ETF €	ETF quotato su Borsa Italiana	27,370	4,049%	1.828	27/12/2018	50.132
Totale						3.198.150		3.564.118

Fra le **immobilizzazioni finanziarie da reddito** rientra anche la partecipazione (insieme con realtà bancarie, imprenditoriali e categoriali del Territorio) nella **SIR - Sviluppo Imprese Romagna S.p.A.**, dotata di un capitale sociale di € 1.125.000 e valorizzata in bilancio per **€ 123.741** (€ 150.000 nel 2017, svalutata per € 26.259 nel 2018 per perdite ritenute durevoli). Nel 2018 la società ha proseguito la propria attività di valutazione, con il supporto di Centuria-Rit, di neo imprese o imprese con positive potenzialità di sviluppo nel loro processo di crescita, al fine di acquisirne una quota di partecipazione. La più interessante partecipazione detenuta da SIR è quella in Green Bone Ortho srl per € 200.000, una start up fondata nel 2014 a Faenza, che ha sviluppato soluzioni innovative progettate per curare gravi malattie ossee. La società, che intende completare gli studi clinici entro il 2019 e ottenere il marchio CE sui propri prodotti, ha sviluppato impianti ossei brevettati, derivati da strutture naturali come il legno, dotati di proprietà altamente rigenerative adatte ad affrontare la perdita di porzioni considerevoli delle ossa lunghe portanti carico a causa di traumi, tumori e altri danni all'apparato scheletrico. L'idea è stata sviluppata da un gruppo di ricerca dell'Istituto di Scienze e Tecnologia dei Materiali del CNR di Faenza.

La Fondazione non detiene al 31/12 strumenti finanziari non immobilizzati.

Crediti e disponibilità liquide

All'attivo figurano crediti e disponibilità liquide per complessivi € 5.127.053 così composti:

- il saldo del conto corrente aperto presso la sede di Cesena di Crédit Agricole presentava un saldo attivo di € 4.609.272, in attesa di investire una ulteriore somma di circa 3,8 milioni di euro;
- € 39.943 rappresentano il saldo del c/c destinato esclusivamente al pagamento di utenze e altri debiti di persone indigenti nell'ambito del progetto Fondo di Solidarietà, gestito insieme alla Caritas diocesana;
- crediti verso la società controllata Immobiliare Fondazione per € 405.039, che la Fondazione potrà incassare una volta che l'Immobiliare avrà chiuso l'esposizione debitoria in conto corrente

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

con le somme derivanti dalla cessione dell'area ERP di Case Finali;

- crediti per rimborsi del costo del personale € 47.039;
- crediti tributari e previdenziali € 15.367;
- crediti diversi € 10.393.

Redditività del Patrimonio

In termini di rendimento del Patrimonio, il rapporto tra ricavi inerenti alla gestione patrimoniale finanziaria e il patrimonio netto al 31/12/2018 è pari allo 0,94%, contro lo 0,65% del 2017.

PATRIMONIO NETTO - RENDIMENTO			
		<i>esercizio 2018</i>	<i>esercizio 2017</i>
Patrimonio netto (medio)		16.655.703	16.311.961
Ricavi della gestione patrimoniale-finanziaria		156.014	106.397
Rendimento P.N.%		0,94%	0,65%

Beni che non producono una "adeguata redditività"

L'art. 7 del decreto legislativo 153/1999 stabilisce che il patrimonio delle fondazioni di origine bancaria deve essere investito in modo da ottenerne un'adeguata redditività, assicurando il collegamento funzionale con le finalità istituzionali degli enti e in particolare con lo sviluppo del territorio.

E' tuttavia consentito alle fondazioni, come si è già rilevato, di investire parte del patrimonio in beni che non producono la cosiddetta "adeguata redditività", purché si tratti di beni, mobili o immobili, di interesse storico o artistico con stabile destinazione pubblica o di beni immobili adibiti a sede della fondazione o allo svolgimento della sua attività istituzionale o di quella delle imprese strumentali.

Questa categoria di beni è composta dagli investimenti che non generano necessariamente un reddito ma che contribuiscono al perseguimento dello scopo sociale, rivestendo un valore coerente con gli obiettivi istituzionali della Fondazione. Si tratta, sostanzialmente, delle partecipazioni nelle società strumentali, degli immobili con destinazione culturale e sociale, delle opere d'arte.

Investimenti in mobili e immobili (non strum.) effettuati con utilizzo del patrimonio (art. 7, c. 3 bis, 1° parte)

Nessun investimento

<i>Investimenti in mobili e immobili strumentali con destinazione pubblica effettuati con utilizzo del Patrimonio (art. 7, c. 3 bis, 2° parte)</i>		
	Valore di bilancio 2018 (costo storico)	Fondo Invest. ad uso Istituzionale
Opere d'Arte della Galleria di arte antica CRC	1.488.328	non necessario
Immobile di Via P.Vicinio da Sarsina: studentato	2.248.369	non necessario
Palazzo O.I.R.	2.083.685	non necessario
Immobiliare Fondazione CRC Srl	5.930.328	non necessario
TOTALE al 31/12/2018	11.750.710	

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

La tabella che segue elenca gli investimenti mobiliari e immobiliari che la Fondazione ha effettuato con utilizzo delle risorse destinate alle erogazioni, perché non produttivi di reddito e aventi natura prettamente strumentale:

Investimenti mobiliari e immobiliari effettuati con utilizzo del reddito destinato alle erogazioni		
	Valore di bilancio 2018	Fondo Invest. ad uso istituzionale al 31/12/18
<u>Partecipazioni strumentali:</u>		
Fondazione con il Sud	962.977	962.977
I.r.s.t. Srl	215.500	215.500
Ser.In.Ar. Soc. cons. per az.	62.100	62.100
Cercal Scpa	1.000	1.000
TOTALE al 31/12/2018	1.241.577	1.241.577

Analisi della composizione del Passivo

Il totale del Passivo al 31/12/2018 ammonta a € 21.861.325 e la sua composizione è sintetizzata nel seguente prospetto, nel quale si riporta il confronto con i dati del 2017:

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	<i>esercizio 2018</i>	<i>esercizio 2017</i>	<i>differenza</i>	<i>diff.%</i>
Patrimonio netto	16.899.326	16.412.080	487.246	2,97%
Fondi accantonati	4.501.504	4.968.255	-466.751	-9,39%
Erogazioni deliberate da liquidare	240.012	290.804	-50.792	-17,47%
Debiti, ratei e risconti	220.482	1.834.480	-1.613.998	-87,98%
TOTALE DEL PASSIVO	21.861.324	23.505.619	-1.644.295	-7,00%
CONTI D'ORDINE	5.049.725	8.586.117	-3.536.392	-41,19%

Le voci del Passivo, oltre al Patrimonio già descritto, sono rappresentate da:

- **Fondi accantonati** per € 4.501.504 comprendono i Fondi per l'attività istituzionale per complessivi € 4.324.360, che hanno registrato un decremento di € 477.321 (- 9,94%) per l'utilizzo del Fondo Investimenti a uso istituzionale a fronte della cessione della Chiesa dei Sant'Anna e Gioacchino. Del totale dei fondi la somma di € 991.218 può essere destinata a future erogazioni ove sia disponibile la necessaria liquidità; € 3.325.262 rappresentano somme vincolate a copertura di investimenti immobiliari e partecipazioni strumentali a uso istituzionale; € 5.688 rappresentano le somme accantonate al Fondo nazionale ACRI per iniziative comuni; € 2.193 sono destinati al sostegno del progetto dell'Associazione federativa regionale a favore delle fondazioni in difficoltà. Nella voce Fondi Accantonati è compreso anche il Fondo TFR pari a € 177.144 (€ 166.554 lo scorso anno, + 6,36%);
- **Debiti per erogazioni deliberate da liquidare**, passati da € 290.804 del 2017 a € 240.012 (- 17,47%);

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

- **Fondo per il Volontariato:** la voce ammonta a € 27.590 per lo stanziamento di risorse destinate al FUN, Fondo Unico Nazionale per il Volontariato, ex art. 62, D.Lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore);
- **Debiti** ammontanti nel complesso a € 184.350 contro € 1.814.584 del 2017 (- € 1.630.234 – 89,84%); registrano un consistente decremento della voce grazie all’azzeramento del mutuo bancario reso possibile dalle cessioni di cespiti effettuate nell’anno e descritte in precedenza. Comprendono:
 - ✓ € 75.000 nei confronti della partecipata SIR per capitale ancora da versare;
 - ✓ € 39.943 verso la Caritas diocesana per il progetto “Fondo Solidarietà” coincidente con il saldo del c/c dedicato all’iniziativa;
 - ✓ € 42.516 verso fornitori;
 - ✓ debiti diversi (tributari, dipendenti, condominiali, ecc.) per € 26.891.
- **Ratei e risconti** passivi per € 8.543.

Le risorse generate

I **ricavi finanziari** complessivi ammontano a € 13.874 (€ 6.610 nel 2017, + € 7.264).

Gli **interessi attivi** e proventi assimilati ammontano a € 9.970 (€ 6.610 nel 2017), di cui € 6.442 maturati sul prestito subordinato emesso dalla Fraer Leasing e € 3.528 da cedole di BTP; € 3.904 rappresentano gli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario.

La svalutazione di immobilizzazioni finanziarie per € 26.259, come detto in precedenza, è da imputare alla perdita patrimoniale ritenuta durevole della partecipazione in SIR - Sviluppo Imprese Romagna S.p.A. sulla base dell’ultimo bilancio approvato.

La voce “**altri proventi**” per € 1.341.655 (€ 520.926 nel 2017, +€ 820.729) è così composta:

- € 1.170.000 per contributi e liberalità ricevute da terzi e precisamente € 800.000 ricevuti *una tantum* da Credit Agricole Cariparma a fronte dell’impegno della Fondazione a partecipare e promuovere iniziative comuni con il Gruppo Bancario, in particolare per lo sviluppo culturale, economico ed imprenditoriale dei territori di appartenenza, e € 370.000 ricevuti dalla Fondazione F.OR Fruttadoro Orogel per la realizzazione di interventi istituzionali, in particolare nel settore dell’istruzione e del sociale;
- € 115.881 consistono nell’utile di esercizio della partecipata strumentale Immobiliare Fondazione che, come detto, concorre alla formazione del reddito della Fondazione ancorché non distribuito;
- € 44.757 corrispondenti al recupero dei costi del personale della Fondazione per servizi resi a terzi, in particolare alla partecipata Immobiliare Fondazione a fronte del distacco di una risorsa della Fondazione per lo svolgimento dell’attività amministrativa e fiscale per tutto l’anno 2018;
- € 11.017 altri proventi.

Le **spese di funzionamento**, dettagliatamente descritte nella nota integrativa, ammontano a € 308.847 (€ 288.190 nel 2017, con un aumento di € 20.657 pari a +7,17%), coerentemente con la politica di massimo contenimento dei costi, hanno registrato un aumento occasionale del 7% circa per costi di consulenza strategica legati all’operazione di cessione delle azioni CR Cesena.

Crédit Agricole ha rinnovato la concessione in comodato gratuito degli uffici del Palazzo storico di Corso Garibaldi.

Gli oneri risultano nel loro complesso molto contenuti e difficilmente potranno essere ulteriormente ridotti.

Le variazioni intervenute rispetto all’anno precedente si rilevano nella tabella che segue:

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

		Spese di funzionamento:	2018	2017	differenza	%
a		compensi e rimborsi spese organi statutari	19.143	21.444	- 2.302	-10,73%
		Consiglio di Amministrazione	1.522	3.287	- 1.765	-53,70%
		Collegio dei Revisori	17.620	18.157	- 537	-2,96%
		Consiglio Generale	-	0	-	
		Commissioni Consultive	-	0	-	
b		per il personale	98.128	85.290	12.838	15,05%
c		per consulenti e collaboratori esterni	81.027	50.329	30.698	61,00%
d		per servizi di gestione del patrimonio	6.039	0	6.039	100,00%
e		interessi passivi e altri oneri finanziari	7.832	43.693	- 35.861	-82,08%
f		ammortamenti	36.231	37.083	- 852	-2,30%
h		Altri oneri:				
	1	spese per comunicazioni sociali	1.084	1.275	- 191	-14,99%
	2	quote associative	12.755	3.000	9.755	325,17%
	3	spese ristoranti, riunioni e conferenze stampa	1.845	1.481	363	24,53%
	4	telefoniche postali sito internet	6.377	2.360	4.018	170,26%
	5	cancelleria, modulistica e fotocopie	4.107	3.932	175	4,45%
	6	manutenzioni ordinarie Fondazione	2.977	0	2.977	100,00%
	7	utenze, pulizie, manutenzioni, assicurazione altri immobili Fondazione	26.790	32.147	- 5.357	-16,67%
	8	spese connesse al funzionamento degli Organi Sociali	1.832	3.060	- 1.228	-40,14%
	9	oneri e commissioni bancarie	1.282	1.550	- 268	-17,27%
	10	spese varie	1.400	1.547	- 147	-9,52%
		Totale Altri Oneri	60.447	50.351	10.096	20,05%
		TOTALE	308.847	288.190	20.657	7,17%

I **proventi straordinari**, ammontanti a € 406.502 (€ 1.891.648 nel 2017), rappresentano per € 400.000 la plusvalenza generata dall'alienazione della Chiesa dei Santi Anna Gioacchino e per € 6.502 a titolo di minori costi rispetto alle previsioni di anni precedenti.

Gli **oneri straordinari**, pari a € 13.985 (€ 450.462 nel 2017), sono riferiti per € 8.378 alla minusvalenza generata dalla vendita degli arredi di porzioni del Palazzo ex Suore (mensa e 3 stanze dello studentato) mentre € 5.607 rappresentano sopravvenienze passive per costi di competenza di precedenti esercizi.

La voce **imposte** a carico dell'esercizio, pari a € 33.433, risulta così composta:

- IMU sugli immobili che ha inciso per € 13.299;
- imposta di bollo per € 9.000;
- Irap per € 5.646;
- IRES € 2.194;
- La quota residua di imposta sostitutiva sul mutuo bancario estinto, spesa completamente nell'anno per € 3.236;

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

- altre imposte e tasse per € 58.

Dopo l'accantonamento delle imposte, risulta un **avanzo dell'esercizio** di € 1.379.507 (nel 2017 € 500.601).

Tale avanzo, come previsto nel Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro - prot. DT 28772 del 26/3/19, è stato portato prioritariamente nella misura del 25%, pari a € 344.877, in diminuzione delle perdite pregresse. Sarebbe possibile aumentare tale misura di copertura delle perdite pregresse purché fosse garantita la continuità dell'attività istituzionale. La ratio della norma deriva dall'opportunità che, nei casi in cui siano presenti disavanzi pregressi, le fondazioni destinino esclusivamente l'avanzo dell'esercizio alla loro copertura; in altri termini, lo scopo è quello di tenere conto con equilibrio delle esigenze di salvaguardia del patrimonio e, nel contempo, della continuità dell'attività istituzionale.

Non è consentito effettuare accantonamenti alla Riserva per l'Integrità del patrimonio fino a che i disavanzi pregressi non siano stati integralmente coperti.

Dell'avanzo netto così determinato, pari a € 1.034.630, il 20% è stato accantonato alla **riserva obbligatoria** per € 206.926 (nel 2017 € 75.090, + € 131.836).

Le **erogazioni deliberate** nel 2018 per € 218.670 (€ 410.428 nel 2017 di cui € 199.500 con utilizzo dei Fondi per l'attività istituzionale) sono state sostenute interamente con le risorse dell'esercizio.

Sono stati accantonati € 27.590 ai **Fondi per il Volontariato**.

Una consistente parte dell'avanzo, pari a € 578.460, è stata accantonata al Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni che, in presenza di adeguata liquidità, rappresenta per la Fondazione la garanzia di poter svolgere con continuità la propria attività erogativa anche in futuro, integrando avanzi di gestione insufficienti.

€ 2.984 sono stati accantonati agli **altri Fondi** a disposizione dell'Acri per iniziative comuni e della Associazione regionale per le Fondazioni in difficoltà.

Impieghi del patrimonio relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali

Per gli investimenti mobiliari e immobiliari funzionali all'attività istituzionale, il Consiglio Generale ha fissato il limite di 13,5 milioni di euro, ampiamente rispettato. Si riepilogano di seguito gli investimenti mobiliari e immobiliari complessivamente effettuati con l'utilizzo del patrimonio:

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena			
Investimenti mobiliari e immobiliari per attività istituzionale effettuati con utilizzo del patrimonio			
			<i>Investimenti del Patrimonio al 31/12/2018</i>
1	Galleria dei Dipinti antichi	acquisizione dipinti	1.488.328
2	Immob. ex Suore Sacra Famiglia	acquisto e ristruttur.	3.377.110
4	S.I.R. Sviluppo Imprese Romagna	partecipazione	150.000
TOTALE			5.015.438

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono accaduti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

L'allocazione definitiva della liquidità apporterà un miglioramento sotto il profilo del conto economico con l'obiettivo, quantomeno, di copertura dei costi di gestione.

L'attività istituzionale usuale, seppur ridotta, verrà garantita, come detto, dai Fondi accantonati allo scopo e da eventuali contributi di terzi ove confermati.

I costi dei dipendenti saranno coperti, almeno in parte, dal rimborso a fronte del distacco presso l'Immobiliare di una risorsa amministrativa.

Oltre al severo programma già attuato fino al limite possibile, gli Organi Sociali opereranno per mantenere una presenza di sostegno ai settori tradizionali di intervento nel Territorio, assumendo anche un ruolo di riferimento organizzativo per altre realtà ugualmente operanti negli stessi ambiti sociali.

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

BILANCIO DI MISSIONE

Il Bilancio di Missione ha la finalità di presentare e di dare conto alla comunità locale dell'attività della Fondazione sia sul piano economico sia quale analisi delle erogazioni effettuate e della loro ricaduta sociale.

L'attività istituzionale della Fondazione è volta a valorizzare le risorse del territorio di riferimento e a ottenere un effetto moltiplicatore dei fondi erogati, stimolando le energie e la progettualità dei soggetti pubblici e di quelli privati senza scopo di lucro.

In questa prospettiva la Fondazione ricopre anche un ruolo di orientamento volto a evitare possibili sovrapposizioni e duplicazioni degli interventi con conseguente dispersione di risorse. Pertanto ha consolidato un'attività di coordinamento con le altre Fondazioni filantropiche del territorio in merito a obiettivi perseguiti e azioni intraprese e svolge un ruolo di collettore di importanti risorse economiche e progettuali.

I settori di intervento scelti dalla Fondazione sono stati individuati tra quelli indicati dalla normativa sulle fondazioni di origine bancaria (decreto legislativo 153/1999, art. 1, comma 1, e precisamente:

- "Ammessi" sono tutti i settori in cui possono operare le fondazioni bancarie [lett. c-bis]);
- "Rilevanti" sono i settori (fra quelli ammessi) scelti ogni tre anni in numero non superiore a cinque, cui deve essere destinato almeno il 50% delle risorse [lett. d)].

SETTORI RILEVANTI
Educazione, Istruzione e Formazione
Volontariato, Filantropia e Beneficenza
Ricerca Scientifica e Tecnologica
Assistenza agli Anziani
Sviluppo Locale e Edilizia Popolare Locale
ALTRI SETTORI (AMMESSI)
Arte, Attività e Beni Culturali
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa
Attività Sportiva

L'attività istituzionale del 2018 si è svolta nel rispetto delle priorità e degli obiettivi programmatici determinati nel Piano Programmatico Triennale 2017-2019 approvato dal Consiglio Generale il 27/10/2016 e successivamente aggiornato.

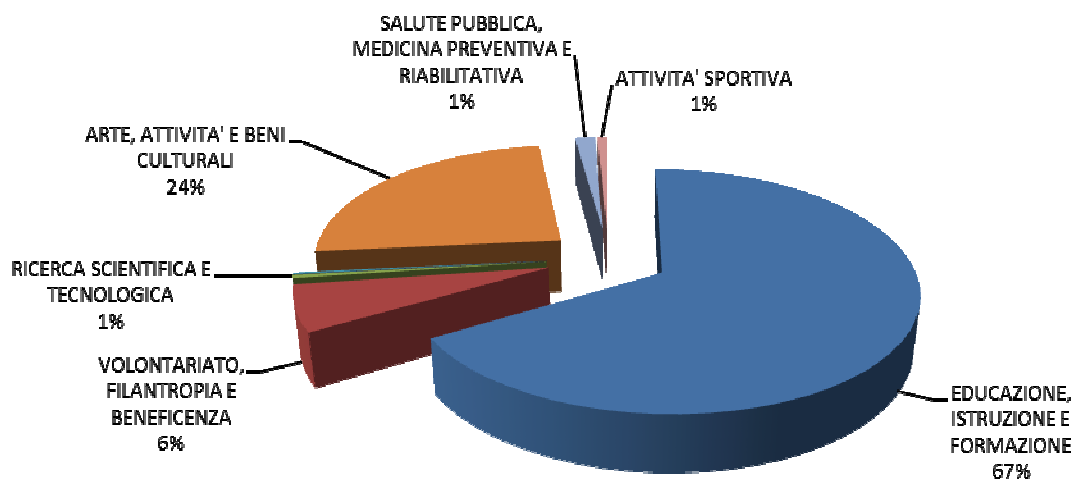
Il totale delle risorse complessivamente deliberate nel 2018 ammonta a € 218.670 suddiviso fra i settori di intervento come segue:

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Erogazioni deliberate nel 2018

Settori rilevanti	
Educazione, Istruzione e Formazione	145.457
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	13.601
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1.000
Assistenza agli Anziani	0
Sviluppo Locale e Edilizia Popolare Locale	530
Totale settori rilevanti	160.588
Altri settori ammessi	
Arte, Attività e Beni Culturali	53.432
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	3.150
Attività Sportiva	1.500
Totale altri settori ammessi	58.082
Totale erogazioni deliberate nell'esercizio	218.670

Ripartizione percentuale per settore degli importi deliberati nel 2018:



Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Fondi per l'attività di istituto

Il fondo per le attività d'istituto nei vari settori è stato così movimentato:

FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO				
	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Differenza	%
Fondo di stabilizzazione erogazioni	774.196	665.375	108.821	
Fondo erogazioni nei settori rilevanti	211.012	400.588	- 189.577	
Fondo erogazioni nei settori ammessi	6.010	499.961	- 493.951	
Totale Fondi per le erogazioni	991.218	1.565.925	- 574.707	-36,70%
Altri fondi: investimenti ad uso istituzionale - Partecipazioni in società strumentali	278.600	1.563.217	- 1.284.617	
Altri fondi: investimenti ad uso istituzionale - Immobili	2.083.685	704.686	1.378.999	
Altri fondi: investimenti ad uso istituzionale - Partec. Fondazione con il Sud	962.977	962.977	-	
Altri fondi: Fondo nazionale iniziative comuni Acri	5.688	4.897	791	
Altri fondi: Fondo Associativo regionale	2.193	-	2.193	
Totale Altri Fondi	3.333.143	3.235.777	97.366	3,01%
TOTALE FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	4.324.360	4.801.701	- 477.341	-9,94%

Erogazioni deliberate nel 2018 a favore di iniziative proprie e di terzi

L'analisi dell'attività nei settori di intervento può essere approfondita distinguendo i progetti propri dai progetti di terzi. I progetti propri sono quelli cui la Fondazione dà corso per autonoma iniziativa oppure partecipando in modo determinante alla definizione e alla realizzazione di iniziative suggerite da terzi.

Il finanziamento di iniziative di terzi viene attuato previa verifica della coerenza di ogni progetto con i fini istituzionali e le linee di intervento indicate nei documenti programmatici della Fondazione. La liquidazione dei contributi avviene di norma a consuntivo, sulla base di una adeguata documentazione e rendicontazione delle spese.

Suddivisione degli Interventi 2018 fra iniziative proprie e di terzi			
Settori rilevanti	Iniziative proprie	Iniziative di terzi	Iniziative proprie su tot.
Educazione, Istruzione e Formazione	144.557	900	66,11%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	11.978	1.623	5,48%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1.000		0,46%
Assistenza agli Anziani	0		0,00%
Sviluppo Locale e Edilizia Popolare Locale	530		0,24%
Totale settori rilevanti	158.065	2.523	72,28%
Altri settori ammessi			
Arte, Attività e Beni Culturali	47.806	5.627	21,86%
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e	3.000	150	1,37%
Attività Sportiva	0	1.500	0,00%
Totale altri settori ammessi	50.806	7.277	23,23%
Totale	208.871	9.799	95,52%
Totale erogazioni deliberate nell'esercizio		218.670	

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Scostamenti rispetto al DPP 2018

Nel DPP 2018, alla luce delle difficoltà sorte nel momento della sua redazione circa l'assetto patrimoniale e reddituale futuro della Fondazione, non erano state fatte previsioni di risorse da erogare suddivise per settori, con riserva di determinare l'entità delle erogazioni in prosieguo d'anno in base al reddito effettivamente disponibile.

Tuttavia, per far fronte agli impegni assunti in anni precedenti e ad alcuni interventi di particolare significato, era stato stimato di poter realizzare attività istituzionali nel 2018 per complessivi € 200.000 facendo ricorso per € 76.850 alle risorse dell'esercizio.

Il confronto con il Budget complessivo previsto per il 2018 rileva i seguenti scostamenti:

INTERVENTI DELIBERATI 2018	Budget 2018 (importo complessivo non suddiviso)	Delibere 2018	Scostamento
Educazione, Istruzione e Formazione		145.457	
Volontariato, Filantropia e Beneficenza		13.601	
Ricerca Scientifica e Tecnologica		1.000	
Assistenza agli Anziani		0	
Sviluppo Locale e Edilizia Popolare Locale		530	
TOTALE SETTORI RILEVANTI	157.739	160.588	2.849
Arte, Attività e Beni Culturali		53.432	
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa		3.150	
Attività Sportiva		1.500	
TOTALE ALTRI SETTORI	42.261	58.082	15.821
TOTALE INTERVENTI	200.000	218.670	18.670
di cui con utilizzo Fondi attività d'Istituto:	76.850	0	76.850

INTERVENTI ISTITUZIONALI DELIBERATI 2018

La Fondazione opera per la realizzazione delle proprie finalità istituzionali mettendo a disposizione della collettività risorse per sostenere iniziative di interesse sociale e di pubblica utilità, per promuovere la cultura e per consolidare l'insediamento universitario cesenate.

La Fondazione realizza l'attività erogativa secondo quanto previsto dal proprio Regolamento, nel quale vengono definiti i requisiti dei destinatari, le modalità di intervento e i criteri generali di valutazione (obiettivi e contenuto; bisogni espressi dai potenziali beneficiari dell'intervento); coinvolgimento di altri soggetti (finanziatori e/o operativi); risorse e tempi necessari per la realizzazione del progetto.

La decisione di sostenere un progetto avviene sulla base di principi di trasparenza, di corrispondenza con i propri obiettivi di merito e di rilievo del progetto rispetto alle esigenze del Territorio.

Per l'individuazione di tali progetti la Fondazione pone in essere un attento esame dei bisogni emergenti nel Territorio.

Gli interventi della Fondazione, pur frazionati in più canali, devono essere coerenti con il più generale progetto di agevolare la crescita sociale, culturale ed economica del Territorio.

Nel 2018 la Fondazione è intervenuta nei seguenti ambiti, raggruppati di seguito in macro aree:

AREA

SETTORE

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

1. Educazione, istruzione e formazione	Educazione, istruzione e formazione	<i>rilevante</i>
2. Solidarietà e servizi alla persona	Assistenza agli anziani	<i>rilevante</i>
	Volontariato, filantropia e beneficenza	<i>rilevante</i>
	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	<i>ammesso</i>
	Attività sportiva	<i>ammesso</i>
3. Ricerca e sviluppo locale	Ricerca scientifica e tecnologica	<i>rilevante</i>
	Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	<i>rilevante</i>
4. Cultura	Arte, attività e beni culturali	<i>ammesso</i>

Complessivamente sono stati attuati interventi Istituzionali diretti per complessivi **€ 218.670**.

Grazie al riconoscimento del ruolo significativo della Fondazione nei rapporti con la realtà locale di riferimento è stato definito un accordo di collaborazione con Crédit Agricole a seguito del quale, nel 2018, la Banca ha reso disponibili risorse per **€ 400.000**, da utilizzare per la realizzazione di iniziative volte allo crescita della comunità locale, con particolare attenzione a progetti in ambito sociale e culturale.

La Fondazione ha inoltre attivato una forma di collaborazione anche con l'«Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna» che per il 2018, nell'ambito delle attività di supporto alle associate in difficoltà, ha reso disponibili per il Territorio di competenza della Fondazione **€ 87.856**, indirizzati a sostenere iniziative nell'ambito sociale e di aiuto alla persona.

Infine, l'attività di coordinamento con le Fondazioni Romagna Solidale e Fruttadoro Orogel, che riguarda principalmente la programmazione coordinata degli interventi, la valutazione comune dei progetti finanziabili e i criteri per la valutazione dei risultati, ha consentito di far convergere e potenziare finanziamenti a favore di iniziative che, per il loro valore sociale, sono state ritenute particolarmente apprezzabili.

Di seguito viene esposta un'analisi più dettagliata delle iniziative finanziate per ciascuna delle aree di intervento.

1. EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Nel settore "Educazione, Istruzione e Formazione" rientrano gli stanziamenti che la Fondazione ha sostenuto per consolidare i servizi e migliorare le sedi del Campus cesenate dell'Università degli Studi di Bologna, con l'obiettivo di sostenere la presenza e l'attività universitaria a Cesena e favorire le attività di ricerca e innovazione che possono esplicare benefici anche per lo sviluppo del Territorio locale.

In particolare per quanto concerne i servizi, un efficace strumento di programmazione e organizzazione strumentale, sia dell'attività didattica sia delle iniziative promosse dall'Ateneo, è

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

rappresentato da **Ser.In.Ar**¹⁶ cui, nel 2018, la Fondazione ha assegnato uno stanziamento di € **99.000** destinati al fondo consortile, e confermato l'affidamento della gestione della residenza universitaria realizzata nella porzione di immobile di proprietà in Via Padre Vicinio da Sarsina a Cesena (palazzo ex Suore Sacra Famiglia). I locali, in grado di ospitare sino a venticinque persone, sono utilizzati quale alloggio per studenti universitari, in particolare stranieri, che svolgono in Italia un periodo di studio nell'ambito del Progetto Erasmus.

La Fondazione contribuisce fattivamente all'orientamento dell'attività di ricerca dell'insediamento universitario cesenate anche per favorire il collegamento con il tessuto economico imprenditoriale.

In particolare l'azione della Fondazione si è concretizzata collaborando con diverse realtà presenti sul territorio tra cui **S.I.R.** - Sviluppo Imprese Romagna, società per azioni costituita alla fine del 2014 per favorire, segnatamente, la nascita e lo sviluppo di startup e la cui compagine sociale vede la presenza di numerose imprese¹⁷ e **CesenaLab** un acceleratore d'impresa nato nel 2013 per iniziativa dell'Università di Bologna, del Comune di Cesena e della Fondazione allo scopo di favorire e accompagnare la crescita di aziende di successo nel territorio cesenate. CesenaLab è una realtà consolidata in grado di presentare progetti innovativi a investitori e fondi di investimento indispensabili per sviluppare idee e nuove imprese.

Per la gestione della Biblioteca di scienze giuridiche ed economiche "Giovanni Ghirotti", sono stati destinati € **45.557**.

Bilancio Biblioteca Ghirotti	Consuntivo 2018	Preventivo 2018	Differenza	Preventivo 2019
costo del personale	37.420	38.000	580	42.000
libri, riviste, abbonamenti	1.506	10.000	8.494	4.000
fotocopie, cancell.	92	200	109	-
spese varie	759	950	191	-
convegni e conferenze	-	1.000	1.000	4.000
ammortamenti	5.826	5.000	- 826	-
recupero costi fotocopie	- 45	- 150	- 105	-
totale	45.557	55.000	9.443	50.000
Budget stanziato	55.000			
Recupero	9.443			

La Biblioteca è nata con un fondo librario che Giovanni Ghirotti (1906-1974) donò come supporto professionale per i dipendenti della Cassa di Risparmio di Cesena, di cui egli fu presidente dal 1950 al 1974. Il nucleo iniziale di volumi venne costantemente arricchito e nel 1974, quando la

¹⁶ Società costituita nel 1988 e partecipata dai comuni di Forlì, di Cesena e di Predappio, dalla Provincia di Forlì-Cesena, dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Forlì-Cesena (ora di Forlì-Cesena e Rimini), dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, allo scopo di promuovere, sostenere e qualificare i Corsi di Laurea e le altre iniziative di cui l'Università di Bologna ha previsto la realizzazione o l'attivazione o il decentramento nelle città di Forlì e Cesena.

¹⁷ Nell'azionariato sono presenti Ayron S.p.A, Credito Cooperativo Romagnolo, Bper Banca, Crédit Agricole Italia, Cesena Energia, CNA Forlì-Cesena, Confartigianato Fidi Forlì-Cesena, Confcooperative Forlì-Cesena, Cooperativa di garanzia Confidi per le imprese, Fondazione CR Cesena, Orogel, Studio Serafini, Technogym e Trevi. Lo statuto stabilisce che l'attività sociale è finalizzata, in via prevalente, a favorire la diffusione e lo sviluppo dell'imprenditoria medio piccola e della microimpresa in Romagna, favorendo la nascita di nuove imprese e la crescita di quelle già operanti, con particolare attenzione alle start up innovative, ai progetti di aggiornamento tecnologico e informatico, alla ricerca applicata in ambito aziendale, ai piani di inserimento o di espansione sui mercati esteri.

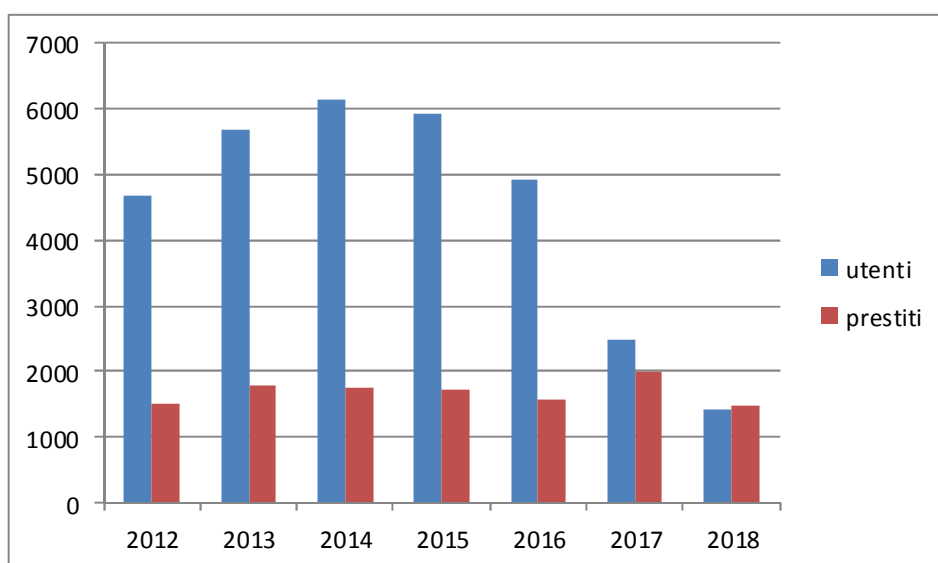
Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Biblioteca fu aperta al pubblico, contava 7.300 volumi. Nel tempo alcuni professionisti e studiosi romagnoli hanno donato i propri fondi librari alla Biblioteca. Fra questi i più cospicui hanno dato luogo alla creazione di apposite sezioni tematiche come il Fondo Brasa e il Fondo Belli.

Grazie a un accordo con l'Università la "Ghirotti" nel 2011 è stata trasferita a Palazzo Mazzini Marinelli e affiancata alla Biblioteca universitaria di "Ingegneria e Scienze Informatiche" del Campus di Cesena, Sezione di Informatica. Nel 2018, il trasloco di quest'ultima nei locali del nuovo Campus Universitario, iniziato alla fine del mese di maggio, è venuto chiaramente ad interferire con l'operatività della Biblioteca Ghirotti, i cui locali sono comunque rimasti accessibili sino al mese di novembre. Attualmente si è in attesa di perfezionare con il Comune di Cesena il progetto di accorpamento della "Ghirotti" alla Biblioteca Malatestiana, nei cui locali dovrebbe essere trasferita a breve mantenendo comunque una propria individualità e visibilità.

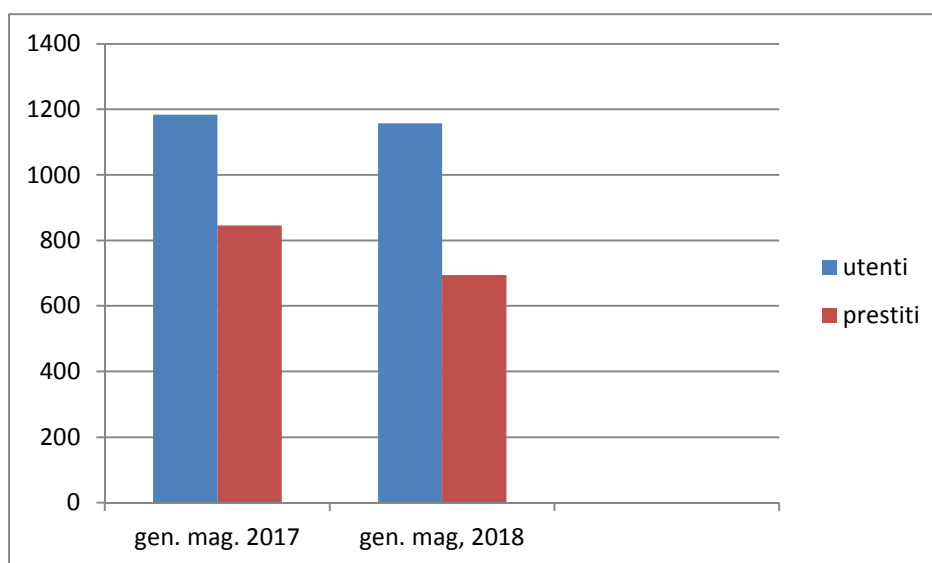
Utenza e Prestiti

	utenti	prestiti
2012	4693	1525
2013	5670	1779
2014	6148	1753
2015	5925	1721
2016	4923	1584
2017	2484	1990
2018	1412	1486



Considerando solamente i mesi che vanno da gennaio a maggio, i dati restano in linea con quelli dell'anno precedente:

	utenti	prestiti
gen. mag. 2017	1183	846
gen. mag. 2018	1157	695



Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Gli utenti della Biblioteca sono in gran parte studenti e professionisti, soprattutto giovani. La riduzione delle presenze, evidente a partire dal 2017, si deve al dimezzamento dell'orario di apertura, reso necessario dalla riduzione del personale. Negli ultimi mesi, venendo meno l'accesso gratuito alle banche dati giuridiche ed economiche, in conseguenza del trasloco della Facoltà di Ingegneria e Scienze Informatiche, le presenze si sono ulteriormente ridotte. Il numero dei prestiti, nonostante continui ad essere apprezzabile, potrebbe aumentare in modo consistente con l'acquisto di nuovi volumi, rivolti soprattutto a soddisfare le esigenze degli studenti.

A questi dati si devono aggiungere le presenze ai corsi di formazione per avvocati e commercialisti (organizzati in collaborazione con i rispettivi ordini) che quest'anno, complessivamente hanno registrato circa 560 presenze.

Corsi di formazione

- *12 gennaio 2018 - L'UE e la crisi spagnola; fine dell'utopia?*
In collaborazione con AIGA Forlì-Cesena e Centro studi Koinè. Relatore Avv. Eugenio Oropallo.
- *26 marzo 2018 - La riforma del terzo settore e il volontariato.*
Interventi di: dott. Leonardo Belli (Pres. Assipro), dott.ssa Maria Antonietta Stellati (Pres. Co.Ge. Emilia-Romagna), avv. Enrico Ghirotti, dott. Paolo Ferri.
- *27 aprile 2018 - Fenomeno migratorio: il decreto Minniti-Orlando e il diritto di asilo in Europa.*
In collaborazione con: AIGA Forlì-Cesena; Centro studi Koinè; Unione Giuristi Cattolici Italiani. Relatori: avv. Eugenio Oropallo, avv. Stefano Spinelli.
- *11 maggio 2018 - Controlli e privacy nei rapporti di lavoro: i diritti delle imprese e dei dipendenti nelle fonti nazionali e nel Regolamento UE 2016/679.*
In collaborazione con: Guida al diritto (il Sole 24 Ore). Relatori avv. Luigi Andrea Costantini (Pres. AFGER - Avvocati Giuslavoristi dell'Emilia-Romagna) e avv. Andrea Sirotti Gaudenzi (resp. scientifico di ADISI - Lugano). Con la presenza del prof. Luigi Angiello (Pres. Fondazione Avvocatura parmense) e del dott. Stefano Brusati (Pres. Sezione Lavoro della Corte d'Appello di Bologna).
- *21 giugno 2018 - Previdenza e assistenza forense: quale welfare per gli avvocati.*
In collaborazione con: Camera Civile di Forlì-Cesena. Relatore: avv. Giovanni Cerri.
- *6 dicembre 2018 - L'inadempimento dell'avvocato: profili deontologici e di responsabilità.*
In collaborazione con: Camera Civile di Forlì-Cesena, presente il suo Presidente avv. Emanuele Prati.
Relatori: prof. avv. Flavio Peccenini; avv. Carlo Peracino; avv. Renato Partisani.
- *14 dicembre 2018 – Divorzio da 800 euro tutto compreso : l'avvocato tra pubblicità e deontologia.*
In collaborazione con: AIGA Forlì-Cesena. Relatori: avv. Armando Strinati; avv. Andrea Baldrati; avv. Filippo Antonelli.

Obiettivi

Per il 2019 è in programma la riorganizzazione della "Ghirotti" all'interno dei locali della Biblioteca Malatestiana e la riapertura del servizio.

Infine, sempre nel settore "Educazione, istruzione e formazione" sono stati stanziati **€ 900** a favore di iniziative promosse da alcune scuole cittadine e dall'Associazione studenti universitari "Spazi" del Campus cesenate.

Dal Fondo reso disponibile da Crédit Agricole, **€ 20.000** sono stati destinati al Comune di Cesena per la realizzazione del progetto "Torre di Babele", dedicato all'integrazione degli alunni stranieri nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado di Cesena e della Valle del Savio, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta scolastica ed educativa del territorio e **€ 5.500** a Serinar per

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

l'attivazione di un corso di storia e linguaggio del cinema che rientra nelle iniziative promosse per migliorare l'interesse dei giovani per il Campus di Cesena.

2. SOLIDARIETÀ E SERVIZI ALLA PERSONA

Nel 2018 la Fondazione è intervenuta con **€ 11.978** quale contributo in conto interessi su mutui destinati alla ristrutturazione e all'adeguamento alle normative vigenti di Parrocchie della Diocesi e di enti non commerciali di natura privata operanti nel "terzo settore" (per tale si intende l'insieme di quei soggetti privati che, con la loro organizzazione, operano per finalità di utilità sociale o di interesse generale: cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, associazioni di volontariato, Organizzazioni non governative, Onlus, ecc.).

Per l'iniziativa a favore della salute e dello sviluppo del bambino nel 2018 la Fondazione ha contribuito con **€ 3.000** al progetto di ricerca avviato dall'Associazione Culturale Pediatri, diretta a testare se si possono migliorare le competenze matematiche dei bambini dai 2 ai 6 anni creando un ambiente attento alla dimensione numerica.

Numerosi studi negli ultimi due decenni hanno dimostrato, infatti, che fin dall'età prescolare i bambini sviluppano sistemi di elaborazione automatica dei numeri e che lo sviluppo precoce di questi sistemi predice il futuro successo scolastico in matematica.

A sostegno di piccole iniziative delle realtà di volontariato presenti sul Territorio (es: spettacolo di beneficenza per ampliamento sala operatoria ospedale Mutoko Zimbabwe; acquisto di medicinali per il Venezuela; contributo per giornalino AUSER; ristrutturazione antisismica della Base Scout a Donicilio sopra il lago di Quarto; ...) sono stati impiegati complessivamente **€ 1.773**.

A sostegno dell'attività sportiva non professionistica del Volley Club Cesena sono stati destinati **€ 1.500**.

Le risorse messe a disposizione da Crédit Agricole hanno consentito di finanziare:

- Il progetto "Dall'Accoglienza all'inclusione" (**€ 30.780**), rivolto a giovani in difficoltà per accompagnarli all'acquisizione di una autonomia economica ed abitativa;
- la realizzazione da parte della Fondazione Opera don Dino onlus (**€ 10.300**) di servizi educativi pomeridiani rivolti alla formazione relazionale e scolastica di ragazzi che vivono situazioni problematiche;
- il progetto "Venere" di CAIMA (**€ 20.000**) volto a favorire, nell'ambito dell'assistenza agli anziani, la domiciliarità e a ridurre il peso assistenziale delle famiglie degli anziani con difficoltà di salute;
- l'acquisto di attrezzature necessarie ai bambini che nascono con problemi di respirazione (**€ 22.000**) a favore della Terapia Intensiva Pediatrica e Neonatale dell'ospedale Bufalini di Cesena;
- l'attivazione di borse di studio a completamento del progetto Biopstage presso l'IRST (**€ 30.000**), volto a migliorare la precisione dell'intervento chirurgico del tumore alla prostata;
- l'acquisto di un ecografo multidisciplinare per il Pronto Soccorso dell'Ospedale Bufalini (**€ 42.700**).

Le risorse destinate al Territorio di competenza della Fondazione dalla "Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna" sono state interamente impiegate in questo settore, come segue:

- per il sostegno di iniziative rivolte alla salute e all'assistenza degli anziani sono stati riconosciuti **€ 10.000** alla "Associazione diabete Romagna onlus" per il progetto "Guadiamo il diabete negli occhi" finalizzato alla prevenzione della cecità e delle complicanze alla vista legate al diabete;

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

- **€ 2.000** all'associazione "Amici di Casa Insieme" per la realizzazione dei laboratori "Riattivamente" dedicati a stimolare le residue capacità cognitive, sensoriali, motorie e relazionali di persone con deficit cognitivi;
- **€ 5.000** sono stati concessi al Conservatorio "B. Maderna" per due master di Musicologia rivolti alla qualificazione professionale di musicisti per il sostegno non farmacologico di bambini e adulti con problemi di carattere sanitario;
- **€ 10.000** sono state assegnati alla Fondazione Romagna Solidale onlus per il progetto "Calciando la disabilità". Il percorso sportivo calcistico apposito per bambini portatori di disabilità mentale, diversamente esclusi dalla disciplina. Il progetto prevede l'opportunità di scendere in campo e giocare con bambini normodotati la cui presenza costante in campo aumenta e rafforza l'elemento di uguaglianza e l'integrazione. Obiettivo è utilizzare lo sport come momento di crescita per i bambini disabili a bambini normodotati;
- per l'ampliamento delle aree stoccaggio e deposito di quanto viene recuperato dall'attività di raccolta e riciclo dell'"Associazione Campo Emmaus" sono state assegnati **€ 20.000**;
- **€ 2.710** sono stati destinati alla Fondazione La Nuova Famiglia onlus per incrementare gli attrezzi e gli ausili per i centri diurni destinati a disabili adulti;
- al fine di prevenire i disturbi del comportamento degli adolescenti nei contesti scolastici di aggregazione e sui social network **€ 20.000** sono stati riconosciuti all'Associazione "Insieme per Crescere" per il progetto sperimentale "Crescere in digitale" che prevede di intercettare sul web gli adolescenti in difficoltà ed intervenire con l'educazione *peer to peer*;
- con lo scopo di favorire il percorso di autonomia relazionale ed economica delle persone con disabilità **€ 10.000** sono stati destinati alla cooperativa sociale "Asso" per il potenziamento del progetto "Segreteria Dottori.it", start-up finalizzata ad inserire disabili in call center sanitari. Il contributo intende ampliare la visibilità dell'attività per aumentare le opportunità di impiego lavorativo dei portatori di disabilità;
- sempre nell'ambito della disabilità, **€ 8.147** sono stati riconosciuti all'associazione di volontariato "Il Disegno" onlus per aumentare i fondi necessari all'organizzazione delle vacanze estive di ragazzi disabili. L'iniziativa è volta a consentire a ogni ragazzo, con l'aiuto dei volontari, di vivere la propria autonomia migliorando le sue abilità facendo uso delle capacità esistenti.

3. RICERCA E SVILUPPO LOCALE

La Fondazione ha destinato **€ 530** come contributo al fondo consortile 2018 della partecipata Cercal Cons. a r.l. di San Mauro Pascoli, che svolge attività di supporto alle imprese industriali e artigiane del locale comparto calzaturiero.

Per la quota del fondo consortile della Fondazione Centro Ricerche Marine sono state destinati **€ 1.000**.

Grazie alle risorse rese disponibili da Crédit Agricole e al coordinamento con le Fondazioni Romagna Solidale e Fondazione Fruttadoro è stato assicurato un dottorato di ricerca triennale al Campus universitario cesenate per un importo complessivo di **€ 68.000** e per l'inclusione lavorativa dei giovani **€ 30.000** sono stati destinati al progetto "Scuola-bottega", tirocinio retribuito di sei mesi in imprese artigiane del comprensorio con la guida di un tutore esterno e aziendale.

4. CULTURA

Nel 2018 la Fondazione ha organizzato una serie di incontri, tenuti da autorevoli rappresentanti del mondo della cultura, dedicati alle ricorrenze storiche del 2018.

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

In occasione del 70° della Costituzione, il 24 marzo è stato ospite della Fondazione il presidente emerito della Corte Costituzionale prof. avv. Giovanni Maria Flick, con una conferenza dal titolo "Costituzione attuale, ma da attuare".

Il 4 aprile lo storico Ernesto Galli della Loggia, Professore emerito di Storia contemporanea della Scuola Normale Superiore di Pisa ed editorialista del "Corriere della Sera" ha tenuto una conferenza dal titolo "Cinquant'anni fa: il Sessantotto".

Per ricordare i 40 anni dal rapimento e dalla morte di Aldo Moro, che cambiarono la storia del Paese, il 12 aprile il Prof. Miguel Gotor, saggista e docente di Storia moderna all'Università degli studi di Torino, ha esposto un'analisi critica di quell'avvenimento.

Infine, per gli 80 anni dall'approvazione delle cosiddette "Leggi razziali" del 1938, il 12 Ottobre il prof. Emilio Gentile - storico, professore emerito dell'Università di Roma La Sapienza, tra i più illustri studiosi del Fascismo - ha parlato delle "Leggi razziali" del 1938, quando la legislazione antisemita varata dal regime fascista segna l'avvio della discriminazione degli ebrei nella società italiana.

Per queste iniziative sono stati impiegati **€ 5.624.**

Per la realizzazione a Cesena - dal 25 al 27 maggio 2018 - della Festa di Rai Radio3, la manifestazione culturale che prevede il trasferimento delle redazioni dei programmi quotidiani di Radio 3 dedicati a musica, arte, teatro, cinema, libri, geopolitica, religione e scienza, e la loro trasmissione in diretta alla presenza del pubblico, sono stati impegnati **€ 10.256** al fine di promuovere la conoscenza della Città favorendo una visibilità nazionale.

Sono proseguiti i laboratori didattici "LABO" per l'anno scolastico 2017-18. L'iniziativa, ideata dalla Fondazione per educare alla conoscenza del patrimonio artistico i bambini che frequentano le scuole primarie, è articolata in percorsi tematici e laboratori didattici graduati a seconda dell'età e delle capacità di apprendimento. I costi sostenuti sono stati pari a **€ 5.144.**

L'attività di valorizzazione del Patrimonio storico artistico della Fondazione è proseguita, nel 2018, con la realizzazione di iniziative comprese nei percorsi formativi di alternanza scuola-lavoro degli Istituti di istruzione superiore e inserite nella ormai consolidata collaborazione con la delegazione cesenate del FAI.

In occasione delle "Giornate FAI di Primavera", gli alunni del Liceo Classico "V. Monti" hanno presentato ai visitatori un percorso storico-artistico dedicato alla storia, antica e contemporanea, della chiesa dei Santi Gioacchino e Anna in Piazza del Popolo. Gli studenti hanno approfondito la storia e la decorazione della chiesa realizzando pannelli informativi, corredati da fotografie, da loro stessi impaginati ed esposti in una piccola mostra all'interno della chiesa.

Gli spazi della "Galleria dei dipinti antichi", invece, sono stati aperti nelle "Giornate FAI di Autunno" a cura degli studenti del Liceo Scientifico "M. Curie" di Savignano sul Rubicone, con un percorso dedicato alla pittura del Cinquecento. Gli studenti delle classi terze, quarte e quinte dell'istituto hanno illustrato ai visitatori i dipinti della collezione che appartengono a quella stagione, che si snoda fra rinascimento e manierismo, in cui personalità artistiche di prima grandezza diedero vita ad opere importanti divenute modello per altri artisti, fra cui quelli impegnati nelle Romagne.

Il lavoro con i giovani, e in particolare con il mondo della scuola, svolge una funzione di estrema rilevanza sociale contribuendo alla formazione dei futuri cittadini. In questo ambito la Fondazione intende incrementare le attività e i progetti dedicati alla conoscenza del patrimonio artistico e culturale, in particolare cercando di coinvolgere anche le scuole con le quali i contatti sono stati più discontinui, nell'intento di rafforzare il senso di appartenenza a una tradizione culturale comune.

La Fondazione ha realizzato in collaborazione con il Conservatorio e il Comune di Cesena la rassegna musicale "Al Centro della Musica 2017-2018" che, come da tradizione, ha ospitato artisti

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

di altissimo livello e offerto gratuitamente alla cittadinanza otto concerti di musica da camera negli spazi del Palazzo del Ridotto con il seguente programma:

- 25 febbraio 2018, Quartetto Guadagnini, Capolavori dalla Russia, Musiche di Shostakovich, Wolf, Borodin;
- 11 marzo 2018, I Musici Malatestiani, Gli splendori del '700, Musiche di Vivaldi, Telemann;
- 18 marzo 2018, Stefano Pagliani violino solista e direttore, Gli Archi del Maderna e del Titano, Musiche di Bloch, Rota, Saint-Saëns;
- 25 marzo 2018, Kari Kriikku clarinetto, Gli Archi del Maderna, Direttore Piero Vincenti, Musiche di Mozart, Weber, Rossini;
- 8 aprile 2018, "Siete Noches 2018" Concerto di apertura, Ensemble latino-americano del Maderna, Coro Coradini di Arezzo direttore Vladimiro Vagnetti, con la partecipazione del Duo Tango e del Quartetto Fonè, H. Ramirez – Missa Criolla;
- 22 aprile 2018, Patrick Gallois flauto, Il Flauto virtuoso, Musiche di Mozart, Doppler, Mercadante;
- 13 maggio 2018, Quartetto Fonè, Ritmo!! Da Bach a Bartok, musica pulsante;
- 20 maggio 2018, Microcosmo e macrocosmo mahleriano, Ensemble Metamorphosen del Maderna, Concertatore Paolo Chiavacci, Musiche di Mahler.

Per la realizzazione della Rassegna i costi sostenuti sono stati pari a **€ 4.281**.

All'Associazione "Marietta Alboni" per la III edizione dell'omonimo premio che si è tenuto al Teatro Bonci il 17 novembre 2018 è stato riconosciuto un contributo di **€ 1.000**.

All'Associazione Amici della Musica per l'attività concertistica estiva nel Chiostro di San Francesco sono stati destinati **€ 1.000**.

Al Comune di Sarsina per la realizzazione della 58° edizione del "Plautus Festival", l'appuntamento teatrale estivo di Sarsina che si svolge nella suggestiva Arena Plautina, è stato devoluto un contributo di **€ 1.000**.

Al Comune di Savignano per l'annuale manifestazione "Si Fest" sono stati devoluti **€ 2.000**.

All'Associazione Benigno Zaccagnini sono stati devoluti contributi di **€ 1.000** per l'attività culturale e convegnistica e di **€ 500** per l'esposizione di un'opera d'arte sacra dipinta da Fioravanti.

A sostegno dell'edizione 2018 dell'iniziativa "Un libro premia per sempre - Il Bancarella nelle scuole" organizzato da Confesercenti Cesenate e dall'assessorato alla scuola del comune di Cesena sono state destinati **€ 1.000**.

A sostegno di attività editoriali, iniziative di promozione della lettura e acquisto copie di pubblicazioni sono stati impegnati **€ 2.532**.

Nel 2018 la Fondazione ha aderito con un contributo di **€ 1.000** alla campagna di sensibilizzazione alla lettura "Aiutaci a crescere. Regalaci un libro!" promossa dalla libreria Giunti al Punto di Cesena e volta a dotare i consultori pediatrici di libri per l'infanzia.

Infine, **€ 2.094** complessivi sono stati destinati a favore di iniziative culturali di alcune associazioni locali (Quinte dimensioni per spettacoli teatrali estivi; attività culturale dell'Università Terza età e dell'Accademia Pascoliana; Campo della stella per il catalogo "1917 Russia un sogno infranto"; FAI per le Giornate di primavera 2018).

I costi sostenuti dalla Fondazione con il proprio personale interno per l'ideazione, la progettazione e la realizzazione delle iniziative proprie, hanno inciso sulle risorse destinate a questo settore per **€ 15.000**.

Le risorse di Crédit Agricole per il 2018 hanno consentito di sostenere le iniziative descritte di seguito:

- Per il concorso "Primo Palcoscenico 2018" e per l'edizione 2018-2019 della rassegna di musica da camera "Al centro della musica" sono stati riconosciuti complessivamente **€ 35.000**. Primo Palcoscenico, il laboratorio di teatro lirico organizzato dal Conservatorio Bruno Maderna di

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Cesena prevede ogni anno la selezione per la copertura dei ruoli principali di un'opera e si prefigge di favorire il debutto teatrale di giovani cantanti già maturi per i ruoli in concorso e di offrire una rara esperienza didattica agli studenti del Conservatorio. Il 29 e 30 settembre 2018 è stata allestita "La Traviata" di Giuseppe Verdi al Teatro Bonci di Cesena sotto la direzione del M° Paolo Manetti. Nella seconda edizione della rassegna "Al centro della musica" i **tredici** concerti sono stati programmati come segue:

- 2 dicembre 2018 Harmonicus Concentus, Suoni Barocchi, Musiche di Haendel, Purcell, Duval, Strozzi, Vivaldi;
- 3 febbraio 2019, Samuele Telari fisarmonica, Quartetto Fonè, Dedicato a..... "La Fisarmonica", Musiche di Sokolov, Tschaikovskij, Mussorgski, Bach;
- 10 febbraio 2019, Concordis Guitar Quartet &, Ensemble de Guitares Copla, I Mondi della Chitarra;
- 17 febbraio 2019, Federico Mondelci saxofono, Dedicato a..... "Il Saxofono", Musiche di Ituralde, Piovani, Morricone, Ellington, Gershwin;
- 3 marzo 2019, (mattina) 1° raduno violoncellistico romagnolo, Grande Concerto per tutte le età
- 3 marzo 2019, (pomeriggio) Alfredo Persichilli violoncello, Romagna Cello Ensemble Dedicato a..... "il Violoncello";
- 17 marzo 2019, Gabor Varga clarinetto, Dedicato a..... "Il Clarinetto", Musiche di Mozart;
- 31 marzo 2019, Ensemble I Musici Malatestiani, L'Estro Armonico, Musiche di Vivaldi;
- 9 aprile 2019, Progetto sinfonico A.V. Romagna, Orchestra degli I.S.S.M. di Cesena, Rimini e Ravenna, Musiche di Brahms, Wagner;
- 14 aprile 2019, Ensemble I Musici Malatestiani, Armonie settecentesche, Musiche di Mozart, Haydn;
- 5 maggio 2019, Coro Cappella musicale di S. Petronio, Michele Vannelli Direttore, Dixit Dominus, Musiche di Corelli, Haendel;
- 12 maggio 2019, Ensemble Metamorphosen, Tango operita, Musiche di Piazzolla, De Falla;
- 19 maggio 2019, Trio Parma, Olga Arzilli viola, All'Ungherese!, Musiche di Schumann, Brahms
- per il restauro di sei preziosi codici che fanno parte della splendida collezione custodita nella Biblioteca Malatestiana sono stati assegnati al Comune di Cesena **€ 9.383**;
- all'Associazione cesenate "Amici della Musica" sono stati assegnati **€ 25.000** per la realizzazione del Concerto di Natale 2018, il tradizionale momento augurale offerto alla città che si è svolto il 15 dicembre nel Teatro "Alessandro Bonci" di Cesena. Sul palcoscenico si è esibita l'Orchestra sinfonica AV Romagna, formata dai migliori allievi e dai docenti delle tre Istituzioni di Alta Formazione della Romagna - Istituto Verdi di Ravenna, Istituto Lettimi di Rimini, Conservatorio Maderna di Cesena – con, al pianoforte, il solista di livello internazionale Pietro De Maria che, nel 1990, vinse il Premio della critica del celebre Concorso Caikovskij di Mosca. Il programma sinfonico prevedeva il Concerto per pianoforte e orchestra n.1 di Cajkovskij, e alcuni brani del 900, "An American in Paris" di Gershwin, la Suite dal balletto "La Strada" di Nino Rota e le Danze Sinfoniche da "West Side Story" di Leonard Bernstein;
- infine, **€ 15.000** sono state riservati all'associazione culturale "Calligraphie" per il potenziamento di «LABO'», l'attività didattica che si svolge nella Galleria dei dipinti antichi.

* *...*

È importante rilevare come, per effetto delle attività di collaborazione e partenariato con altri enti, la Fondazione ha contribuito a generare nel Territorio di riferimento una ricaduta in termini economici per **€ 668.000** complessivi di nuovi interventi.

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Dettaglio degli interventi istituzionali 2018

Si elencano di seguito gli interventi deliberati nel 2018 con l'indicazione, nella prima colonna, dei Fondi di terzi utilizzati (CA: Crédit Agricole; FOR-ER: Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna.)

SETTORI RILEVANTI				
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE				
	Iniziative proprie (Ghirotti)	Biblioteca "G.Ghirotti"	Oneri di Gestione e conferenze	45.557,45
	Ser.In.Ar. Forlì-Cesena		Contributo consortile 2018	99.000,00
	Autonomia Presidente.15	Scuola Media Pascoli	Progetto "Memoria. La storia nella città".	100,00
	Autonomia Presidente.19	Ass. student. univ. SPAZI	AlmaFest 2018	500,00
	Autonomia Presidente.24	Fondazione Sacro Cuore	Presepe Vivente 2018	300,00
CA	Comune di Cesena	alfabetizzazione	Progetto Torre di Babele	20.000,00
CA	Ser.In.Ar. Forlì-Cesena		Corso di storia e linguaggio del Cinema	11.000,00
			TOTALE SETTORE	176.457,45
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA				
	Parrocchie della Diocesi		Plafond interessi c/mutui	8.506,45
	Enti non commerciali onlus		Plafond interessi c/mutui	3.471,32
	Autonomia Presidente.07	Cittadini dell'ordine	Guardiania convegno terzo settore	222,77
	Autonomia Presidente.09	Compagnia medici-attori "Dica 33"	Spettacolo di beneficenza per ampliamento sala operatoria ospedale Mutoko nello Zimbabwe	200,00
	Autonomia Presidente.14	Don Giorgio Bissoni	Acquisto medicinali	200,00
	Autonomia Presidente.12	AUSER	Contributo per giornalino AUSER	200,00
	Autonomia Presidente.18	Base Scout Agesci zona Cesena	Contributo per ristrutturazione sede scout di Doncilio (Lago di Quarto)	300,00
	Autonomia Presidente.25	Assoc. Penelope Onlus	Contributo per attività	200,00
	Autonomia Presidente.27	Assoc. Orizzonti Onlus	Asta di beneficenza del 17/12/18	300,00
CA	Caritas diocesana - Comunità accogliente	inclusione socio-lavorativa giovani in difficoltà	"Dall'Accoglienza all'inclusione"	30.780,00
CA	Fondazione Opera don Dino Onlus	disagio giovanile	"Servizi educativi pomeridiani"	10.300,00
FOR-ER	Fondazione Romagna Solidale Onlus		"Calciando la disabilità"	10.000,00
FOR-ER	Associazione Campo Emmaus		Ampliamento delle aree stoccaggio e deposito	20.000,00
FOR-ER	Fondazione La Nuova Famiglia onlus		Integrazione attrezzi e ausili per centri diurni destinati a disabili adulti	2.710,00
FOR-ER	Ass Insieme per Crescere		"Crescere in digitale"	20.000,00
FOR-ER	Asso		"Segreteria Dottori.it"	10.000,00
FOR-ER	Associazione di volontariato "Il Disegno ONLUS"		Vacanze estive di ragazzi disabili	8.146,90
			TOTALE SETTORE	125.537,44
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA				
	Centro Ricerche Marine		Contributo per attività 2018	1.000,00
	Campus Universitario cesenate		Dottorato ricerca (importo relativo a 3 anni)	45.388,00
			TOTALE SETTORE	46.388,00
ASSISTENZA AGLI ANZIANI				
CA	Associazione Caima Onlus	cura e assistenza anziani	"Progetto Venere"	20.000,00
FOR-ER	Amici di Casa Insieme	Assistenza Anziani:	Laboratori "Riattivamente"	2.000,00
			TOTALE SETTORE	22.000,00
SVILUPPO LOCALE E EDILIZIA POPOLARE LOCALE				
	CERCAL SPA consortile	Contributo a Fondo gestione 2018		530,00
CA	Fondazione Romagna Solidale	inclusione lavorativa giovani	"Scuola-bottega"	20.000,00
			TOTALE SETTORE	20.530,00

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

ALTRI SETTORI				
	ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI			
	Autonomia Presidente.01	Accademia Pascoliana	Contributo attività culturale	300,00
	Autonomia Presidente.06	acquisizione diapo	Giornata primavera del FAI nella chiesa di ss Anna e Gioacchino	114,19
	Autonomia Presidente.02	campo della stella	Contributo catalogo 1917 Russia un sogno infranto	180,00
	Autonomia Presidente.10	Amici del Monte	Rassegna incontri estivi	500,00
	Autonomia Presidente.20	Università Terza Età	Contributo per attività 2018-2019	500,00
	Autonomia Presidente.13	Ass culturale Quinte dimensioni	spettacoli teatrali estate 18	500,00
	Conservatorio "B. Maderna"	musica	Al Centro della Musica 17-18	4.281,00
	Autonomia Presidente.08	acquisto copie	D. Pieri, Poesie	85,00
	Autonomia Presidente.22	acquisto copie	Manzoni	100,10
	Autonomia Presidente.16	acquisto copie	G. Pasquino, Costituzione in trenta lezioni	122,50
	Autonomia Presidente.23	acquisto copie	C. Cottarelli, I sette peccati capitali dell'economia italiana	131,25
	Autonomia Presidente.03	acquisto copie	G.M. Flick, Elogio della Costituzione	135,00
	Autonomia Presidente.21	acquisto copie	E. Gentile, Ascesa e declino dell'Europa nel mondo 1898-1918	198,00
	Autonomia Presidente.04	acquisto copie	M. Gotor, Il memoriale della Repubblica	292,50
	Autonomia Presidente.05	acquisto copie	D. Pieri, Poesie	468,00
	Iniziativa proprie	acquisto copie	Vite dei Cesenati vol XII	1.000,00
	Autonomia Presidente.17	Ass. Marietta Alboni	30° edizione premio Alboni - Bonci 17/11/18	1.000,00
	Ass. Amici della Musica	musica	N. 8 concerti nel Chiostro di San Francesco	1.000,00
	Ass. Zaccagnini	attività culturale 2018	Conferenze	1.000,00
	Iniziativa proprie		Conferenze ricorrenze storiche 2018	5.624,22
	Autonomia Presidente.11	Confesercenti cesenate	Un libro premia per sempre - Bancarella 2018	1.000,00
	Comune di Savignano sul R.	esposizione	SiFest 2018 mostar fotografica	2.000,00
	Iniziativa Propria	esposizione	esposizione opera d'arte sacra Fioravanti	500,00
	Iniziativa proprie	LABO' 2018	Laboratori didattici nella Galleria dei dipinti antichi	5.144,40
	Comune di Sarsina	Plautus Festival	LVIII edizione	1.000,00
	Libreria Giunti al Punto	acquisto copie	Progetto "Aiutaci a crescere. Regalaci un Libro"	1.000,00
	Iniziativa proprie	RADIO 3	FESTA Rai Radio3 25-27 maggio 2018 a Cesena	10.256,30
	Iniziativa proprie		progettazione e realizzazione delle iniziative proprie e gestione Pinacoteca	15.000,00
CA	Conservatorio "B. Maderna"	musica	Concorso Primo Palcoscenico 2018 e rassegna al Centro della Musica 18-19	35.000,00
CA	Parrocchie del territorio // Curia Diocesana	conservazione patrimonio culturale	Restauri sul territorio (Oggetto da specificare: dipinti parrocchie del territorio 100% o dipinto palazzo Ghini 50%)	25.000,00
CA	Biblioteca Malatestiana	conservazione patrimonio culturale	Restauri sul territorio (codici malatestiana)	9.383,12
CA	Associazione culturale Calligraphie	LABO' 2019	Laboratori didattici nella Galleria dei dipinti antichi	15.000,00
CA	Associazione Amici della Musica "A. Bonci"	musica	Concerto NATALE al Teatro Bonci 15 dicembre 2018 - Sinfonia Shostakovich	25.000,00
			TOTALE SETTORE	162.815,58
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA				
	Associazione Pediatri E.R.		Nati per contare	3.000,00
	Autonomia Presidente.26	IOR Istituto Oncologico Romagnolo	Gran Galà di beneficenza 6/12/18	150,00
FOR-ER	Conservatorio "B. Maderna"		n. 2 master di Musicologia per musicisti	5.000,00
FOR-ER	Associazione Diabete Romagna Onlus		Progetto "Guadiamo il diabete negli occhi!"	10.000,00
CA	AUSL della Romagna - U.O. Terapia Intensiva Pediatrica e Neonatale	acquisto attrezzature	Attrezzature per bambini che nascono con problemi di respirazione.	22.000,00
CA	IRST	borse di studio	Borse di studio	30.000,00
CA	AUSL della Romagna - Pronto Soccorso Ospedale Bufalini	acquisto attrezzature	Ecografo multidisciplinare	42.700,00
			TOTALE SETTORE	112.850,00
ATTIVITA' SPORTIVA				
	Volley Club Cesena		Contributo per attività 2018-2019	1.500,00
			TOTALE SETTORE	1.500,00
			TOTALE EROGAZIONI 2018	668.078,47

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Enti strumentali cui la Fondazione partecipa

La Fondazione riveste la qualità di socio nei seguenti enti strumentali:

- **Fondazione per lo sviluppo e la promozione di contratti di locazione abitativi** onlus, nata su iniziativa del Comune di Cesena, della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, della Diocesi di Cesena-Sarsina, dell'Associazione Sindacale dei Piccoli Proprietari Immobiliari (ASPPI) e di Unindustria Forlì-Cesena per offrire una serie di servizi utili a coloro che intendono valorizzare appartamenti in proprietà attraverso la locazione e nel contempo rispondere alla crescente domanda di alloggi da parte delle famiglie. La Fondazione per l’Affitto collabora da tempo con la partecipata Immobiliare Fondazione CRC nel reperimento di inquilini e nella gestione delle locazioni dei 48 appartamenti in Via Machiavelli a Cesena.
- **Fondazione Centro Ricerche Marine:** Fondazione di partecipazione, è un Ente di diritto privato in controllo pubblico. La Fondazione CRC detiene una quota di € 50.000, pari al 5,78% del fondo di dotazione. Le attività del CRM sono finalizzate alla tutela delle risorse ambientali ed alimentari, con particolare riferimento a quelle marine. Nel 1993 il Laboratorio è stato nominato Laboratorio Nazionale di Riferimento per le Biotossine Marine (NRL) dalla Comunità Europea. Nel 2014 la Fondazione Cervia-Ambiente è entrata a far parte della FCRM.
- **Fondazione M.I.C. Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza** che si propone, oltre alla gestione del Museo di Faenza, finalità di tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e storico dell’arte ceramica, in ambito nazionale e internazionale.

Impegni di erogazione

Si elencano di seguito, gli interventi deliberati fino al 31 dicembre 2018, che determinano impegni a valere sugli esercizi successivi, a fronte di progetti pluriennali.

Impegni di erogazione - Interventi deliberati al 31 dicembre 2018

IMPEGNI DI EROGAZIONE PER SETTORE	2019	2020	2021	2022	2023	2024	TOTALE
Settori Rilevanti							
Educazione, Istruzione e Formazione	154.000						154.000
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	11.431	5.675	3.946	2.310	1.168	353	24.884
Assistenza agli Anziani							0
Ricerca scientifica e Tecnologica							0
Sviluppo locale e edilizia popolare locale							0
Altri Settori							
Arte, Attività e Beni Culturali							0
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riab.	3.000	3.000					6.000
Attività Sportiva							0
TOTALE	168.431	8.675	3.946	2.310	1.168	353	184.884

Gli impegni di erogazione derivanti da delibere per progetti pluriennali, che trovano appostazione contabile nei “conti d’ordine”, sono originati da alcuni importanti progetti che la Fondazione ha intrapreso in anni passati, senza fare gravare l’onere complessivo su un solo esercizio.

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

BILANCIO AL 31/12/2018

	STATO PATRIMONIALE ATTIVO	<i>esercizio 2018</i>	<i>esercizio 2017</i>
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	5.853.945	6.661.403
a	beni immobili	4.350.755	5.153.769
	di cui:		
-	beni immobili strumentali	4.350.754	5.153.768
b	beni mobili d'arte	1.501.550	1.501.550
c	beni mobili strumentali	0	5.604
d	altri beni	1.640	481
2	Immobilizzazioni finanziarie	10.859.763	15.692.912
a	partecipazioni in società strumentali	7.171.904	8.558.140
	di cui:		
-	partecipazioni di controllo	5.930.328	5.930.328
b	altre partecipazioni	524.601	6.844.772
	di cui:		
-	partecipazioni di controllo	0	0
c	titoli di debito	3.163.258	290.000
4	Crediti	477.471	475.220
	di cui:		
	esigibili entro l'esercizio successivo	477.471	473.643
5	Disponibilità liquide	4.649.582	670.193
7	Ratei e risconti attivi	20.564	5.891
	TOTALE DELL'ATTIVO	21.861.325	23.505.619
	PASSIVO	<i>esercizio 2018</i>	<i>esercizio 2017</i>
1	Patrimonio netto:	16.899.326	16.412.081
a	fondo di dotazione	17.746.819	17.746.819
b	riserva da donazione	13.223	77.780
d	riserva obbligatoria	282.016	75.090
e	riserva per l'integrità del patrimonio	0	0
f	avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-1.142.731	-1.487.608
g	avanzo (disavanzo) residuo	0	0
2	Fondi per l'attività d'Istituto:	4.324.360	4.801.701
a	fondo di stabilizzazione delle erogazioni	774.196	665.375
b	fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	211.012	400.588
c	fondi per le erogazioni nei settori ammessi	6.010	499.961
d	altri fondi:		
-	fondo investimenti ad uso istituz.	3.325.262	3.230.880
-	fondo nazionale iniziative comuni	5.688	4.897
-	fondo regionale solidarietà Fondaz. in	2.193	
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subord.	177.144	166.554
5	Erogazioni deliberate:	240.012	290.804
a	nei settori rilevanti	232.314	271.184
b	negli altri settori statutari	7.698	19.620
6	Fondo per il volontariato	27.590	10.012
7	Debiti	184.350	1.814.584
8	Ratei e risconti passivi	8.543	9.884
	TOTALE DEL PASSIVO	21.861.325	23.505.620
	CONTI D'ORDINE	5.049.725	8.586.117
	Beni e titoli presso terzi	4.719.159	8.139.812
	Garanzie e impegni	145.682	145.682
	Impegni di erogazione	184.884	300.623
	Altri conti d'ordine	0	0

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

	CONTO ECONOMICO	esercizio 2018	esercizio 2017
3	Interessi e proventi assimilati:	13.874	6.610
a	da immobilizzazioni finanziarie	9.970	6.610
b	da strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
c	da crediti e disponibilità liquide	3.904	
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie di cui:	-26.259	0
	- da strumenti finanziari derivati	0	0
	- utili e perdite su cambi	0	0
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	0	-850.260
9	Altri proventi:	1.341.655	520.926
	di cui:		
	- utili realizzati da strumentali controllate, ancorchè non distribuiti	115.881	99.787
10	Oneri:	-308.847	-288.190
a	compensi e rimborsi spese organi statutari	19.143	21.444
b	per il personale	98.128	85.290
c	per consulenti e collaboratori esterni	81.027	50.329
d	per servizi di gestione del patrimonio	6.039	
e	interessi passivi e altri oneri finanziari	7.832	43.693
f	ammortamenti	36.231	37.083
g	accantonamenti di cui:	0	
	- utili su cambi		
h	altri oneri	60.447	50.351
11	Proventi straordinari di cui:	406.502	1.891.648
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	400.010	1.886.203
12	Oneri straordinari	-13.985	-450.462
13	Imposte	-33.433	-329.671
		esercizio 2018	esercizio 2017
	Avanzo /disavanzo dell'esercizio	1.379.507	500.601
	Accantonamento a copertura perdite pregresse	-344.877	-125.150
	Avanzo /disavanzo netto dell'esercizio	1.034.630	375.451
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-206.926	-75.090
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	-218.670	-410.428
a	nei settori rilevanti	160.588	367.097
b	negli altri settori statutari	58.082	43.331
	con utilizzo F.do erogazioni settori rilevanti	0	199.500
	con utilizzo F.do erogazioni altri settori	0	0
16	Accantonamento D.Lgs.n.117/2017:	-27.590	-10.012
a	al fondo per il volontariato	27.590	10.012
17	Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto:	-581.444	-79.421
a	al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	578.460	
b	ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		78.520
c	ai fondi per le erogazioni negli altri settori		901
d	agli altri fondi	2.984	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	0
	Avanzo /disavanzo dell'esercizio	0	0

NOTA INTEGRATIVA

QUADRO NORMATIVO

Il bilancio è predisposto nel rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica, dal decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, dalla regolamentazione dell'autorità di vigilanza e delle indicazioni dell'ACRI.

Non essendo ancora stato emanato dall'Autorità di Vigilanza sulle Fondazioni di origine bancaria (Ministero dell'Economia e delle Finanze o MEF) un apposito regolamento finalizzato ad assicurare la conformità dei bilanci a un nuovo ordinamento previsto nel decreto legislativo 153/1999, anche il bilancio consuntivo dell'esercizio 2018 viene redatto, come per gli scorsi esercizi, seguendo, per quanto possibile, le indicazioni dell'Atto di indirizzo adottato dal Ministero il 19/4/2001 ("Atto di indirizzo").

Vengono applicate anche le disposizioni emanate dal MEF - Dipartimento del Tesoro con il decreto dirigenziale n. 28772 del 26 marzo 2019 in tema di accantonamenti.

Inoltre vengono osservati gli Orientamenti contabili in tema di bilancio approvati dall'ACRI nel luglio del 2014 e rivisti nel 2017; la revisione si è resa necessaria a seguito delle modifiche apportate, con efficacia dal 1° gennaio 2016, dal d.lgs. n. 139/2015 alle disposizioni di cui agli articoli da 2421 a 2435 del codice civile.

Le predette novità legislative, cui l'Organismo Italiano di Contabilità ha fatto seguire anche la revisione dei principi contabili nazionali, sono state esaminate dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali di Acri, avendo presente il contenuto dell'Atto di indirizzo in tema di bilancio e il Protocollo d'intesa Acri/MEF del 22/4/2015, con l'obiettivo di verificarne l'applicabilità alle Fondazioni, in ossequio a quanto previsto dall'art. 9, comma 2, del d.lgs. 153/1999, secondo cui le citate norme civilistiche si *"osservano in quanto applicabili"*.

Le modifiche legislative hanno riguardato, per quanto di interesse delle Fondazioni, gli articoli del codice civile concernenti:

1. La redazione del bilancio, introducendo all'art. 2423 il *"rendiconto finanziario"* e il c.d. principio di rilevanza secondo cui *"non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta"*;
2. i principi di redazione del bilancio, stabilendo all'art. 2423-bis il c.d. principio di prevalenza della sostanza in base al quale *"la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto"*;
3. il contenuto dello stato patrimoniale, con l'introduzione di apposite voci all'art. 2424 riferite agli *"strumenti finanziari derivati attivi e passivi"*, ai *"crediti verso imprese controllate"*, alle *"imposte anticipate"*, alle *"imposte differite"* fra i fondi per rischi e oneri, e con l'eliminazione dell'obbligo di riportare i conti d'ordine;
4. il contenuto del conto economico, provvedendo all'art. 2425 ad introdurre voci specifiche volte a rilevare le rettifiche di valore degli strumenti finanziari derivati e a ricomprendere nell'unica voce imposte sul reddito le imposte correnti, differite e anticipate e ad eliminare l'area relativa ai *"Proventi e Oneri straordinari"*;
5. il contenuto del rendiconto finanziario, con il nuovo art. 2425-ter;

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

6. i criteri di valutazione, con la previsione all'art. 2426 del criterio del costo ammortizzato: per la valutazione i) dei titoli immobilizzati e non, ove applicabile, ii) dei crediti e dei debiti; dell'iscrizione delle attività e delle passività monetarie e non monetarie in valuta; della valutazione degli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, al *fair value*;

7. il contenuto della nota integrativa, con l'indicazione:

- (art. 2427) delle informazioni: i) relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, che recupera le informazioni previste dai conti d'ordine che il d.lgs. n. 139/2015 ha ora eliminati dall'art. 2424; ii) alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (che prima del d.lgs. n. 139/2015 andavano richiamati nella relazione sulla gestione di cui all'art. 2428);
- (art. 2427-bis) delle informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari.

Ciò posto, in relazione alle disposizioni relative a situazioni che trovano nell'Atto di indirizzo una disciplina e che questa non pone in contrasto con la norma legislativa, la Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'ACRI ritiene che possa seguitare ad applicarsi detto Atto di indirizzo.

In considerazione delle esigenze di trasparenza e di più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni dell'Atto di indirizzo rispetto a quelle civilistiche, la Commissione è dell'avviso che le Fondazioni:

- mantengano nello stato patrimoniale i conti d'ordine, ancorché le informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale siano poi illustrate in nota integrativa (come richiesto dal § 8 dell'Atto di indirizzo);
- seguitino a dare evidenza nel conto economico ai Proventi straordinari e agli Oneri straordinari di cui alle voci 11 e 12 del prospetto di conto economico e non di darne conto solo in nota integrativa;
- esplicitino nella relazione sulla gestione, di cui al § 12.2 dell'Atto di indirizzo, la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, in luogo della nota integrativa, avendo presente quanto previsto dall'OIC 29, ai paragrafi 59 – 67;
- in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati, possano continuare ad applicare i paragrafi da 10.4 a 10.6 dell'Atto di indirizzo in luogo del criterio del costo ammortizzato e, in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati, possano continuare ad applicare i paragrafi 10.7 e 10.8 dell'Atto di indirizzo in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Con riferimento alle disposizioni relative a situazioni non disciplinate in precedenza la Commissione, pur ritenendo riferibili ai bilanci delle Fondazioni le nuove previsioni relative al contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico e al rendiconto finanziario, ha rilevato come talune di esse non siano immediatamente applicabili.

In proposito, la Commissione ha ravvisato la necessità di dare evidenza nello stato patrimoniale agli strumenti finanziari derivati attivi e passivi, alle imposte anticipate e alle imposte differite fra i fondi per rischi e oneri, e di includere nel conto economico, nella voce imposte sul reddito, le

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

imposte correnti, differite e anticipate non relative a proventi per cui il provvedimento del MEF prevede l'indicazione in Conto economico al netto della tassazione.

Per quanto riguarda le nuove disposizioni in tema di rendiconto finanziario, di strumenti finanziari derivati, di valutazione dei debiti e dei crediti secondo il criterio del costo ammortizzato, la Commissione è dell'avviso che le stesse debbano essere applicate alle Fondazioni tenendo conto delle loro specificità istituzionali e operative.

-- *** --

Con particolare riferimento al Bilancio 2018 della Fondazione si rileva che:

- in presenza di avanzo di esercizio, in via prioritaria il 25% di questo risulta accantonato a copertura delle perdite pregresse;
- l'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato effettuato nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio, al netto della quota accantonata prioritariamente a copertura delle perdite pregresse;
- la rilevazione dei proventi e degli oneri è avvenuta in ossequio ai principi di competenza e prudenza, anche in funzione della tutela del valore del patrimonio della Fondazione;
- i dividendi da partecipazioni sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la distribuzione dell'utile;
- sono omesse le voci che non hanno evidenziato saldi sia nell'anno in corso sia nell'anno precedente;
- l'ammortamento dei beni immobili (Studentato nell'immobile "Ex Suore Sacra Famiglia, Via Padre Vicinio da Sarsina, Cesena) è stato ridotto, dal 2016, dall'1,5% all'1% annuo in ragione della possibile cessione dell'intero cespite, dopo la cessione parziale di fine 2017.

Nessuna ulteriore variazione è intervenuta nei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente.

I CRITERI DI VALUTAZIONE applicati sono i seguenti.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali strumentali sono iscritte al valore di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti al netto dei relativi fondi di ammortamento, e sono sistematicamente ammortizzate, con quote costanti in ogni esercizio, sulla base di aliquote rappresentative della residua vita utile economico-tecnica dei beni.

Non sono stati effettuati ammortamenti per l'appartamento sito a Cesena in via San Gimignano ricevuto in eredità.

E' proseguito l'ammortamento della parte residua dello studentato posto nell'immobile "Ex Suore Sacra Famiglia", dopo la cessione dei locali mensa e di tre stanze dello studentato alla Diocesi di Cesena Sarsina avvenuta a fine 2017. Si stima una vita utile del fabbricato pari a 99 anni, avendo applicato l'aliquota di ammortamento dell'1,0%.

Palazzo OIR non è ancora entrato in ammortamento in quanto non utilizzabile senza una previa ristrutturazione.

Il costo delle opere d'arte acquistate nel triennio 1994/1996 risulta al netto degli ammortamenti calcolati nello stesso periodo; quelle acquistate successivamente non sono ammortizzate.

Dal 2004 l'acquisto delle opere d'arte è stato fatto rientrare nelle fattispecie previste dall'art. 7, comma 3-bis, del decreto legislativo 153/1999 (investimenti patrimoniali che non producono adeguata redditività); in precedenza venivano utilizzati i fondi destinati agli interventi istituzionali.

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore di costo, al netto delle quote di ammortamento diretto, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, con quote costanti, entro il periodo della loro utilità.

Immobilizzazioni finanziarie

Tutte le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie e il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del costo di conferimento, di acquisto o di sottoscrizione, al netto delle eventuali perdite di valore ritenute durevoli.

Le eventuali rivalutazioni sono operate entro il limite delle svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti, a fronte di risultati economici positivi conseguiti negli esercizi successivi che determinino il venir meno dei motivi delle svalutazioni effettuate.

Qualora gli investimenti in partecipazioni siano finanziati con i fondi destinati all'attività istituzionale di erogazione, al momento della loro assunzione viene creato nel passivo dello stato patrimoniale un apposito fondo, pari al costo della partecipazione, che è utilizzato nel caso di successive rilevazioni contabili di perdite di valore ritenute durevoli.

Per la valutazione dei titoli iscritti fra le immobilizzazioni è stato ritenuto opportuno - peraltro in aderenza a quanto espresso dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali di Acri - continuare ad applicare i criteri di cui al Provvedimento del MEF 19/4/2001, in luogo del criterio del costo ammortizzato di cui all'art. 2426, comma 1, n. 1), cod. civ. ove è previsto che *"le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile"*.

Strumenti finanziari non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, non presenti nel bilancio 2018, sono stati, in anni precedenti, valutati al valore minore fra costo di acquisizione e valore di presumibile realizzo o di mercato e erano depositati in un dossier aperto presso la Cassa di Risparmio di Cesena, soggetto al regime fiscale *"amministrato"*.

Crediti e Debiti

I crediti e i debiti sono esposti al valore nominale, che esprime, per i primi, il presumibile valore di realizzo; gli importi esigibili oltre 12 mesi sono evidenziati separatamente. Per quanto riguarda i crediti/debiti di durata ultrannuale, anche se il novellato art. 2426, comma 1, n. 1 del codice civile ha introdotto il criterio del costo ammortizzato per la loro valutazione, posto che gli effetti derivanti dall'applicazione del sopra citato principio sono irrilevanti, si è optato per la non applicazione di tale criterio.

Disponibilità liquide

Sono iscritti i saldi di fine esercizio; le competenze maturate, ma non ancora contabilizzate, sono esposte fra i crediti.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per l'attività d'istituto

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

I Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari rappresentano le disponibilità destinate alle attività di erogazione non assegnate alla data del 31 dicembre 2018.

Il Fondo investimenti a uso istituzionale accoglie accantonamenti effettuati a fronte di investimenti in beni e in partecipazioni che traggono origine dall'attività istituzionale di erogazione, ed è utilizzato nel caso di successive rilevazioni contabili di pertinenti perdite di valore ritenute durevoli. Nel caso di dismissione o liquidazione della partecipazione, la somma eventualmente realizzata sarà destinata agli interventi istituzionali, se non diversamente destinata.

Fondo per rischi ed oneri

Non presente nel bilancio 2018, ha accolto in precedenti bilanci gli stanziamenti destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Il fondo non ha funzione rettificativa dell'attivo patrimoniale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette gli accantonamenti previsti dalle disposizioni di legge e dai contratti collettivi di lavoro vigenti a favore dei lavoratori dipendenti, e copre interamente i diritti maturati dal personale per il trattamento di fine rapporto alla data di chiusura dell'esercizio.

Erogazioni deliberate

Vengono iscritte al valore nominale; la voce comprende le somme da erogare a fronte di interventi deliberati.

Fondo per il volontariato

Rappresenta le somme ancora da pagare degli accantonamenti effettuati nell'esercizio e in quelli precedenti. L'accantonamento viene effettuato, a seguito della sentenza del 1° giugno 2005 del TAR del Lazio, assumendo a riferimento il paragrafo 9.7 dell'Atto di indirizzo.

ASPETTI DI NATURA FISCALE

Imposta sul valore aggiunto

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto poiché svolge esclusivamente attività non commerciali. Non essendo possibile operare la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati alla stregua di un consumatore finale, l'IVA pagata aumenta il costo del bene o del servizio acquistato.

IRES - Imposta sul reddito delle società

Il sistema tributario delineato dalla legge 7 aprile 2003, n. 80¹⁸ assoggetta le fondazioni all'applicazione dell'IRE. In attesa della completa attuazione della riforma, il decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344¹⁹ ha previsto che dall'1/1/2004 le fondazioni siano temporaneamente assoggettate all'IRES.

Il D.M. 26 maggio 2017, pubblicato in Gazz. Uff. n. 160 del 11 luglio 2017 Serie Generale ha rideterminato le percentuali di concorso al reddito complessivo dei dividendi e delle plusvalenze di cui agli articoli 47, comma 1, 58, comma 2, 59 e 68, comma 3, del Tuir, nonché della percentuale di

¹⁸ La legge ha per oggetto "Delega al Governo per la riforma del sistema fiscale statale".

¹⁹ Riforma dell'imposizione sul reddito delle società.

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

cui all'articolo 4, comma 1, lettera q), del decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344. In sostanza, è stata innalzata la quota imponibile di dividendi e delle plusvalenze derivanti dalla vendita di partecipazioni qualificate percepiti da persone fisiche, da società di persone (con esclusione delle plusvalenze) e da enti non commerciali; tale norma comporta, per le fondazioni, un aumento del reddito imponibile ai fini IRES dal 77,74% al 100,00% dei dividendi incassati, tassati con l'aliquota del 24%. Il tributo tiene conto degli oneri fiscalmente deducibili e detraibili, in particolare quelli derivanti da contributi erogati per il finanziamento della ricerca. Fra gli oneri deducibili la gran parte è rappresentata da liberalità a favore di ETS, che a decorrere dall'1/1/18, con l'entrata in vigore del c.d. Codice del Terzo Settore, sono deducibili fino al limite del 10% del reddito complessivo dichiarato.

Gli altri redditi di capitale diversi dagli utili sono assoggettati alla tassazione del 26% a titolo definitivo.

Pertanto, il reddito complessivo imponibile non è formato dal risultato di bilancio ma dai redditi fondiari e di capitale, a esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva, al netto degli oneri deducibili e detraibili. Conseguentemente la maggior parte dei costi di bilancio non ha rilievo fiscale.

IRAP - Imposta regionale sulle attività produttive

L'imposta di cui al decreto legislativo 446/1997 viene determinata, per le fondazioni, secondo il sistema cosiddetto "retributivo" applicando l'aliquota regionale del 3,90% sull'ammontare complessivo di retribuzioni al personale dipendente e redditi assimilati, compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative e a progetto e compensi per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Stato Patrimoniale: ATTIVO

Immobilizzazioni materiali

Il valore delle immobilizzazioni materiali nette è di € 5.852.305 (€ 6.660.922 nel 2017, - € 808.617), così composto:

Immobilizzazioni materiali	costo storico	fondi di ammortamento e rettifica	valore di bilancio 2018	valore di bilancio 2017
Immobili	6.248.738	1.128.740	4.350.755	5.153.769
Beni mobili d'arte	1.491.178	2.851	1.488.328	1.488.328
Raccolta reperti archeologici	10.000	-	10.000	10.000
Arredi Chiesa Ss. Anna e Gioacchino	3.223	-	3.223	3.223
Mobili uffici amministrativi	20.324	20.324	-	-
Mobili appartamento ex Marani	9.515	9.515	-	-
Mobili e Arredi Biblioteca Ghirotti	159.351	159.351	-	5.346
Macchine elettron. uffici amm.	11.018	11.018	0	257
Macchine elettron. Biblioteca	6.345	6.345	-	-
Attrezzature varie	19.830	19.830	-	-
Totale	7.979.522	1.357.973	5.852.305	6.660.922

I movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Immobilizzazioni materiali	incrementi	decrementi	ammortamenti
Immobili		769.243	33.771
Beni mobili d'arte			
Raccolta reperti archeologici			
Arredi Chiesa Ss. Anna e Gioacchino			
Mobili uffici amministrativi			
Mobili appartamento ex Marani			
Mobili e Arredi Biblioteca Ghirotti			5.346
Macchine elettron. uffici amm.		4.207	257
Macchine elettron. Biblioteca			
Attrezzature varie	1.913	479	1.913
Totale	1.913	773.929	41.287

Beni Immobili

Immobili:	costo storico	fondi di ammortamento	fondi di svalutazione	valore netto di bilancio 2018
Studentato	3.377.110	278.480	850.260	2.248.368
Palazzo OIR	2.083.685	-		2.083.685
Appartamento ex Marani	18.699	-		18.699
Ciminiera	1	-		1
totale	5.479.495	278.480	850.260	4.350.754

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Alla voce "*Beni immobili*", pari a € 4.350.755, sono valorizzati i costi storici dei seguenti beni, tutti di natura strumentale, al netto di € 278.480 di ammortamenti effettuati e di € 850.260 a fronte della svalutazione operata per adeguare il valore dei cespiti al valore di mercato:

- € 2.248.370, Immobile "Ex Suore Sacra Famiglia" sito a Cesena in Via Padre Vicinio da Sarsina, destinato a studentato universitario, la cui gestione è attualmente affidata a Ser.In.Ar., società di supporto logistico al Campus universitario cesenate;
- € 2.083.685, Palazzo OIR, sito a Cesena in Corso Garibaldi; l'immobile sarà oggetto di donazione al Comune di Cesena, come descritto nelle Considerazioni Generali e nel Bilancio di Missione per realizzare l'originario progetto di adibirlo a sede della Collezione dei Dipinti antichi di CR Cesena, ora Credit Agricole, e della Fondazione. La donazione non comporterà una minusvalenza patrimoniale in quanto la donazione sarà coperta attingendo la somma corrispondente al suo valore contabile dai Fondi per gli interventi istituzionali;
- € 18.699, appartamento sito in Cesena, Via San Gimignano n. 229, ricevuto in eredità dalla Sig.ra Alma Novella Marani e destinato, per volontà della donante, ad alloggio gratuito per studentesse universitarie, la cui gestione è stata affidata a Ser.In.Ar.;
- € 1, valore simbolico attribuito alla Ciminiera dell'area ex zuccherificio, in attesa di stipulare l'atto di donazione al Comune di Cesena e concludere l'annosa vicenda del trasferimento della proprietà della Ciminiera al Comune, che, pur avendo l'obbligo di acquisirla, si è sinora rifiutato di procedere in tal senso, costringendo la Fondazione alla promozione di un procedimento legale.

Tutti i cespiti, ad esclusione dell'ultimo, sono considerati strumentali per il conseguimento degli scopi statutari.

Beni mobili d'arte

Beni mobili d'arte	costo storico	fondi di ammortamento	fondi di svalutazione	valore netto di bilancio 2018
Dipinti antichi	1.399.604			1.399.604
Dipinti minori	72.539	1.240		71.299
Sculpture	19.036	1.611		17.425
Arredi chiesa Sant'Anna e Gioacchino	3.223	-		3.223
Reperti archeologici	10.000	-		10.000
totale	1.504.401	2.851		1.501.550

La voce "*Beni mobili d'arte*" per € 1.501.550, invariata rispetto all'anno precedente, comprende diverse tipologie di beni d'arte, e precisamente:

- i dipinti antichi conservati nella *Galleria della Fondazione e della Cassa di Risparmio di Cesena* per complessivi € 1.399.604, pari al valore dello scorso esercizio;
- € 71.299 sono da attribuire all'acquisto di dipinti minori acquistati negli anni in occasione di aste di beneficenza;
- € 17.425 rappresentano il costo di acquisto di sculture e incisioni in aste di beneficenza;
- gli arredi della Chiesa dei Santi Anna e Gioacchino per € 3.223;
- la "*Raccolta dei reperti archeologici*", valorizzata € 10.000, è la collezione di oggetti preistorici donata dal sig. Bruno Fusconi e allestita presso la Piazzetta Affari della Sede Centrale della Cassa di Risparmio; l'esposizione permanente è rivolta in primo luogo alle scuole, per visite a scopo didattico.

Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate applicando le seguenti aliquote: immobili 1%, diminuita dello 0,50% dal 2016 poiché ritenuta più rispondente alla situazione del

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

mercato immobiliare locale, mobili 12%, macchine elettroniche 25%, arredi 15%, beni di costo inferiore a € 516,46 al 100%.

Immobilizzazioni immateriali

Voce di bilancio	costo storico	fondo ammort.to	netto	acquisizioni 2018	ammort.to 2018	consistenza finale
Sito internet Biblioteca Ghirotti	2.403	2.403	-	-	481	-
Sito internet Fondazione	15.004	15.004	-	-	-	-
Realizzazione software interv.istituzionali	7.366	7.366	-	-	-	-
Oneri plur. parcheggio Osservanza	5.359	5.359	-	-	-	-
Software uffici amministrativi	13.001	12.122	878	1.098	220	878
Rete PC uffici amministrativi	952	190	761	952	190	761
Totale	44.084	42.445	1.640	2.050	891	1.640

Le immobilizzazioni immateriali nette che compongono la voce *"altri beni"* ammontano a € 1.640 e rappresentano la quota residua da ammortizzare dei costi di acquisizione di software e di realizzazione dell'attuale rete PC della Fondazione, in seguito al distacco dalla rete informatica della Banca.

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate secondo le seguenti aliquote: software e oneri pluriennali 20% o, se previsto, in base alla durata del contratto cui l'onere pluriennale è riferito.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a € 10.859.763 (€ 15.692.912 nel 2017, - € 4.833.148, pari a -30,80%); la variazione, ampiamente esposta nelle relazioni che precedono, riguarda la cessione delle azioni Cassa di Risparmio di Cesena; la voce comprende le partecipazioni, ripartite fra strumentali e non strumentali, e i titoli destinati a rimanere a lungo termine nel portafoglio della Fondazione.

Le immobilizzazioni finanziarie sono le seguenti:

	Valore di bilancio al 31/12/18	Valore di bilancio al 31/12/17	%
Partecipazioni strumentali	7.171.904	8.558.140	
Immobiliare Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena Srl	5.930.327	5.930.327	100,00
I.R.S.T. Istituto Ricerca Tumori Srl	215.500	1.595.774	1,08
FONDAZIONE CON IL SUD	962.977	962.977	0,31
SER.IN.AR. soc.cons. p.az.	62.100	68.062	4,99
CERCAL soc.cons. per az.	1.000	1.000	0,83

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Strumento	Operazione	Quantità / Valore nomin.	Prezzo	Valore di bilancio al 31/12/18	Valore di bilancio al 31/12/17	%
Partecipazioni non strumentali :				524.601	6.844.771	
Enel SpA	azione quotata	38.610	5,180	200.400	-	
Ishares Euro Dividend	ETF quotato su Borsa Italiana	7.712	19,45	150.327	-	
State Street Global Advisors - SPDR S&P Global Dividend Aristocrats	ETF quotato su Borsa Italiana	1.828	27,37	50.132	-	
Cassa di Risparmio di Cesena SpA	azione non quotata	13.389.543	0,50	-	6.694.771	2,28
SIR Imprese Sviluppo Romagna SpA	azione non quotata	15.000	8,25	123.741	150.000	13,33
Titoli di debito:				3.163.258	290.000	
BTP 1,45% 15/11/2024	obbligazione diretta	300.000	94,60	283.783	-	
BTP 1,35% 15/04/2022	obbligazione diretta	100.000	98,40	98.400	-	
BTP 2,5% 15/11/2025	obbligazione diretta	2.300.000	101,30	2.378.999	-	
obbligazione sub. Credit Agricole PERP 4,25 TM	obbligazione diretta	200.000	99,54	199.077	-	
000002531815 -INTESA SUB PERP 7%	obbligazione diretta	200.000	101,50	203.000	-	
Prestito sub.Fraer Leasing				-	290.000	
Totale Immobilizzazioni finanziarie				10.859.763	15.692.912	-

La percentuale di capitale sociale posseduta non è indicata, ove il dato è da ritenersi irrisorio.

Non sono riportati i valori a fine esercizio in quanto la quasi totalità dei nuovi investimenti è stata perfezionata negli ultimi giorni dell'anno.

Le partecipazioni nell'esercizio 2018 hanno registrato le seguenti movimentazioni:

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

	valore a inizio esercizio	acquisizioni/ rivalutazioni	cessioni/ svalutazioni	valore a fine esercizio	ns. quota netto patrimoniale *	differenza
Partecipazioni strumentali:	8.558.140	-	- 1.386.236	7.171.904	7.979.312	807.408
Immobiliare Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena Srl	5.930.327			5.930.327	6.348.515	418.188
I.R.S.T. Istituto Ricerca Tumori Srl	1.595.774		- 1.380.274	215.500	302.052	86.552
FONDAZIONE CON IL SUD	962.977			962.977	1.258.367	295.390
SER.IN.AR. soc.cons. p.az.	68.062		- 5.962	62.100	68.313	6.213
CERCAL soc.cons. per az.	1.000			1.000	2.064	1.064
Partecipazioni non strumentali:	6.844.772	400.859	- 6.721.031	524.601	524.601	
Enel SpA	-	200.400		200.400	200.400	-
Ishares Euro Dividend	-	150.327		150.327	150.327	-
State Street Global Advisors - SPDR S&P Global Dividend Aristocrats ETF €	-	50.132		50.132	50.132	-
Cassa di Risparmio di Cesena SpA	6.694.772		- 6.694.772	-	-	-
SIR Imprese Sviluppo Romagna SpA	150.000		- 26.259	123.741	123.741	-
Totale partecipazioni	15.402.912	400.859	- 8.107.267	7.696.505	8.503.912	807.408

* riferita all'ultimo bilancio approvato della partecipata

Gli incrementi e i decrementi di valore relativi alle partecipazioni strumentali hanno interessato, come contropartita, il *"Fondo investimenti ad uso istituzionale - interventi partecipativi"*, non incidendo, quindi, sul conto economico.

Partecipazioni strumentali:

- **Immobiliare Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena S.r.l.:** il valore patrimoniale della partecipata iscritto in bilancio è pari al valore attribuito alla società in sede di scissione di Carice Immobiliare perfezionata il 20/9/2011, con decorrenza 1/10/2011; come già esposto, la Società nel 2018 ha registrato un risultato d'esercizio positivo per € 121.980 grazie alla riorganizzazione dei contratti di locazione degli immobili di proprietà che ha portato il valore netto patrimoniale a € 6.348.515; la partecipazione non è stata rivalutata perché mai svalutata;
- **Istituto I.R.S.T. S.r.l.:** nel corso del 2018 si è perfezionata la vendita del 5% della partecipazione all'Università degli Studi di Bologna al valore nominale di 1 milione di euro; la restante quota dell'1,06% è rimasta iscritta a bilancio al valore nominale di € 215.500, tenuto conto che eventuali ulteriori cessioni di quote avverranno sempre al valore nominale, e che non è prevista alcuna distribuzione di utili; la partecipazione risulta interamente coperta da un pari accantonamento ai Fondi per gli Interventi Partecipativi;
- **Fondazione con il Sud:** il valore indicato in bilancio corrisponde all'importo versato in occasione della formazione del patrimonio iniziale (Fondo di dotazione);
- **Ser.In.Ar. soc. cons. per az.:** dopo aver registrato la riduzione del capitale sociale, rimborsato ai soci nell'ambito dell'accordo di completamento del Campus universitario cesenate, al valore nominale di € 199.535, l'iscrizione in bilancio della partecipata è stato rilevato al valore nominale di € 62.100 interamente coperta da un pari accantonamento ai Fondi per gli Interventi Partecipativi, anche tenuto conto che lo statuto non prevede la distribuzione di utili;
- **Cercal soc. cons. per az.:** nel 2017 è stata acquistata una quota sociale di € 1.000, interamente coperta da un pari accantonamento ai Fondi per gli Interventi Partecipativi.

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Partecipazioni non strumentali:

- **Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A.:** la cessione dell'intera partecipazione è avvenuta nel mese di luglio 2018 al costo di iscrizione in bilancio, senza incidenza sul conto economico in quanto il costo per singola azione era già stato svalutato a 0,50 euro nel bilancio 2016; la cessione farà emergere in dichiarazione dei redditi una consistente minusvalenza fiscale pari alla differenza fra il costo storico di carico e il prezzo di vendita, compensabile con future plusvalenze della stessa natura;
- **S.I.R. Sviluppo Imprese Romagna S.p.A.:** la Società, costituita nel novembre 2014, ha chiuso il bilancio al 31/12/2017 con una perdita di € 162.800 che, unitamente a quella del 2016 di € 20.126, è stata considerata durevole. Pertanto il valore della partecipazione è stato svalutato di € 26.259, per allineare il valore della partecipazione a quello del netto patrimoniale, pari a € 123.741. Come esposto in precedenza, la Fondazione ha sottoscritto una quota di partecipazione pari a nominali € 150.000 (13,33% del capitale sociale), di cui versati € 75.000;
- **ENEL SpA:** in data 27/12/18 sono state acquistate n.38.610 azioni al prezzo di € 5,18 cadauna.

Strumenti gestiti:

- **Ishares Euro Dividend:** ETF (Exchange Traded Fund) quotato su Borsa Italiana, che punta a conseguire un rendimento sull'investimento mediante una combinazione di crescita del capitale e reddito sulle attività del Fondo, che rispecchi il rendimento dell'indice EURO STOXX Selected Dividend 30, preso come indice di rendimento del Fondo. I dividendi vengono pagati con cadenza trimestrale;
- **State Street Global Advisors - SPDR S&P Global Dividend Aristocrats ETF €:** ETF (Exchange Traded Fund) quotato su Borsa Italiana, che punta a riprodurre il rendimento di azioni che distribuiscono dividendi elevati in tutto il mondo, che rispecchi il rendimento dell'indice S&P Global Dividend Aristocrats, preso come indice di rendimento del Fondo. I dividendi vengono pagati con cadenza trimestrale.

Titoli di debito:

I titoli di debito immobilizzati sono rappresentati da BTP per complessivi € 2.761.182 e precisamente:

- 1) **BTP** scad. 15/11/24 valore nom. € 300.000 rend. 1,45% iscritto in bilancio a € 283.783;
- 2) **BTP** scad. 15/04/22 valore nom. € 100.000 rend. 1,35% iscritto in bilancio a € 98.400;
- 3) **BTP** scad. 15/11/24 valore nom. € 2.350.000 rend. 2,50% iscritto in bilancio a € 2.378.999.

Sono state inoltre acquistate le seguenti obbligazioni corporate per complessivi € 402.077:

- 1) **Obbligazione Credit Agricole** sub. perpetua, valore nom. € 200.000 rend. 4,25% iscritta in bilancio a € 199.077;
- 2) **Obbligazione Intesa** sub. perpetua, valore nom. € 200.000 rend. 7,00% iscritta in bilancio a € 203.000.

La società **Fraer Leasing** ha rimborsato alla Fondazione € 290.000 in data 18/12/18 del prestito subordinato *lower tier 2* emesso nel 2008, con le seguenti caratteristiche:

- importo: 10 milioni di euro;
- durata: 10 anni, con rimborso in unica soluzione alla scadenza;
- tasso: euribor 3 mesi +200/250 punti base.

Nella tabella che segue vengono riportati alcuni dati relativi alle singole partecipazioni:

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Dati relativi alle singole partecipazioni

Partecipazioni strumentali:	
Immobiliare Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena S.r.l.	
Sede:	Cesena, Corso Garibaldi, 18
Oggetto:	Attività immobiliare strettamente strumentale agli scopi sociali della Fond.: studio, progettazione, realizzazione e gestione delle iniziative immobiliari promosse o partecipate dalla Fondazione, da insediare nell'ambito geografico ove opera la Fondazione stessa.
Risultato dell'ultimo esercizio:	esercizio 2018 - utile €121.980
Ultimo dividendo percepito:	nessuno
Quota capitale posseduta:	100%
Valore attribuito in bilancio:	€5.930.328,00
Sussistenza del controllo ex art.6, c.2 e 3, D.Lgs.n.153/99:	SI
I.R.S.T. S.r.l. Istit.Scient.Romagnolo per lo studio e la cura dei tumori	
Sede:	Meldola, Via Piero Maroncelli, 40/42
Oggetto:	ricerca e cura dei tumori
Risultato dell'ultimo esercizio:	esercizio 2017 - utile €1.721.541
Ultimo dividendo percepito:	nessuno
Quota capitale posseduta:	1,08%
Valore attribuito in bilancio:	€215.500
Sussistenza del controllo ex art.6, c.2 e 3, D.Lgs.n.153/99:	NO
Fondazione con il Sud	
Sede:	Roma, Via del Corso, 267
Oggetto:	sviluppo della infrastrutturazione sociale del Sud d'Italia
Risultato dell'ultimo esercizio:	esercizio 2017 - pareggio
Ultimo dividendo percepito:	nessuno
Quota capitale posseduta:	0,306%
Valore attribuito in bilancio:	€962.977
Sussistenza del controllo ex art.6, c.2 e 3, D.Lgs.n.153/99:	NO
Ser.in.ar Servizi Integrati d'Area Forlì-Cesena soc. cons.per az.	
Sede:	Forlì, Viale F. Corridoni, n. 18
Oggetto:	coordinamento degli insediamenti universitari decentrati nella Provincia di Forlì-Cesena dall'Università degli Studi di Bologna
Risultato dell'ultimo esercizio:	esercizio 2017 - utile €5.038
Ultimo dividendo percepito:	nessuno
Quota capitale posseduta:	4,99%
Valore attribuito in bilancio:	€62.100
Sussistenza del controllo ex art.6, c.2 e 3, D.Lgs.n.153/99:	NO
Cercal S.p.A. consortile	
Sede:	San Mauro Pascoli (FC) Via dell'Indipendenza, 12
Oggetto:	non lucrativo, di sviluppo e qualificazione delle imprese operanti nel settore della moda, delle calzature, della pelletteria e affini, progettando e realizzando iniziative di formazione professionale, di mercato, di tecnologia in tali settori
Risultato dell'ultimo esercizio:	esercizio 2017 - utile €624
Ultimo dividendo percepito:	nessuno
Quota capitale posseduta:	0,83%
Valore attribuito in bilancio:	€1.000
Sussistenza del controllo ex art.6, c.2 e 3, D.Lgs.n.153/99:	NO
Partecipazioni non strumentali:	
Enel S.p.a.	
Sede:	Roma, Viale Regina Margherita, 137
Oggetto:	Multinazionale dell'energia è uno dei principali operatori integrati globali nei settori dell'elettricità e del gas, con un particolare focus su Europa e America Latina.
Risultato dell'ultimo esercizio:	esercizio 2017 - utile 3,78 miliardi di euro
Ultimo dividendo percepito:	nessuno
Quota capitale posseduta:	
Valore attribuito in bilancio:	€200.400
Sussistenza del controllo ex art.6, c.2 e 3, D.Lgs.n.153/99:	NO
Sviluppo Imprese Romagna S.p.A.	
Sede:	Cesena, Corso Garibaldi, 18
Oggetto:	assunzione e gestione di partecipazioni in imprese locali
Risultato dell'ultimo esercizio:	esercizio 2017 - perdita €162.800
Ultimo dividendo percepito:	nessuno
Quota capitale posseduta:	13,33%
Valore attribuito in bilancio:	€123.741
Sussistenza del controllo ex art.6, c.2 e 3, D.Lgs.n.153/99:	NO

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Strumenti finanziari non immobilizzati

La Fondazione non detiene strumenti finanziari non immobilizzati, né ha effettuato operazioni in derivati di copertura.

Crediti

La voce, ammontante a € 477.471 (€ 475.220 nel 2017, in linea con l'anno precedente), tutti esigibili entro l'anno successivo, comprende i seguenti crediti:

- **crediti verso enti e società strumentali partecipate:** ammontano a complessivi € 405.039 e sono costituiti dagli utili, al netto dell'accantonamento alla riserva legale, conseguiti dalla partecipata Immobiliare Fondazione SRL e precisamente:

- 2012 € 47.560
- 2013 € 58.767
- 2014 € 48.706
- 2015 € 34.339
- 2017 € 99.787
- 2018 € 115.881

confluiti fra i ricavi della Fondazione, ancorché non distribuiti, come previsto dall'art. 8, comma 4, del d.lgs. 153/1999. Detti importi sono stati accantonati a riserva straordinaria della Società partecipata;

- **crediti per note di addebito da emettere** per totali € 47.089 di cui € 46.606 nei confronti della partecipata Immobiliare Fondazione SRL a titolo di recupero dei costi del personale amministrativo della Fondazione parzialmente distaccato presso la Immobiliare stessa e € 483 verso altri;
- **crediti fiscali** per € 22.349 come da tabella che segue:

crediti fiscali		
N.	Causale	al 31/12/18
1	credito ires	4.636
2	credito irap	4.171
6	credito imposta IRES 2014 1/3 compet. 2018	2.702
7	credito d'imposta FUN Volontariato	3.858
	totale	15.368

- **crediti per anticipi spese condominiali** per € 9.500;
- **crediti diversi** € 475.

Disponibilità liquide

La voce presenta un saldo di € 670.193 (€ 670.193 nel 2017) e rappresenta la liquidità esistente alla chiusura dell'esercizio depositata nei c/c bancari come segue:

CREDITI VERSO BANCHE	
Credit Agricole saldo c/c 30427559	4.609.329
Credit Agricole saldo c/c 30835663 dedicato a Fondo Solidarietà Caritas	39.943
totale	4.649.273

Le somme contanti in cassa ammontano a € 366,50 (€ 219 nel 2017).

Ratei e Risconti attivi

Presentano un saldo di € 20.564 (€ 5.891 nel 2017) e sono relativi a ratei attivi per interessi e cedole per € 18.133 e risconti attivi per € 2.431 relativi a premi di assicurazione, abbonamenti, spese condominiali, commissioni su fidejussioni bancarie, imposta di registro su contratti e utenze varie.

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Stato Patrimoniale: PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, pari a € 16.899.326 (€ 16.412.080 nel 2017, +€ 487.246, pari a +2,97%), è stato incrementato con gli accantonamenti eseguiti nell'esercizio a copertura delle perdite pregresse e a riserva obbligatoria. Nel corso del 2018 risulta così movimentato:

PATRIMONIO NETTO - MOVIMENTAZIONE				
	31/12/2018	31/12/2017	differenza	variaz. %
Fondo di dotazione	17.746.819	17.746.819	-	
Riserva da donazione	13.222	77.780	- 64.558	
Riserva obbligatoria	282.016	75.090	206.926	
Riserva per integrità patrimonio	-	-	-	
Disavanzi portati a nuovo	- 1.142.731	- 1.487.608	344.877	
Disavanzo residuo	-	-	-	
Totale	16.899.326	16.412.081	487.245	2,97%

- *"Fondo di dotazione"*: ammonta a € 17.746.819 ed è invariato rispetto all'anno precedente, dopo essere stato utilizzato nel 2016 per € 83.199.898 a titolo di svalutazione della partecipazione in CR Cesena;
- *"Riserva da donazione"*: pari a € 13.222 (€ 77.780 nel 2017, -64.557, -83%), è diminuita in misura pari al valore attribuito alla Chiesa dei Santi Anna e Gioacchino a Cesena al momento della donazione; la cifra residua è relativa ad arredi e alla collezione di reperti archeologici ricevuti in donazione;
- *"Riserva obbligatoria"*: ammonta a € 282.016 (€ 75.090 nel 2017, con un aumento di € 206.926, pari a +275,57%) pari agli accantonamenti del 2018 e del 2017, dopo essere stata azzerata nel 2016 con utilizzo di € 14.691.599 per la svalutazione della partecipazione in CR Cesena;
- *"Disavanzi portati a nuovo"*: ammontanti a € 1.142.731 (€ 1.487.609 nel 2017, -€ 344.877, -23,18%) rappresentano il residuo delle perdite di esercizio dei bilanci 2015 e 2016, ridotte con gli accantonamenti effettuati nell'esercizio 2018 di € 344.877 e 2017 di € 125.150, nella misura annua del 25% dell'avanzo di esercizio.

Fondi per l'attività d'Istituto

Il totale dei fondi accantonati per l'attività istituzionale ammonta a € 4.324.360 (€ 4.801.701 nel 2017, con un decremento di € 477.341, -9,94%), ed è così suddiviso:

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO						
	Saldo al 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2017	Differenza	%
Fondo di stabilizzazione erogazioni	774.196	578.460	- 469.639	665.375	108.821	
Fondo erogazioni nei settori rilevanti	211.012	32.128	- 221.705	400.588	- 189.577	
Fondo erogazioni nei settori ammessi	6.010	898.391	- 1.392.342	499.961	- 493.951	
Totale Fondi per le erogazioni	991.218	1.508.979	- 2.083.686	1.565.925	- 574.707	-36,70%
Altri fondi: investimenti ad uso istituzionale - Partecipazioni in società strumentali	278.600	-	- 1.284.617	1.563.217	- 1.284.617	
Altri fondi: investimenti ad uso istituzionale - Immobili	2.083.685	2.083.685	- 704.686	704.686	1.378.999	
Altri fondi: investimenti ad uso istituzionale - Partec. Fondazione con il Sud	962.977			962.977	-	
Altri fondi: Fondo nazionale iniziative comuni Acri	5.688	1.242	- 451	4.897	791	
Altri fondi: Fondo Associativo regionale	2.193	2.193		-	2.193	
Totale Altri Fondi	3.333.143	2.087.120	- 1.989.754	3.235.777	97.366	3,01%
TOTALE FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	4.324.360	3.596.099	- 4.073.440	4.801.701	- 477.341	-9,94%

Fondi per le erogazioni:

La voce accoglie le somme accantonate ai tre fondi destinati all'attività istituzionale (**stabilizzazione erogazioni, erogazioni nei settori rilevanti, erogazioni negli altri settori ammessi**) per un totale complessivo di € 991.218 (€ 1.565.925 nel 2017, - € 574.707, pari a -36,70%), così suddiviso:

TOTALE FONDI PER LE EROGAZIONI	
Fondo di stabilizzazione erogazioni	Importi
Saldo iniziale all'1/1/2018	665.375
Trasferimento a "Altri fondi: investimenti ad uso istituzionale - Immobili - Palazzo OIR	- 469.639
Accantonamento avanzo 2018	578.460
Saldo al 31/12/18	774.196
Fondo erogazioni nei settori rilevanti	Importi
Saldo iniziale all'1/1/2018	400.588
Trasferimento a "Altri fondi: investimenti ad uso istituzionale - Immobili - Palazzo OIR	- 221.705
Recupero credito d'imposta FUN 2017	3.858
Assestamento debiti per erogaz. anni precedenti	28.270
Saldo al 31/12/18	211.012
Fondo erogazioni nei settori ammessi	Importi
Saldo iniziale all'1/1/2018	499.961
Trasferimento a "Altri fondi: investimenti ad uso istituzionale - Immobili - Palazzo OIR	- 1.392.342
Recupero parziale per cessione quota partec.IRST	898.381
Assestamento debiti per erogaz. anni precedenti	10
Saldo al 31/12/18	6.010
TOTALE FONDI PER LE EROGAZIONI	991.218

Altri Fondi:

La voce complessiva, ammontante a € 3.333.143 (€ 3.235.777 nel 2017) è costituita da:

- **"Fondi Investimenti ad uso Istituzionale"** pari a € 3.325.262 è costituito a fronte di investimenti istituzionali, non produttivi di reddito, effettuati con l'utilizzo delle risorse d'esercizio destinate alle erogazioni e iscritti all'attivo fra le immobilizzazioni; un'eventuale

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

cessione di tali cespiti libererà, limitatamente alla somma recuperata, altrettante disponibilità da destinare ad attività istituzionali.

L'art. 5 del Protocollo d'intesa Aciri-MEF del 22/4/2015 stabilisce che gli investimenti nelle imprese e negli enti strumentali sono realizzati utilizzando esclusivamente le risorse derivanti dal reddito. Tali investimenti trovano copertura nel passivo di bilancio con i fondi per l'attività d'istituto, attraverso l'iscrizione di un importo equivalente alla voce "Altri fondi".

Il **"Fondo investimenti a uso istituzionale": interventi partecipativi e enti strumentali**", pari a € 1.241.577, è coerente con i valori delle partecipazioni strumentali in IRST, Ser.In.Ar., Cercal, e Fondazione con il Sud.

Il **"Fondo investimenti a uso istituzionale": immobili**", di € 2.083.685, è diminuito di € 704.686 in seguito alla cessione della Chiesa dei Santi Anna e Gioacchino ed aumentato di € 2.083.685, ossia in misura pari alla consistenza totale, per l'accantonamento effettuato nel corso del 2018 a fronte del costo storico di bilancio di Palazzo OIR che, come detto in precedenza, sarà donato al Comune di Cesena nell'ambito della realizzazione di un progetto museale della città.

Il **"Fondo nazionale iniziative comuni ACRI"**, ammontante a € 5.688, è incrementato nel 2018 di € 1.242.

Il neo costituito **"Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà"**, pari a € 2.193, è sorto per iniziativa dell'Associazione Regionale delle Fondazioni dell'Emilia Romagna per sostenere l'attività di erogazione nel settore sociale nelle zone dove le rispettive fondazioni hanno incontrato difficoltà economiche. L'adesione, su base volontaria, testimonia la condivisione dei valori alla base della costituzione del Fondo e assume quindi una valenza strategica che sottolinea la coesione dell'intero sistema regionale. A tale fondo sarà assegnato il 50% delle risorse che annualmente venivano accantonate al **"Fondo nazionale iniziative comuni ACRI"**.

Nella tabella che segue si riportano la composizione e le movimentazioni avvenute nei "Fondi per l'Attività d'Istituto – Altri Fondi".

Fondo investimenti ad uso istituzionale: interventi partecipativi

FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO: ALTRI FONDI		
PARTECIPAZIONI	Valore contabile della partecipazione al 31/12/2018	Fondo Investimenti ad uso Istituzionale
SER.IN.AR. soc.cons. p.a.	62.100	
Saldo Fondo al 31/12/2017		68.062
Riduzione per adeguamento quota al valore nominale		-5.962
Totale fondo al 31/12/2017		62.100
I.R.S.T. Istituto Ricerca Tumori Srl	215.500	
Saldo Fondo al 31/12/2017		1.494.155
Cessione quota a Unibo 2018		-898.381
Minusvalenza su cessione quota		-312.854
Riduzione per adeguamento quota al valore nominale		-67.420
Totale fondo al 31/12/2017		215.500
CERCAL soc.cons. per a.	1.000	
Saldo Fondo al 31/12/2017		1.000
Incrementi/decrementi		0
Totale fondo al 31/12/2017		1.000
TOTALE	278.600	278.600

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Fondo investimenti ad uso istituzionale: partecipazioni in enti strumentali e immobili

PARTECIPAZIONI ENTI STRUMENTALI	Valore contabile della partecipazione al 31/12/2018	Fondo Investimenti ad uso Istituzionale
FONDAZIONE CON IL SUD	962.977	
Totale fondo al 31/12/2018		962.977
IMMOBILI	Valore contabile dell'immobile al 31/12/2018	Fondo Investimenti ad uso Istituzionale
Chiesa Ss .Anna e Gioacchino (restaur.)	0	
Saldo Fondo al 31/12/2017		704.686
Riduzione per cessione immobile		-704.686
Totale fondo al 31/12/2018		0
Palazzo OIR	2.083.685	
Saldo Fondo al 31/12/2017		0
Accantonamento 2018		2.083.685
Totale fondo al 31/12/2018		2.083.685
TOT. FONDO INVESTIMENTI AD USO ISTITUZIONALE		3.325.262

FONDO NAZIONALE INIZIATIVE COMUNI ACRI		
Saldo al 31/12/2017		4.897
Decremento per trasferimento al Fondo Regionale territori in difficoltà		-451
Accantonamento 2018		1.242
Totale fondo al 31/12/2018		5.688
FONDO REGIONALE TERRITORI IN DIFFICOLTA'		
Saldo al 31/12/2017		0
Accantonamento 2018		2.193
Totale fondo al 31/12/2018		2.193

TOT. FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO: ALTRI FONDI	3.333.143
---	------------------

La partecipazione di € 5.930.328 nella società strumentale **Immobiliare Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena SRL**, è ritenuta non assimilabile alle altre partecipazioni strumentali in ragione del valore dei cespiti immobiliari di cui è proprietaria e del patrimonio netto ampiamente positivo; la partecipazione appare quindi ampiamente recuperabile, soprattutto se il settore immobiliare registrerà una ripresa, e con importanti plusvalenze latenti. Inoltre la Società opera costantemente in utile. Per questi motivi - recuperabilità dell'investimento e produzione di reddito - non vi sono i presupposti di fatto per assoggettare questa partecipazione agli obblighi di copertura dell'investimento alla stregua delle altre partecipazioni in imprese strumentali. In questo senso è stata data comunicazione all'Autorità di vigilanza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce, ammontante a € 177.144 (€ 166.554 nel 2017, +€ 10.590, + 6,36%), rappresenta il debito verso i dipendenti che hanno optato per il mantenimento del trattamento di fine rapporto presso la Fondazione, maturato al 31/12/2018.

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Erogazioni deliberate

La voce, pari a € 240.012 (€ 290.804 nel 2017, - € 50.792, - 17,47%), accoglie i debiti per impegni già assunti e non pagati a fronte di iniziative non ancora concluse, ed è così suddivisa:

- nei settori rilevanti € 232.314
- negli altri settori statutari € 7.698

Rendiconto delle erogazioni deliberate e di quelle effettuate nell'esercizio 2018

Durante l'esercizio 2018 è stato liquidato complessivamente l'importo di € 241.182 relativo a erogazioni deliberate sia nell'esercizio sia in quelli precedenti, come da tabella che segue:

EROGAZIONI MONETARIE EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO	
	Importi
Debiti per erogazioni all'1/1/2018	290.804
Aumenti:	
* Delibere assunte nell'esercizio	218.670
* Trasferimento dai Fondi per erogazioni effettuati nell'esercizio su risorse di esercizi precedenti	-
Diminuzioni:	
* Erogazioni effettuate nell'esercizio (pagamenti)	- 241.182
* Trasferimento ai Fondi per erogazioni per revoche di contributi di esercizi precedenti	- 28.280
Saldo al 31/12/18	240.012

Fondo per il Volontariato

Al Fondo per il Volontariato, regolato dal Codice del terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sono stati accantonati € 27.590 da destinare al FUN, Fondo Unico nazionale per il Volontariato, amministrato dall'ONC, Organismo nazionale di controllo.

Debiti

Tale voce, per un totale di € 184.350 (€ 1.814.584 nel 2017, - € 1.630.234, - 89,84%), notevolmente ridotta grazie all'estinzione della residua quota capitale di € 1.607.354 del mutuo chirografario, resa possibile dalle operazioni di dismissione di cespiti patrimoniali esposte in precedenza, comprende:

- *"Debiti verso società partecipata SIR"* per € 75.000: trattasi della somma residua ancora da versare a titolo di sottoscrizione del capitale sociale;
- *"Debiti verso Fornitori"* per € 42.516 (€ 20.729 nel 2017), di cui € 7.905 per fatture ricevute e ancora da saldare, e € 34.611 per fatture da ricevere;
- *"Debito per Progetto Fondo di Solidarietà"* per € 39.943 rappresenta la somma da erogare a persone in situazione di bisogno attraverso il "Fondo di Solidarietà" illustrato nel Bilancio di Missione;
- *"Debiti verso Erario e Istituti previdenziali"* per € 998 (€ 16.437 nel 2017), per imposte e ritenute alla fonte da versare in qualità di sostituto d'imposta;
- *"Debiti verso dipendenti"* per € 6.644 per ferie e permessi maturati e non goduti a fine 2018 e per il rateo di competenza del 2018 della 14° mensilità;
- *"Debiti per spese condominiali"* € 4.909 per le quote da pagare per Palazzo OIR;

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

- “Debiti verso Banche” per imposta di bollo su c/c e Dossier titoli per € 1.804;
 - “Debiti diversi” per € 12.536 (€ 16.101 nel 2017).
- L'intero ammontare dei debiti è esigibile dai terzi creditori entro l'esercizio successivo.

Ratei e Risconti Passivi

La voce, pari a € 8.543 (€ 9.884 nel 2017), è relativa ai ratei passivi per spese condominiali.

Conti d'ordine

L'indicazione dei conti d'ordine non è più prevista dai principi contabili nazionali; tuttavia, per fini di trasparenza e come da indicazioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19/4/2001, vengono di seguito illustrati.

La voce accoglie i conti di memoria per complessivi € 5.049.725 (€ 8.586.117 nel 2017, -€ 3.536.392, -41,19%) così suddivisi:

Beni presso terzi

Il totale della voce è pari a € 4.719.159 (€ 8.139.812 nel 2017, - € 3.420.653 e accoglie:

- *Depositari di beni* € 1.155.041 (invariata), la voce rappresenta, per la maggior parte, il valore dei dipinti antichi di proprietà;
- *Depositari di titoli* € 3.564.118 (€ 6.984.771 nel 2017, - € 3.420.653), l'importo rappresenta il valore delle azioni e dei titoli custoditi presso terzi. Le movimentazioni hanno riguardato per - € 6.694.771 la cessione delle azioni Cassa di Risparmio di Cesena e per - € 290.000 il rimborso del prestito subordinato Fraer Leasing, mentre € 3.564.118 rappresentano il valore di carico dei titoli acquisiti nel 2018 e depositati nel dossier in essere presso la sede di Cesena di Crédit Agricole Italia.

Garanzie e impegni

Il totale della voce è pari a € 145.682 (invariata rispetto al 2017); gli impegni riguardano due fidejussioni bancarie prestate per conto della Fondazione a favore dell'Amministrazione comunale per l'affidamento della gestione del “Carisport” e per la realizzazione di parcheggi ad uso pubblico ad uso dei locali di proprietà facenti parte dell'immobile “Ex Suore Sacra Famiglia”.

Impegni di erogazione

Accoglie gli impegni pluriennali di erogazione per € 184.884 (€ 300.623 nel 2017, - € 216.064) assunti dalla Fondazione, già esposti in precedenza in una tabella riassuntiva nella sezione del bilancio di missione; la diminuzione della voce è conseguente alla politica attuata dal Consiglio di Amministrazione di limitare l'assunzione di impegni pluriennali, a valere sulle disponibilità di esercizi futuri. Il dettaglio è stato esposto nella sezione del Bilancio di Missione.

Stato Patrimoniale a valori correnti

In ottemperanza alle indicazioni ACRI ed esclusivamente in funzione informativa, si espongono il valore corrente del Patrimonio e del Totale Attivo di bilancio alla data del 31/12/2018:

Valore corrente del Patrimonio	€ 17.315.399
Valore corrente dell'Attivo	€ 22.277.398

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico rileva un avanzo dell'esercizio di € 1.379.507 (€ 500.601 nel 2017, + € 878.906).

1 - Risultato delle gestioni patrimoniali individuali: nessuno.

2 - Dividendi e proventi assimilati: nessuno.

3 - Interessi e proventi assimilati: la voce, esposta in bilancio per € 13.874 (€ 6.610 nel 2017, + € 7.264), rappresenta gli "interessi e proventi da immobilizzazioni finanziarie" al lordo della ritenuta alla fonte, derivanti da:

- € 6.442 da prestito subordinato Fraer Leasing 18/12/2008 - 18/12/2018, quota sottoscritta € 290.000, interesse semestrale *euribor* 6 mesi + spread 2,50%;
- € 3.528 cedole maturate su BTP;
- € 3.904 interessi su conti correnti bancari.

6 - Rivalutazione / svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie: la voce riporta una svalutazione di partecipazioni immobilizzate per € 26.259 relativa alla partecipazione detenuta in SIR SpA.

7 - Rivalutazione / svalutazione netta di attività non finanziarie: nessuna nel 2018. Nel 2017 la svalutazione di € 850.260 aveva interessato la parte dello Studentato di via Padre Vicinio da Sarsina rimasta di proprietà dopo la cessione di tre stanze alla Diocesi di Cesena-Sarsina.

9 - Altri proventi

La voce, pari a € 1.341.655 (€ 520.926 nel 2017, +€ 820.729), è così costituita:

- € 800.000 rappresentano una liberalità *una tantum* ricevuta da Credit Agricole Cariparma a fronte dell'impegno della Fondazione a partecipare e promuovere iniziative comuni con il Gruppo Bancario, in particolare per lo sviluppo culturale, economico ed imprenditoriale dei territori di appartenenza;
- € 370.000 rappresentano liberalità ricevute dalla Fondazione F.OR Fruttadoro Orogel per la realizzazione di interventi istituzionali, in particolare nel settore dell'istruzione e del sociale; la Fondazione F.OR, nata nel 2017 in seno a Orogel, gruppo cesenate attivo nel settore agroalimentare, ha lo scopo di dare organicità agli interventi nei settori dell'impegno sociale e della solidarietà ai quali le diverse cooperative e società del Gruppo già destinavano il 5% degli utili annui;
- € 115.881 rappresentano l'utile dell'esercizio conseguito nel 2018 dalla società strumentale Immobiliare Fondazione CRC SRL, ancorché non distribuito, di cui si è riferito in precedenza;
- € 44.757 rappresentano la somma recuperata a fronte del costo del distacco parziale di una persona a favore della partecipata Immobiliare SRL;
- € 10.657 per recupero di costi sostenuti per terzi e ricavi diversi.

10 - Oneri

La voce ammonta a € 308.847 (€ 288.190 nel 2017, con un aumento di € 20.657, +7,17%) per oneri e spese varie, e precisamente:

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

			2018	2017	differenza	%
		Spese di funzionamento:				
a		compensi e rimborsi spese organi statutari	19.143	21.444	- 2.302	-10,73%
		Consiglio di Amministrazione	1.522	3.287	- 1.765	-53,70%
		Collegio dei Revisori	17.620	18.157	- 537	-2,96%
		Consiglio Generale	-	0	-	
		Commissioni Consultive	-	0	-	
b		per il personale	98.128	85.290	12.838	15,05%
c		per consulenti e collaboratori esterni	81.027	50.329	30.698	61,00%
d		per servizi di gestione del patrimonio	6.039	0	6.039	100,00%
e		interessi passivi e altri oneri finanziari	7.832	43.693	- 35.861	-82,08%
f		ammortamenti	36.231	37.083	- 852	-2,30%
h		Altri oneri:				
	1	spese per comunicazioni sociali	1.084	1.275	- 191	-14,99%
	2	quote associative	12.755	3.000	9.755	325,17%
	3	spese ristoranti, riunioni e conferenze stampa	1.845	1.481	363	24,53%
	4	telefoniche postali sito internet	6.377	2.360	4.018	170,26%
	5	cancelleria, modulistica e fotocopie	4.107	3.932	175	4,45%
	6	manutenzioni ordinarie Fondazione	2.977	0	2.977	100,00%
	7	utenze, pulizie, manutenzioni, assicurazione altri immobili Fondazione	26.790	32.147	- 5.357	-16,67%
	8	spese connesse al funzionamento degli Organi Sociali	1.832	3.060	- 1.228	-40,14%
	9	oneri e commissioni bancarie	1.282	1.550	- 268	-17,27%
	10	spese varie	1.400	1.547	- 147	-9,52%
		Totale Altri Oneri	60.447	50.351	10.096	20,05%
		TOTALE	308.847	288.190	20.657	7,17%

Le voci di costo che hanno subito le variazioni più significative sono:

- costi del personale (+ € 12.838), per l'aumento dell'orario part time della risorsa che si occupa dell'attività di erogazione;
- spese per consulenze, aumentate di € 30.698 per le consulenze straordinarie richieste per i profili legale ed economico-finanziario attinenti alla vendita delle azioni Cassa di Risparmio di Cesena;
- consulenza per la gestione del patrimonio, non presente nel precedente esercizio, costata € 6.039;
- interessi passivi, diminuiti di € 35.861 per l'estinzione del mutuo bancario e il mancato utilizzo delle linee di credito in conto corrente;
- quote associative, cresciute di € 9.755, in particolare per l'adesione all'ACRI;

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

- costi del sito internet, aumentati, *una tantum*, per l'adeguamento alla nuova normativa sulla tutela dei dati personali;
- costi di gestione degli immobili, diminuiti di € 5.357.

11 - Proventi straordinari

L'importo di € 406.502 (€ 1.891.648 nel 2017, - € 1.485.145), come esposto in precedenza, è dato dalla plusvalenza di € 400.000 realizzata con la vendita della Chiesa dei Santi Anna e Gioacchino e da introiti non previsti in anni precedenti per € 6.502.

12 - Oneri straordinari

Gli oneri straordinari, di complessivi € 13.985 (€ 450.462 nel 2017, -€ 436.477, -96,90%), sono rappresentati per € 8.378 dalla minusvalenza derivata dalla cessione degli arredi dell'immobile di Via Padre Vicinio da Sarsina venduto nel 2017 alla Diocesi di Cesena-Sarsina, e per € 5.607 dal venir meno di attività e crediti contabilizzati in anni precedenti.

13 - Imposte

Ammontano a € 33.433 (€ 329.671 nel 2017, - € 296.238, -89,86%) e rappresentano il carico fiscale relativo alle seguenti imposte:

- IRES per € 2.194 sui redditi dell'esercizio, dedotti gli oneri deducibili e detraibili;
- IRAP ammontante a € 5.646 e calcolata, con le regole degli enti non commerciali, applicando il metodo cosiddetto retributivo, secondo cui la base imponibile è costituita dalla somma di retribuzioni spettanti ai lavoratori dipendenti e compensi assimilati al lavoro dipendente, compensi per collaborazioni e lavoro autonomo occasionale;
- IMU per € 13.299, ridotta rispetto al 2017; la nuova imposta municipale unica si applica anche agli immobili dei soggetti non profit, quali le fondazioni;
- imposta di bollo sui dossier titoli presso CR Cesena per € 9.000;
- altre imposte (registro, bollo, imposta sostitutiva, ecc.) per € 3.294.

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto, poiché svolge esclusivamente attività non commerciali. Non essendo possibile operare la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati, l'IVA pagata aumenta il costo del bene o del servizio acquistato.

L'Avanzo di esercizio di € 1.379.507 è stato così destinato:

▪ Accantonamento a copertura delle perdite pregresse

€ 344.877 (€ 125.150 nel 2017) sono stati accantonati, come esposto in precedenza, a copertura delle perdite pregresse in misura pari al 25% dell'avanzo dell'esercizio, come previsto negli Orientamenti Contabili dell'Acri e confermato dal Decreto del MEF del 26/3/2019.

A salvaguardia del Patrimonio, non è possibile utilizzare Riserve esistenti nel Patrimonio netto per coprire i disavanzi di esercizio. La ratio della norma deriva dall'opportunità che, nei casi in cui siano presenti disavanzi pregressi, le fondazioni destinino prioritariamente parte dell'avanzo dell'esercizio alla copertura di tali disavanzi, tenendo conto delle esigenze sia di salvaguardare il patrimonio sia di garantire continuità all'attività istituzionale. Non è consentito effettuare accantonamenti alla Riserva per l'Integrità del patrimonio fino a che i disavanzi pregressi non siano stati integralmente coperti.

14 - Accantonamento alla riserva obbligatoria

€ 206.926 (€ 75.090 nel 2017) sono stati accantonati alla riserva obbligatoria, in misura pari al

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

20% dell'avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento a copertura delle perdite pregresse.

15 - Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Ammontano a € 218.670 contro € 410.428 del 2017, con un decremento di € 191.758 (-46,72%) senza utilizzo delle somme stanziare al Fondo per le erogazioni (nel 2017 erano stati utilizzati Fondi per € 199.500).

16 - Accantonamento per il Volontariato D.Lgs.117/2017

€ 27.590 sono stati accantonati al Fondo per il Volontariato. La misura di questo accantonamento è stata definita dall'atto di indirizzo del 19/4/2001 in un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio, al netto dell'importo destinato in via prioritaria alla eliminazione parziale dei disavanzi pregressi, e l'accantonamento a riserva obbligatoria e l'importo minimo (50% del totale) da destinare ai settori rilevanti. L'art. 62, comma 6, del D.Lgs. 117/2017 dal 2018 riconosce alle fondazioni un credito d'imposta per i versamenti effettuati al FUN, Fondo Unico Nazionale per il Volontariato, entro il 31/10 di ogni anno. L'Agenzia delle Entrate, sulla base del rapporto tra l'ammontare delle risorse stanziare per detto credito d'imposta e l'importo complessivo dei versamenti effettuati, rende nota la percentuale in base alla quale è determinato l'ammontare del credito spettante.

17 - Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:

L'importo di € 578.460 (€ 78.520 nel 2017) risulta accantonato ai Fondi per l'attività d'Istituto, e precisamente al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Risultano inoltre accantonati € 2.984, di cui € 1.242 al Fondo Acri Iniziative comuni e € 1.742 al nuovo Fondo Regionale per i territori in difficoltà costituito nel 2018 presso l'Associazione Regionale, di cui si è detto.

ALTRI DATI

▪ Dipendenti

I dipendenti in organico a fine 2018 sono tre, tutti con contratto a tempo indeterminato part-time, assegnati alle seguenti funzioni:

- segreteria, amministrazione e attività istituzionale: 1 quadro, parzialmente distaccato presso la partecipata Immobiliare, per l'attività amministrativa e 1 impiegato per l'attività istituzionale;
- Biblioteca Ghirotti: 1 impiegato dedicato ai servizi connessi al funzionamento della Biblioteca, inserita fra le iniziative del settore (rilevante) di intervento "Eduzione, Istruzione e Formazione"; i costi di questo dipendente non hanno gravato sulle spese generali ma sono stati considerati una componente degli oneri di gestione della Biblioteca stessa.

▪ **Compensi e rimborsi spese spettanti agli organi statutari**

compensi organi statutari	2018	2017	variaz.
Consiglio di Amministrazione	-	-	0
Collegio dei Revisori	17.620	17.541	79
Consiglio Generale	-	-	0
	17.620	17.541	79

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

RENDICONTO FINANZIARIO

In relazione alle novità recate dal d.lgs. n. 139 del 2015, ed al relativo aggiornamento degli "Orientamenti contabili in tema di bilancio" dell'Acri, si è provveduto alla predisposizione del "Rendiconto finanziario".

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena				
Rendiconto finanziario				
Esercizio 2018				
	1.379.507	Avanzo/disavanzo dell'esercizio		
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	0			
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	(26.259)			
Riv.ne (sval) att.non fin.	0			
Ammortamenti	36.231			
(Genera liquidità)	1.441.997	Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie		
Variazione crediti	2.251			
Variazione ratei e risconti attivi	14.673			
Variazione fondo rischi e oneri	0			
Variazione fondo TFR	10.590			
Variazione debiti	(1.630.235)			
Variazione ratei e risconti passivi	(1.341)			
A) Liquidità assorbita dalla gestione dell'esercizio	(195.913)	Av./dis.della gestione operativa		
Fondi erogativi	4.591.962			
Fondi erogativi anno precedente	5.102.517			
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	218.670			
Acc.to al volont. (L. 266/91)	27.590			
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	581.444			
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	1.338.259	Erogazioni liquidate		
Imm.ni materiali e imm.li	5.853.945			
Ammortamenti	36.231			
Riv/sval attività non finanziarie	0			
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval	5.890.176			
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	6.661.403			
(Genera liquidità)	(771.227)	Variazione imm.ni materiali e imm.li		
Imm.ni finanziarie	10.859.763			
Riv/sval imm.ni finanziarie	(26.259)			
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	10.886.022			
imm.ni finanziarie anno precedente	15.692.912			
(Genera liquidità)	(4.806.890)	Variazione imm.ni fin.rie		
Strum. fin.ri non imm.ti	0			
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	0			
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	0			
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	0			
(Neutrale)	0	Variazione strum. fin.ri non imm.ti		
(Neutrale)	0	Variazione altre attività		
(Genera liquidità)	(5.578.117)	Variazione netta investimenti		
Patrimonio netto	16.899.327			
Copertura disavanzi pregressi	344.877			
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	206.926			
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0			
Avanzo/disavanzo residuo	0			
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	16.347.524			
Patrimonio netto dell'anno precedente	16.412.080			
(Assorbe liquidità)	(64.556)	Variazione del patrimonio		
C) Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	(5.513.561)	Variazione investimenti e patrimonio		
D) Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)	3.979.389			
E) Disponibilità liquide all' 1/1	670.193			
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	4.649.582			

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO

DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

Signori Componenti dell'Organo di Indirizzo,

Signori Soci della Fondazione,

abbiamo esaminato e controllato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, nella forma indicata dall'Atto di Indirizzo Ministeriale del 19/04/2001, nonché dell'aggiornamento degli "Orientamenti Contabili definiti in ambito ACRI" del 27/02/2017 prot. N. 158 a seguito delle innovazioni apportate al cod. civ. dal D. Lgs. 139/15, e costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, il tutto corredato da un'ampia Relazione sulla gestione, predisposto dal Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 1° aprile 2019.

Il Collegio ha svolto, oltre ai compiti di competenza previsti dall'art. 2403 del c.c., anche quelli fissati specificatamente per la Revisione Legale dei Conti, ricadendo i membri del Collegio nel caso previsto dall'art. 2409-bis del Codice Civile, secondo le indicazioni emanate dall'Acri nel documento "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria" del settembre 2011.

I Revisori, nell'ambito della loro attività di vigilanza, hanno potuto riscontrare nelle scelte gestionali l'osservanza dei vincoli di scopo, di erogazione delle somme accantonate in anni precedenti, e di economicità della gestione.

Nel corso del 2018 gli interventi intrapresi dall'organo amministrativo già dal 2016 hanno consentito di consolidare la riduzione dell'indebitamento bancario attraverso la cessione di ulteriori asset patrimoniali.

A seguito dello smobilizzo di risorse finanziarie ottenuto attraverso al cessione dell'intera partecipazione in Cassa di Risparmio di Cesena SpA, si è avviato un processo di diversificazione degli investimenti finanziari così come raccomandato dall'Autorità di Vigilanza, avvalendosi della consulenza della società Prometeia Advisor Sim, con sede in Bologna, alla quale è stato affidato un incarico triennale.

Il Bilancio, redatto nel rispetto delle norme del codice civile ed in applicazione di quanto previsto dal D. Lgs. 17/5/1999 n. 153, secondo le istruzioni ed i criteri contenuti nel citato Atto di indirizzo e in successive disposizioni ministeriali, presenta, in sintesi, i seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	<i>esercizio 2018</i>
Immobilizzazioni materiali e immateriali	5.853.945
Immobilizzazioni finanziarie	10.859.763
Crediti e disponibilità liquide	5.127.053
Ratei e risconti attivi	20.564
TOTALE DELL'ATTIVO	21.861.325
STATO PATRIMONIALE	
PASSIVO	<i>esercizio 2018</i>
Patrimonio netto	16.899.326
Fondi accantonati	4.501.504
Erogazioni deliberate da liquidare	240.012
Debiti e Fondo per il volontariato	211.940
Ratei e risconti passivi	8.543
TOTALE DEL PASSIVO	21.861.325
CONTI D'ORDINE	5.049.725

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

I conti d'ordine indicano poi valori di beni di terzi, di beni propri presso terzi, e di garanzie ed impegni.

CONTO ECONOMICO	esercizio 2018
Dividendi e proventi assimilati	0
Interessi e altri proventi	1.355.529
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	-26.259
Oneri	-308.847
Proventi e oneri straordinari	392.517
Imposte	-33.433
Avanzo di esercizio	1.379.507
Accantonamento a copertura perdite pregresse	-344.877
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	-206.926
Erogazioni deliberate in corso di esercizio	-218.670
Utilizzo Fondi	0
Accantonamenti diversi	-609.034
Avanzo residuo	0

Il Collegio, sulla base degli accertamenti e dei riscontri effettuati, nell'ambito dell'attività di revisione attribuita all'Organo di controllo, svolta secondo le disposizioni di legge, i principi in vigore e le norme di comportamento statuite dal Consiglio Nazionale dell'Ordine Professionale, attesta:

- che il Bilancio sottoposto all'esame ed approvazione del Consiglio Generale corrisponde alle risultanze di fine esercizio della contabilità tenuta regolarmente ed è conforme ai prescritti principi e statuizioni;
- che il Bilancio presenta un patrimonio netto di € 16.899.326 incrementato rispetto all'anno 2017 grazie all'accantonamento a riserva obbligatoria e al minor disavanzo portato a nuovo in quanto parzialmente coperto dall'accantonamento del 25% dell'avanzo di esercizio;
- che la valutazione delle immobilizzazioni finanziarie, conformemente al parere espresso dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali di ACRI, è stata effettuata continuando ad applicare i criteri di cui al Provvedimento del MEF 19/04/2001 in luogo del criterio del costo ammortizzato;
- che il Bilancio presenta un avanzo d'esercizio di € 1.379.507; si rileva che tale avanzo è conseguito a liberalità ricevute da terzi e dai risultati positivi delle operazioni straordinarie;
- che i "Fondi per l'attività di Istituto" risultano ancora sufficienti alla copertura degli impegni pluriennali per interventi istituzionali, deliberati dal Consiglio di Amministrazione;
- che a fronte dell'avanzo nel 2018 sono stati effettuati accantonamenti, secondo le disposizioni di legge, a parziale copertura delle perdite pregresse, alla Riserva obbligatoria, al Fondo per il Volontariato;
- di aver partecipato alle riunioni del Consiglio Generale ed a quelle del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme di statuto e di regolamento che ne disciplinano il funzionamento;
- che le deliberazioni dell'Organo amministrativo, costantemente ispirate a prudenza, sono state assunte nella piena consapevolezza, in conformità agli obiettivi contenuti nel quadro della Programmazione approvato dal Consiglio Generale ed alle prescrizioni normative vigenti;

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

- che la struttura organizzativa ed amministrativa-contabile dell'Ente, della quale ha riscontrato il costante regolare funzionamento, avvenuto nel rispetto delle norme vigenti e delle disposizioni interne, è risultata adeguata ed idonea per assolvere con puntualità e completezza agli adempimenti delle norme di legge e di statuto;
- che le verifiche del Collegio hanno consentito di constatare la sostanziale rispondenza ed attendibilità della informativa contenuta nella Relazione sui risultati della trascorsa gestione amministrativa ed autorizzano a considerare il Bilancio idoneo a rappresentare compiutamente la reale situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'Ente alla fine dell'esercizio 2018.

Il Consiglio di Amministrazione, nella propria Relazione che accompagna il bilancio, illustra gli aspetti e gli accadimenti più salienti della trascorsa gestione, nonché gli obiettivi perseguiti; in essa vi si espone, con chiarezza e precisione, una dettagliata analisi delle principali poste patrimoniali ed economiche commentandone la dinamica, le causali delle movimentazioni e degli scostamenti rispetto all'esercizio precedente e si perviene ad una approfondita disamina degli impieghi di risorse patrimoniali, precisando natura ed entità degli stessi.

Il Collegio nell'ambito delle sue funzioni, ha vigilato sul rispetto delle disposizioni previste dal "Protocollo d'intesa Acri-Mef".

La Relazione contiene anche il "Bilancio di missione" in cui trovano collocazione ulteriori dettagliate ed approfondite informazioni sulle risorse erogate e sulle finalità perseguite nei diversi settori di intervento.

Nella Nota Integrativa, precisati i criteri adottati in applicazione di prescrizioni di legge per le valutazioni e per gli accantonamenti, si illustrano in modo esauriente, anche con esplicativi analitici prospetti, le variazioni intervenute nelle varie voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Il Collegio, verificata la completezza delle informazioni contenute nei documenti esaminati, conclude esprimendo il proprio favorevole parere all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018.

Cesena, 4 aprile 2019

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa Ester Castagnoli

Dott.ssa Silvia Caporali

Dott. Paolo Ferri